



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 26
DEL 26 GIUGNO 2024



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - 12 giugno 2024, n. 533

Decreto del Commissario delegato n. 533 del 12 giugno 2024 - Decreto di nomina del Responsabile unico del progetto per i servizi assicurativi e di brokeraggio.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - 12 giugno 2024, n. 534

Decreto del Commissario delegato n. 534 del 14 giugno 2024 - Misure organizzative di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Individuazione di compiti e ruoli ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2024, n. 069/Pres.

Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali).

pag. **16**

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2024, n. 070/Pres.

Regolamento di modifica al "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale), emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192".

pag. **28**

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2024, n. 071/Pres.

DPR n. 361/2000 art. 2. Fondazione "ComPA FVG - Centro di competenza ANCI FVG per la Pubblica amministrazione". Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **31**

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2024, n. 072/Pres.

Decreto legislativo n. 81/2008 - DPCM 21 dicembre 2007. Comitato regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. Sostituzione rappresentante. Anno 2024.

pag. **42**

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2024, n. 073/Pres.

Declassificazione della strada regionale locale SR UD 79 "di San Mauro", per l'intero suo sviluppo dal km 0+000 al km 2+547, a strada comunale.

pag. **42**

Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2024, n. 074/Pres.

L 388/2000, articolo 148 - Iniziative delle regioni a vantaggio dei consumatori. DM 06 maggio 2022 art. 7 - DD MIMIT 04 agosto 2023 art. 13, comma 1. Nomina Commissione di verifica del Programma generale di intervento della Regione inerente la "Rete degli sportelli regionali del consumatore ed iniziative collegate". Costituzione.

pag. 48

Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2024, n. 075/Pres.

LR 12/2002, art. 18 e art. 19. Sostituzione componente della Commissione per l'artigianato di Portone-Udine.

pag. 49

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 077/Pres.

Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi di riduzione dei consumi energetici, ai sensi dell'articolo 77 bis della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppoimpresa)).

pag. 49

Decreto del Direttore generale 11 giugno 2024, n. 27952

Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato in data 5 febbraio 2024 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 25 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze degli Enti di decentramento regionale - EDR: nomina Commissione giudicatrice.

pag. 69

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 12 giugno 2024, n. 28162

DLgs. 152/2006 - Procedura di Valutazione di impatto ambientale per il progetto di sistemazione ambientale della discarica esistente (Ecoenergy), di realizzazione di una nuova discarica e di riqualificazione finale dell'intera area Pradetti nei pressi della frazione di Carpeneto, in Comune di Pozzuolo del Friuli (VIA586) - Proponente: Ecotiare Srl.

pag. 70

Decreto del Vicedirettore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 12 giugno 2024, n. 28317

DPRReg. 28 dicembre 2009, n. 0367/Pres. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter. comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali." Modifica degli allegati A, B, C e D.

pag. 75

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 14 giugno 2024, n. 28968

"Bando. a3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative" - Approvazione della modulistica del rendiconto per la presentazione delle domande di rimborso della sovvenzione, ai sensi dell'articolo 24 del Bando. Sostituzione del modello di relazione illustrativa approvato con decreto 22717/GRFVG del 14 maggio 2024.

pag. 88

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 17 giugno 2024, n. 29182

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, articolo 13, comma 1, lettera a): costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari; lettera b): acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica; lettera c): acquisto di alveari e famiglie di api. Approvazione graduatoria delle domande presentate nell'anno 2024.

pag. 91

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 12 giugno 2024, n. 28266

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 10 alla SSL del GAL Carso - LAS Kras s. cons. a rl e scorrimento graduatoria dell'azione S110 "Tecniche e processi innovativi per la produzione, trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli e derivati del Carso" seconda edizione.

pag. **100**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2024, n. 27974

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2024.

pag. **105**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2024, n. 27995

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 18/23. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni IFTS e delle operazioni post diploma nell'ambito agroalimentare (decreto n. 17755/GRFVG dd 19 aprile 2023). Proroga del termine per la conclusione delle operazioni.

pag. **112**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2024, n. 28049

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Formazione permanente per Gruppi omogenei - Coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate nel mese di maggio 2024.

pag. **113**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2024, n. 28070

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2024.

pag. **119**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2024, n. 28071

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2024.

pag. **123**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 giugno 2024, n. 28424

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro a seguito Accordo quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

pag. **128**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 giugno 2024, n. 28686

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 e ss.mm.ii. - Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020, come modificato

con decreto n. 18750/LAVFORU del 17 luglio 2020 e con decreto n. 56476/GRFVG del 27 novembre 2023. Approvazione esito valutazione. Sportello aprile 2024.

pag. **160**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 giugno 2024, n. 28689

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di maggio 2024.

pag. **161**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 giugno 2024, n. 28847

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Percorsi di qualificazione abbreviata (QA). Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di maggio 2024 relativi ai prototipi costituenti il Catalogo QA.

pag. **167**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 giugno 2024, n. 28848

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2022. Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 2285/GRFVG del 20 gennaio 2023 e s.m.i., per la presentazione di operazioni di carattere formativo.

pag. **171**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 giugno 2024, n. 29099

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 31 maggio 2024.

pag. **172**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 giugno 2024, n. 28125

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la Fonderia SA.BI. Roveredo in Piano decreto AIA n. 24727/GRFVG del 23 novembre 2022 SAPI - PN/AIA/6-R e s.m.i. Aumento della capacità produttiva, da realizzarsi nel Comune di Roveredo in Piano. (SCR/1988) - Proponente: Società Fonderia SA.BI. Spa.

pag. **179**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 17 giugno 2024, n. 29090

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza appropriata (Livello II) per la trasformazione di una strada trattorabile in strada di principale, di primo livello camionabile, in loc. Casera Vecchia (Forni Avoltri e Sappada) - I lotto (SIC /897) - Proponente: Gaspari Srl.

pag. **181**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 17 giugno 2024, n. 29091

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale numero 1 del decreto 11881/2024 inerente al progetto: "Coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia in esercizio denominata "Cava Bassi", sita in località Nespoledo di Lestizza in Comune di Lestizza". (VIA/350) - Proponente: Ghiaie Ponte Rosso Srl.

pag. **182**

Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2024, n. 892. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Porcia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 4 aprile 2024, di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **184**

Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2024, n. 893. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Sacile: conferma di

esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 9 aprile 2024, di approvazione della variante n. 85 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **184**

Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2024, n. 895

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Aviano.

pag. **185**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua per il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso Tagliamento.

pag. **186**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionaleERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DGR n. 1373/2014 come modificata ed integrata dalla DGR n. 1489/2016. Decreti di concessione all'operatore "Linkem Spa" di risorse della Rete pubblica regionale (RPR) di cui agli Awvisi OEO-ZI-1601, OEO-ZI-1602, OEO-ZI-1603, OEO-1601, OEO-1603, OEO 1701 e OEO-S 1901 - Consenso alla cessione di ramo d'azienda in favore di BrightCo Srl.

pag. **187**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionaleERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "Eolo Spa" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nel Comune di Bertoliolo. Codice concessione RNA - COR n. 22465305.

pag. **188**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionaleERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "InAsset Srl" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nei Comuni di Osoppo, San Daniele e Monfalcone. Codice concessione RNA - COR n. 22465501.

pag. **192**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionaleERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "ST Srl" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nei Comuni di Attimis, Sedegliano, Arta Terme e San Vito al Tagliamento. Codice concessione RNA - COR n. 22465659.

pag. **196**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionaleERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "Telecom Italia Spa" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nei Comuni di Maniago, Vajont, Palmanova e Meduno. Codice concessione RNA - COR n. 22466038.

pag. **200**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionaleERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "Ultranet Srl" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nel Comune di Forni di Sopra. Codice concessione RNA - COR n. 22466196.

pag. **204**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **208**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **208**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **208**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **209**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **210**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Aviano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Braida Beorchia".

pag. **211**

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **211**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Azioni inerenti allo sviluppo dell'attività di Mountain Bike con la costruzione di una "Pista di Pump Track" Primo Stralcio. Pagamento indennità. Pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

pag. **212**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 66 relativa alla trasposizione dello strumento urbanistico su nuovo supporto cartografico catastale.

pag. **212**

Comune di Pradamano (UD)

Avviso valutazione ambientale strategica relativa all'adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale, conformazione al PPR - Assorbimento PAC Zona A. - Comune di Pradamano.

pag. **213**

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante puntuale n. 5 al PR delle zone A (di livello comunale).

pag. **213**

Comune di Tarcento (UD)

Determinazione dell'indennità definitiva a seguito di accettazione bonaria ai sensi del DPR 327/2001 relativa all'espropriazione degli immobili interessati alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione urbana della piazza Libertà e delle aree circostanti nel centro storico del Capoluogo - 1 lotto funzionale. Comune di Tarcento (UD) CUP: J71J22002130002" ed approvazione schema di decreto di esproprio. Decreto di determinazione dell'indennità definitiva (art. 20 commi 3 e 4 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.) n. 341 del 6 giugno 2024 (Estratto).

pag. **214**

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 123 al PRGC.

pag. **218**

Comunità di montagna della Carnia - Tolmezzo (UD)

Ordinanza CDPC n. 558/2018 - Piano degli investimenti 2021 - Emissione del decreto di esproprio per i beni immobili interessati dai lavori per gli interventi ad oggetto "Comune di Forni Avoltri. Sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale alternativa alla SR 355", in Comune di Forni Avoltri e

Rigolato (UD) - D21-UCAR-1969 - CUP J37H21000440001 (Estratto).

pag. **218**

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Aviso di deposito progetto definitivo esecutivo - SR UD 73 del Lumiei - Consolidamento ponte e versante a valle del corpo stradale alla progr. km 2+200, in località rio Nier - Comune di Ampezzo - codice int. 01139.AI.UD.

pag. **220**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di dirigente medico della disciplina di Cardiologia.

pag. **220**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatorie di merito di n. 2 concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di Ricercatori sanitari.

pag. **228**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_26_1_DPR_1_533_TESTO_007

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - 12 giugno 2024, n. 533

Decreto del Commissario delegato n. 533 del 12 giugno 2024 - Decreto di nomina del Responsabile unico del progetto per i servizi assicurativi e di brokeraggio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO

che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008 è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;

che l'art. 13 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009 ha modificato ed integrato i contenuti dell'OPCM n. 3702/2008;

che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti...dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

che l'art. 1, comma 1, lettera a), dell'OPCM n. 3702/2008 prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto d'Altino - Villesse ed all'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia;

che l'art. 1, comma 1, lettera b), dell'OPCM n. 3702/2008, prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale Quarto d'Altino - Trieste o sul raccordo Villesse - Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra S.p.A. Autovie Venete e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;

che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la rea-

lizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

che, a far data dal 1° luglio 2023, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, a S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;

che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, comprendenti gli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico - finanziario allegato all'Accordo di Cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, precisava di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

che, con Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Soggetto Attuatore ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

che nell'Atto di riconsegna sottoscritto tra Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in qualità di Concedente) e S.p.A. Autovie Venete in data 27.06.2023, autenticato dal Notaio dott.ssa Monica Giannotti rep. 41399 racc. 16412 (prot. SAAA Atti/165 dd. 19.07.2023), è precisato che il Concessionario subentrante, in considerazione del fatto che il subentro concretizza una successione a titolo universale, risulta obbligato a dare esecuzione, senza soluzione di continuità rispetto al Concessionario uscente, a tutti gli adempimenti posti in capo alla Concessionaria autostradale indicata nella citata O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i. in S.p.A. Autovie Venete;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 375 del 19 settembre 2018, ha nominato il dott. Aldo Berti, Direttore della Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione della S.p.A. Autovie Venete, quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei servizi assicurativi e di brokeraggio assicurativo, avvalendosi delle prestazioni del medesimo ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008;

che il vigente contratto per il "Servizio di brokeraggio assicurativo a favore del Commissario delegato per l'emergenza in A4", prot. E/2656 del 10.05.23, è stato stipulato per il periodo 14.05.23 - 14.05.25 (C.I.G. 97988212E5);

che il portafoglio assicurativo del Commissario delegato è composto dalle seguenti coperture assicurative:

- Polizza della responsabilità civile ambientale per il periodo 31.12.21 - 31.12.22, rinnovata fino al 31.12.24, ordine n. 14/22-C (CUP: I31B07000200005-I41B07000150005-I11B08000100005-I11B07000180005-I31B07000170005-I71B07000170005-I61B07000360005-I81B07000280005-I41B08000240005. C.I.G.: 9188202826);
- Polizza di tutela legale patrimoniale per il periodo 31.12.22 - 31.12.23, rinnovata fino al 31.12.24, ordine n. 7/23-C (CUP: I31B07000170005-I71B07000170005-I81B07000280005-I41B08000240005-I11B07000180005-I61B07000360005-I31B07000200005-I41B07000150005-I11B0800010000. C.I.G.: ZEA3A0C6EF);
- Polizza di tutela legale penale per il periodo 31.12.22 - 31.12.23, rinnovata fino al 31.12.24, ordine n. 6/23-C (CUP: I31B07000170005-I71B07000170005-I81B07000280005-I41B08000240005-I11B07000180005-I61B07000360005-I31B07000200005-I41B07000150005-I11B0800010000.

C.I.G.: Z783A0C69A);

- Polizza della responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro per il periodo 31.12.21 - 31.12.22, rinnovata fino al 31.12.24, ordine n. 21/22-C (CUP: I31B07000170005-I71B07000170005-I81B07000280005-I41B08000240005-I11B07000180005-I61B07000360005-I31B07000200005-I41B07000150005-I11B08000100005. C.I.G.: 918454919B);
- Polizza della responsabilità civile patrimoniale colpa lieve per il periodo 31.12.22 - 31.12.23, rinnovata fino al 31.12.24, contratto n. 9/23-C (CUP: I31B07000170005-I71B07000170005-I81B07000280005-I41B08000240005-I11B07000180005-I61B07000360005-I31B07000200005-I41B07000150005-I11B08000100000. C.I.G.: 967095113C);

che, in virtù di quanto stabilito dall'art. 226, comma 5, del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36, ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, alla data di entrata in vigore del codice D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso;

che, con riferimento agli interventi ex art. 1, comma 1, lettere a), b) e c) dell'OPCM n. 3702/2008 per la realizzazione dei quali il Commissario delegato si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria, per gli oneri derivanti dai contratti assicurativi si procederà ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza di cui sopra e nel limite dei quadri economici degli interventi da realizzare;

che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, il Commissario delegato deve provvedere al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 dell'Ordinanza sopraccitata e che, a tal fine, si rende necessario confermare la sussistenza delle necessarie coperture assicurative nonché del relativo servizio di brokeraggio;

che, con la nota assunta al prot. E/312 del 24 gennaio 2024, il Direttore Generale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha comunicato al Commissario delegato che il Direttore della Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione dott. Aldo Berti ha cessato in data 31 dicembre 2023 per quiescenza il rapporto di lavoro con Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.;

che pertanto, con riferimento ai contratti assicurativi stipulati dal Commissario delegato, sopra elencati, e al servizio di brokeraggio assicurativo, attualmente in essere, risulta indispensabile procedere alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023;

che il Commissario delegato non ha dipendenti e si avvale del personale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. per gli affidamenti di propria competenza, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008;

che, a far data dal 1° gennaio 2024 l'Ufficio Assicurazioni della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., già collocato presso la Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione, è stato inserito all'interno dell'Unità Organizzativa Assistenza Legale della Direzione Legale ed Appalti;

che risulta opportuna la nomina a Responsabile Unico del Progetto per i servizi assicurativi e di brokeraggio del medesimo soggetto che già svolge tale funzione in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione e garantire la coerenza e congruenza tra i rispettivi servizi;

che il Direttore della Direzione Legale e Appalti della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è il dott. Sante Luca Valvasori e possiede l'esperienza, i titoli, le competenze e le qualità professionali per svolgere con efficacia la funzione di Responsabile Unico del Progetto degli affidamenti in argomento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi di seguito integralmente riportate:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il dott. Sante Luca Valvasori, nato a Pordenone, il 7 marzo 1965, C.F. VLV STL 65C07 G888M, quale Responsabile Unico del Progetto per i servizi assicurativi e di brokeraggio in corso di esecuzione e per quelli futuri, nonché di tutti gli altri procedimenti in essere e/o futuri ad esso correlati, avvalendosi delle prestazioni del medesimo ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1 bis dell'OPCM n. 3702/2008;
2. di attribuire al suddetto Responsabile Unico del Progetto ogni funzione prevista dalle norme vigenti, ivi comprese quelle relative all'istruttoria, all'avvio ed alla definizione dei procedimenti, laddove non siano espressamente attribuite ad altri;
3. di delegare il Responsabile Unico del Progetto a svolgere tutte le funzioni di Amministrazione Aggiu-

dicatrice e Stazione Appaltante per le fasi di programmazione, progettazione, scelta del contraente ed esecuzione di tutti i procedimenti relativi ai servizi assicurativi e al brokeraggio, di importo inferiore alle soglie di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 50 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, ivi inclusa la sottoscrizione degli atti di gara e di quelli contrattuali;

4. di delegare il Responsabile Unico del Progetto a provvedere all'adozione di autorizzazioni al pagamento di documenti passivi relativi a procedimenti di cui è Responsabile Unico del Progetto, da emettere a carico della Concessionaria Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., entro i limiti delle somme messe a disposizione nei quadri economici delle opere, come previsto dall'art. 6, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008;

5. di delegare il Responsabile Unico del Progetto a nominare, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il direttore dell'esecuzione e gli eventuali assistenti del direttore dell'esecuzione per gli appalti di servizi di cui è Responsabile Unico del Progetto;

6. di affidare al Responsabile Unico del Progetto il compito di provvedere ad assumere ogni adempimento, onere, attività, atto, comunque connessi ai poteri delegati, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto nei confronti di terzi, ivi compresi enti, autorità, ed altri tutti anche preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

7. di disporre che il Responsabile Unico del Progetto svolga i propri compiti con il supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e, per l'effetto, con il supporto dei dipendenti della stessa inquadrati nella funzione Legale e Appalti, anche attraverso la delega di funzioni;

8. di disporre che il Responsabile Unico del Progetto dia attuazione a quanto previsto nel Protocollo di Legalità tra le Prefetture - U.U.T.T.G. di Trieste, Udine, Gorizia Pordenone, Venezia e Treviso ed il Commissario delegato sottoscritto in data 12 maggio 2009.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

24_26_1_DPR_1_534_TESTO_013

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - 12 giugno 2024, n. 534

Decreto del Commissario delegato n. 534 del 14 giugno 2024 - Misure organizzative di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Individuazione di compiti e ruoli ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2008 con cui, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della sopra richiamata legge n. 225/1992, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

DATO ATTO che lo stato di emergenza è stato prorogato, con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, fino al 31 dicembre 2024;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità

nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restino fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", che ha abrogato la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 47 del sopra citato d.lgs. n. 1/2018, "Tutti i riferimenti alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ai relativi articoli, contenuti in altre disposizioni, si intendono riferiti al presente decreto e ai corrispondenti articoli";

VISTO l'art. 42 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente";

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 42, comma 1-bis, "I Commissari delegati di cui all'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabili per la trasparenza di cui all'articolo 43 del presente decreto";

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere assegnate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

RICORDATO che il Commissario, per l'espletamento delle iniziative di cui all'ordinanza n. 3702/2008, si avvale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della medesima, dell'opera di due soggetti attuatori, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Veneto e dal Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

RICORDATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete nonché di una struttura appositamente costituita, composta complessivamente da non più di sei unità di personale;

ATTESO che l'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. consente al Commissario delegato di avvalersi, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'Ordinanza, del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e che, ai sensi del successivo comma 1 bis dell'art. 2 del medesimo OPCM, il Commissario si avvale delle Società S.p.A. Autovie Venete ed FVG Strade S.p.A., quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1 lett. c) dell'Ordinanza, con particolare riguardo alle delegazioni amministrative intersoggettive conferite dalla Regione FVG alle due società controllate, sopra indicate, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002;

ATTESO che, a seguito della sottoscrizione il 27 giugno 2023 dell'atto di riconsegna, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, della Società S.p.A. Autovie Venete e della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., quest'ultima è subentrata nella concessione autostradale alla S.p.A. Autovie Venete;

RICORDATO che a fronte del trasferimento della concessione con effetto dal 01 luglio 2023 tutte le obbligazioni relative agli oneri derivanti dall'applicazione della citata OPCM, precedentemente in capo alla S.p.A. Autovie Venete, sono state integralmente assunte dalla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in virtù dei contenuti:

- degli articoli 7, 10 e 9.2 lett. gg) dell'accordo di Cooperazione, sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra la Società e il Ministero Concedente, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto;
- dell'Atto di riconsegna sottoscritto in data 27 giugno 2023 tra l'Ente Concedente, S.p.A. Autovie Venete e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.;
- dell'interpretazione resa dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. protocollo 13724 del 14.03.2023 nonché
- del Decreto del Soggetto Attuatore n.507 di data 8 giugno 2023 nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario allegato al sopra richiamato accordo di Cooperazione.

RICORDATO il Decreto del Commissario delegato n. 507 dell'8 giugno 2023 con cui sono stati confermati i provvedimenti di nomina conseguente all'efficacia delle disposizioni previste dall'art. 13 bis, comma 1, lettera b) del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, e dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

RICHIAMATI i decreti del Commissario delegato 15 aprile 2016, n. 304, 27 febbraio 2017, n. 322 e 12

luglio 2018, n. 373, con cui sono stati nominati i componenti della struttura prevista dall'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008;

DATO ATTO che i Soggetti Attuatori, nominati rispettivamente con decreti del Commissario delegato 16 agosto 2022, n. 474 e 15 marzo 2023, n. 496, possono disporre della struttura appositamente costituita ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dell'Ordinanza stessa;

CONSIDERATO che dall'entrata in vigore della Legge 190/2012 e successivi decreti attuativi, tra cui il d.lgs. n. 33/2013, i Soggetti Attuatori e la Struttura di supporto di cui all'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza, nonché la S.p.A. Autovie Venete attraverso il personale distaccato e la Società FVG Strade per le opere di competenza di cui alla lettera c), comma 1, art. 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008, hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Commissario delegato per il superamento dello stato emergenziale alle condizioni e nei termini, anche temporali, previsti ai sensi dei relativi presupposti legislativi ed amministrativi;

VALUTATO che esiste una chiara distinzione tra i processi e le attività di competenza della società concessionaria autostradale (S.p.A. Autovie Venete, adesso Autostrade Alto Adriatico S.p.A.) e quelli di competenza della Società FVG Strade S.p.A., che supportano l'Amministrazione aggiudicatrice Commissario delegato per la realizzazione di opere distinte, con personale distinto, impiegato sia nell'attività ordinaria della Società di appartenenza, sia nell'attività specifica di competenza del Commissario delegato;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario Delegato 14 gennaio 2021, n. 438, con il quale il Commissario delegato, a far data dal 27 gennaio 2021 (pubblicazione del decreto sul BUR) e per tutta la durata dello stato emergenziale, ha definito le misure organizzative e i ruoli dei soggetti che lo supportano per le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), come previsto al sopra citato art. 42 comma 1-bis del d.lgs. 33/2013;

RICORDATO che ai sensi del decreto n. 438/2021 il RPCT di Autovie Venete era stato incaricato dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web istituzionale del Commissario delegato Terza Corsia, con il compito di definire le procedure di implementazione ed aggiornamento dei dati, informazioni e documenti, coordinandosi con il RPCT della Società FVG Strade S.p.A. per gli obblighi di pubblicazione della stessa;

RICORDATO che ai sensi del decreto n. 438/2021, per gli adempimenti dell'art. 5, comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Responsabile della trasparenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia era stato individuato come titolare del potere sostitutivo, di cui all'articolo 2, comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione;

RICORDATO il ruolo di coordinamento assegnato, con decreto n. 438/2021, al RPCT della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nei confronti dei RPCT delle Società controllate dalla Regione sopra citate, che prestano supporto tecnico operativo e logistico al Commissario delegato;

DATO ATTO che la Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2023 n. 1134, con cui è stato nominato il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale, a far data dal 1 agosto 2023, non assegna allo stesso le ulteriori funzioni collegate a compiti di assistenza e supporto alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza facenti capo al Commissario delegato delle gestioni commissariali, tra cui il Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4, a differenza di quanto fatto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 953 del 26 giugno 2020;

PRESO ATTO che in data 21 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società Autostrade Alto Adriatico ha individuato il Direttore della Direzione Personale e Organizzazione come nuovo "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", a far data dal 1 gennaio 2024;

DATO ATTO che la Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2024 n. 642 nomina Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale il Direttore generale, nelle more della nomina di un altro dirigente;

VALUTATO che l'attività svolta dalla Società FVG Strade S.p.A. è residuale e ormai conclusa rispetto agli interventi assegnati ai sensi dell'Ordinanza n. 3702/2008;

VALUTATO che il principale adempimento richiesto ai Commissari delegati di protezione civile è indicato dall'art. 42 comma 1 del d.lgs. 33/2013;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 42, comma 1, sopra citato: "(...) le amministrazioni commissariali e straordinarie costituite in base alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, o a provvedimenti legislativi di urgenza, pubblicano:

- a) i provvedimenti adottati, con la indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti;
- b) i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari;
- c) il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione";

VALUTATO che il sito web istituzionale della gestione commissariale debba continuare ad essere aggiornato, anche ai sensi del sopra citato art. 42 del d.lgs. 33/2013;

RICORDATO che il Commissario delegato per l'emergenza A4 è, altresì, il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e che pertanto l'adempimento delle attività a suo carico quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve essere adeguatamente supportato dal punto di vista operativo;

CONSIDERATO che le due Società che prestano supporto al Commissario delegato sono controllate dall'Amministrazione regionale e quindi applicano la normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione specifica e hanno nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CONSIDERATO che è necessario aggiornare le indicazioni date in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

VALUTATO di assegnare alle Società, che prestano supporto tecnico, operativo e logistico al Commissario delegato, ai sensi dell'Ordinanza n. 3702/2008, il compito di individuare nelle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" eventuali ulteriori misure di prevenzione della corruzione, ove la valutazione dei rischi dei processi attuati per le finalità dell'OPCM n. 3702/2008 ne facesse emergere la necessità;

VALUTATO di assegnare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società Autostrade Alto Adriatico pro tempore il compito di individuare i soggetti responsabili della pubblicazione dei dati di trasparenza, nel sito web istituzionale della gestione commissariale, tenuto conto dell'organigramma della Società e degli incarichi assegnati nell'ambito della gestione commissariale, e supportare il Commissario delegato per le attività di monitoraggio degli adempimenti di pubblicazione;

VALUTATO di individuare il Direttore Generale pro tempore della Società Autostrade Alto Adriatico come titolare del potere sostitutivo, di cui all'articolo 2, comma 9 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione di dati ed informazioni ai sensi del d.lgs. 33/2013 con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto e con scadenza in concomitanza alla durata dello stato emergenziale;

DECRETA

1) Le Società che prestano supporto tecnico, operativo e logistico al Commissario delegato, ai sensi dell'Ordinanza n. 3702/2008 e successivi atti interpretativi e integrativi, individuano nelle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" eventuali ulteriori misure di prevenzione della corruzione, ove la valutazione dei rischi dei processi attuati per le finalità dell'OPCM n. 3702/2008 ne facesse emergere la necessità.

2) La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. supporta il Commissario, ai sensi dell'Ordinanza n. 3702/2008 e successivi atti interpretativi e integrativi, in relazione a tutte le attività connesse all'aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, coordinandosi con la Società FVG Strade S.p.A. per gli obblighi di pubblicazione della stessa.

3) Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società Autostrade Alto Adriatico individua i soggetti responsabili della pubblicazione dei dati di trasparenza, nel sito web istituzionale della gestione commissariale, tenuto conto dell'organigramma della Società e degli incarichi assegnati nell'ambito della gestione commissariale e supporta il Commissario delegato per le attività di monitoraggio degli adempimenti di pubblicazione.

4) Il Direttore Generale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. pro tempore viene individuato, per gli adempimenti dell'art. 5, comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, titolare del potere sostitutivo, di cui all'articolo 2, comma 9 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione.

5) Il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Commissario delegato n. 438 di data 14 gennaio 2021.

6) Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Commissario delegato, nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" e sul Bollettino Ufficiale Regionale.

FEDRIGA

24_26_1_DPR_69_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2024, n. 069/Pres.

Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria;

VISTO l'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che prevede che con regolamento regionale siano definiti, con cadenza triennale:

a) gli indicatori di stabilità finanziaria;

b) lo schema di documento di sintesi degli indicatori di cui alla lettera a);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024 n. 756;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Indicatori delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

Art. 3 Modalità di individuazione delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

Art. 4 Monitoraggio delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

Art. 5 Abrogazione

Art. 6 Entrata in vigore

Allegato A Elenco degli indicatori di stabilità finanziaria per la rappresentazione delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

Allegato B Schema documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria dei Comuni

Allegato C Classi demografiche dei Comuni

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento definisce, per il triennio 2024-2026, gli indicatori di stabilità finanziaria e lo schema del documento di sintesi degli indicatori, per individuare le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali).

art. 2 indicatori delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

1. Gli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 1, le modalità di calcolo di ciascuno, la fonte dei dati, l'unità di misura e la formula di standardizzazione sono descritti nell'allegato A.
2. La tabella di cui all'allegato B rappresenta lo schema del documento di sintesi degli indicatori di cui al comma 1 che l'Organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni redige ed allega, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18/2015, alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione di cui all'articolo 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), al fine di evidenziare la situazione economico-finanziaria dei Comuni.

art. 3 modalità di individuazione delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

1. Con decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale è determinato, per ogni indicatore, sulla base dei dati dei Rendiconti della gestione dei Comuni riferiti all'ultimo triennio disponibile:
 - a) un valore medio per classi demografiche, individuate nell'allegato C;
 - b) un valore medio per classi di spesa corrente definite dal medesimo decreto.
2. I valori medi determinati ai sensi del comma 1 consentono ai Comuni di effettuare analisi comparative di aspetti gestionali con evoluzione pluriennale.
3. Con decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale possono essere definiti nel triennio:
 - a) valori soglia di riferimento per ogni indicatore;
 - b) valori medi riferiti ad altre grandezze di raffronto diverse da quelle di cui al comma 1.

art. 4 monitoraggio delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni

1. Il servizio competente in materia di finanza locale effettua annualmente il monitoraggio delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni, secondo modalità e termini definiti con decreto del Direttore del medesimo servizio.
2. Ai fini del monitoraggio di cui al comma 1 il servizio competente in materia di finanza locale elabora, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, i dati estrapolati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e da altre banche dati regionali.

art. 5 abrogazione

1. Il regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali del Friuli Venezia Giulia per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3 e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2019, n. 5, è abrogato.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
Riferito all'articolo 2, comma 1

ELENCO DEGLI INDICATORI DI STABILITA' FINANZIARIA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI

1) Indicatore: AUTONOMIA FINANZIARIA (indicatore 2.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo:

L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini.

Algoritmo di calcolo:

totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 2.3).

2) Indicatore: INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (indicatore 4.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo:

L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte della spesa corrente risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile.

Algoritmo di calcolo:

Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irap [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1 / impegni di spesa corrente -FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1)

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 4.1).

3) Indicatore: INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI (indicatore 1.1 piano indicatori rendiconto)Significato ed obiettivo:

L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento.

Algoritmo di calcolo:

[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 1.1).

4) Indicatore: EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONESignificato ed obiettivo:

L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura pertanto la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa.

Algoritmo di calcolo:

% di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli indicatori analitici di Entrate 2/b - Enti Locali.

5a) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESISignificato ed obiettivo:

I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore vengono messi a

rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria).

Algoritmo di calcolo:

Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è costruito **ricavando** i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

5b) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'indicatore deriva dall'indicatore 5a) ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso. In particolare si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso di insoluto, potrebbero costituire criticità.

Algoritmo di calcolo:

Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)

6) Indicatore: SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (indicatore 10.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo:

l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento.

Algoritmo di calcolo:

[impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 10.3).

7a) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONESignificato ed obiettivo:

Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui).

Algoritmo di calcolo:

Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è costruito **ricavando** i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

7b) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'indicatore deriva dall'indicatore 7a) ricalcolato, per renderlo maggiormente significativo, secondo il seguente

Algoritmo di calcolo

Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile

8) Indicatore: ENTITÀ AVANZO DISPONIBILESignificato ed obiettivo:

L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.

Algoritmo di calcolo

Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è costruito **ricavando** i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

9) Indicatore: ENTITÀ DELLA CASSASignificato ed obiettivo:

Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione delle spese).

Algoritmo di calcolo

Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati

Il valore dell'indicatore è costruito **ricavando** i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

10) Indicatore: UTILIZZO FPV (indicatore 14.1 piano indicatori rendiconto)Significato ed obiettivo

L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate.

Algoritmo di calcolo

Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio- quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio

Fonte dei dati:

Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 14.1). In particolare ci si riferisce ai valori riportati nell'allegato b) dell'Allegato 10 al rendiconto concernente il FPV (totale delle colonne a) e c)).

Allegato B
Riferito all'articolo 2, comma 2

Schema documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria dei Comuni

INDICATORE	FONTE DEI DATI	FORMULA DI CALCOLO	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (anno n-2)	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (anno n-1)	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (anno n)
1) Autonomia finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 2.3)	Totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.00 "Tributi" - "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.00.00 + E. 3.00.00.00.00.00 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate			
2) Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	BDAP (allegato 2/a - indicatore 4.1)	Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irapp [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1 / impegni di spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1)			
3) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	BDAP (allegato 2/a - indicatore 1.1)	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsio prestiti) / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)			
4) Effettiva capacità di riscossione	BDAP (allegato 2/b - indicatore analitico)	% di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)			
5a) Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	BDAP	Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3)			

INDICATORE	FONTE DEI DATI	FORMULA DI CALCOLO	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE anno n-2 (%)	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE anno n-1 (%)	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE anno n (%)
5b) Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE	BDAP	Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)			
6) Sostenibilità dei debiti finanziari	BDAP (allegato 2/a - indicatore 10.3)	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) / Accertamenti titoli 1, 2 e 3			
7a) Qualità del risultato di amministrazione	BDAP	Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione			
7b) Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE	BDAP	Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile			
8) Entità avanzo disponibile	BDAP	Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)			
9) Entità della cassa	BDAP	Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)			

INDICATORE	FONTE DEI DATI	FORMULA DI CALCOLO	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n-2	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n-1	VALORE INDICATORE CONSEGUITO DAL COMUNE (%) anno n
10) Utilizzo fondo pluriennale vincolato	BDAP (allegato 2/a - indicatore 14.1)	Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio- quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio			

Allegato C
Riferito all'articolo 3, comma 1, lettera a)

CLASSI DEMOGRAFICHE DEI COMUNI

Classi demografiche dei Comuni
a) comuni con meno di 1.000 abitanti
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre

24_26_1_DPR_70_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2024, n. 070/Pres.

Regolamento di modifica al “Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell’ambito dell’apprendimento non formale, in attuazione dell’articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell’ambito dell’apprendimento non formale), emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192”.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell’ambito dell’apprendimento non formale);

RICORDATO che la legge regionale 41/2017 prevede all’articolo 9 la convocazione annuale da parte dell’Assessore alla formazione e all’istruzione dell’Assemblea delle Università della terza età e della libera età del Friuli Venezia Giulia, con il compito di verificare lo stato di attuazione delle attività e dibattere le istanze provenienti dal territorio, nonché di esprimere proposte alla Giunta Regionale;

PRESTO ATTO che in data 14 dicembre 2023 si è tenuta l’Assemblea annuale delle Università della terza età e della libera età del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il testo del “Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell’ambito dell’apprendimento non formale, in attuazione dell’articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell’ambito dell’apprendimento non formale), emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192” e ritenuto di emanarlo;

VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l’articolo 14, comma 1, lettera r) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 724 del 17 maggio 2024;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento di modifica al “Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell’ambito dell’apprendimento non formale, in attuazione dell’articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell’ambito dell’apprendimento non formale), emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192”, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale), emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192".

Art. 1 modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

Art. 2 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

Art. 3 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

Art. 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

Art. 5 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

Art. 6 modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

Art. 7 entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. Dopo la lettera e) del comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018, n. 192 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale)) il punto e virgola è sostituito dal punto.

art. 2 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 è aggiunto il seguente:
«1 bis. Gli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, della legge sono finanziati tramite bando annuale.».

art. 3 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 è sostituita dalla seguente: «a) Qualora non già in possesso del Servizio, copia di atto costitutivo e statuto dell'ente richiedente e, in caso di variazioni intervenute successivamente, copia dello statuto vigente.».

art. 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. Al comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 dopo le parole: «didattiche istituzionali» sono aggiunte le parole seguenti: «inerenti l'organizzazione di corsi, seminari e laboratori didattici».
2. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 dopo le parole: «e laboratori» è aggiunta la parola seguente: «didattici» e dopo le parole: «rimborso delle» è aggiunta la parola seguente: «relative».
3. Alla lettera f) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 le parole: «15 per cento» sono sostituite delle parole: «25 per cento» e le parole: «desumibili da un timesheet e dal costo orario lordo del personale stesso» sono sostituite delle parole: «desumibili da un timesheet, e sulla base del costo orario lordo del personale stesso».
4. Alla lettera g) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 le parole: «Oneri di carattere generale non ricompresi» sono sostituite dalle parole: «Spese di carattere generale non ricomprese» e le parole: «10 per cento» sono sostituite delle parole: «15 per cento».

art. 5 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. Al comma 2 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 le parole: «a tre mesi» sostituite delle parole: «a un mese».

Art. 6 modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 192/2018

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2018 le parole: «entro tre mesi» sostituite delle parole: «entro un mese».

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

24_26_1_DPR_71_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2024, n. 071/Pres.

DPR n. 361/2000 art. 2. Fondazione “ComPA FVG - Centro di competenza ANCI FVG per la Pubblica amministrazione”. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 095/Pres. del 17 luglio 2020 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione “ComPA FVG - centro di competenza ANCI FVG per la pubblica amministrazione”, avente sede a Udine, e ne è stato approvato lo statuto;

VISTA la domanda del 28 maggio 2024 con cui il Presidente della Fondazione, che è iscritta al n. 321 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione del 13 maggio 2024;

VISTO il verbale di detto Consiglio, a rogito della dott.ssa Maria Francesca Arcidiacono, notaio in Gorizia, rep. n. 18833, racc. n. 9190, registrato a Gorizia il 22 maggio 2024 al n. 929/1T;

RILEVATO che le suddette modifiche si sono rese necessarie per adeguare lo statuto a sopravvenute esigenze organizzative;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA la nota prot. 362392 del 6 giugno 2024 con cui la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione ha espresso il nulla osta in merito alle suddette modifiche;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della Fondazione “ComPA FVG - centro di competenza ANCI FVG per la pubblica amministrazione”, deliberate dal Consiglio di amministrazione del 13 maggio 2024.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**STATUTO DELLA FONDAZIONE
COMPA FVG - CENTRO DI COMPETENZA ANCI FVG PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

- Art. 1 Costituzione, denominazione, sede e durata
- Art. 2 Finalità e obiettivi
- Art. 3 Attività
- Art. 4 Membri della Fondazione
- Art. 5 Fondatori
- Art. 6 Partecipanti della Fondazione
- Art. 7 Prerogative dei partecipanti
- Art. 8 Esclusione e recesso
- Art. 9 Organi della Fondazione
- Art. 10 Composizione e competenze del Consiglio di amministrazione
- Art. 11 Funzionamento del Consiglio di amministrazione
- Art. 12 Nomina e competenze del Presidente
- Art. 13 Nomina e competenze del Direttore
- Art. 14 Composizione e competenze dell'Organo di controllo
- Art. 15 Collegio dei Partecipanti
- Art. 16 Compensi e rimborsi
- Art. 17 Obblighi di comunicazione
- Art. 18 Patrimonio
- Art. 19 Entrate
- Art. 20 Esercizio finanziario
- Art. 21 Scioglimento
- Art. 22 Vigilanza
- Art. 23 Clausola arbitrale
- Art. 24 Rinvio
- Art. 25 Norma transitoria
- Art. 26 Norma finale

Articolo 1

Costituzione, denominazione, sede e durata

1. È costituita la Fondazione denominata "ComPA FVG – centro di competenza ANCI FVG per la pubblica amministrazione" (di seguito "Fondazione").
2. La Fondazione ha sede in Udine presso la sede di ANCI FVG.
3. Delegazioni e uffici possono essere costituiti, all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia, onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto agli scopi della Fondazione, attività culturali, relazionali e di scambio informativo.
4. La Fondazione non ha fine di lucro, non distribuisce utili e si ispira ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere delle fondazioni disciplinato dal codice civile e dalla normativa speciale.
5. La Fondazione ha durata a tempo indeterminato.

Articolo 2

Finalità e obiettivi

1. La Fondazione si propone come:
 - centro di competenza di riferimento per il Sistema delle Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, e in un'ottica di razionalizzazione e integrazione degli interventi anche per gli altri soggetti pubblici e privati che con essa si relazionano, per supportarlo nell'attivazione e sviluppo di processi di crescita dei territori, di innovazione, di riforma, di miglioramento organizzativo, di gestione dei servizi e di sviluppo delle relative competenze professionali;
 - ente strumentale di ANCI FVG per il perseguimento delle finalità istituzionali di ANCI FVG e delle prerogative ad essa assegnate dalla normativa regionale;
 - sistema di formazione, aggiornamento e di riqualificazione professionale del personale dell'amministrazione pubblica e di sviluppo delle rispettive organizzazioni, anche in relazione a eventuali processi di mobilità e ristrutturazione delle amministrazioni, nonché a processi di preparazione e di accesso al pubblico impiego.
2. A tal fine la Fondazione promuove e sviluppa attività di ricerca, analisi, progettazione, sperimentazione, gestione e accompagnamento finalizzate all'implementazione delle migliori pratiche di sviluppo e governance dei territori e delle organizzazioni, al miglioramento e sviluppo delle organizzazioni, alla gestione di servizi, alla valorizzazione delle competenze del personale, all'attivazione di iniziative per il confronto con le migliori esperienze nazionali ed internazionali.

Articolo 3

Attività

1. Nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 2, la Fondazione può tra l'altro:
 - a) essere soggetto attuatore dei programmi previsti da accordi, convenzioni e protocolli di intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ANCI FVG finalizzati a supportare il Sistema delle Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia nei processi di innovazione, cambiamento, riforma e riorganizzazione;
 - b) erogare servizi informativi, formativi, di supporto e operativi, nonché per l'accompagnamento ai processi di sviluppo di area vasta, miglioramento organizzativo e comunicazione istituzionale agli enti locali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - c) promuovere e realizzare attività di analisi e ricerca riguardante i fabbisogni del sistema delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini;
 - d) promuovere e organizzare iniziative di studio, seminari, convegni e pubblicazioni;

- e) organizzare percorsi di formazione ed aggiornamento per gli amministratori e il personale delle amministrazioni pubbliche e per altri soggetti terzi pubblici e privati che con essa si relazionano;
 - f) promuovere e realizzare iniziative correlate alla formazione nell'ambito delle procedure di reclutamento del personale;
 - g) erogare premi e borse di studio per studi o partecipazioni a corsi inerenti i propri scopi istituzionali;
 - h) svolgere attività di consulenza e di assistenza a favore delle amministrazioni pubbliche;
 - i) stipulare accordi e convenzioni con i soggetti facenti parte a vario titolo del Sistema delle Autonomie locali finalizzati allo sviluppo della comunità dei formatori pubblici e ai centri di competenza tematici, mettendo a sistema le migliori competenze professionali dell'amministrazione pubblica;
 - j) realizzare studi, ricerche e progetti di innovazione collegati alle amministrazioni pubbliche;
 - k) stimolare la conoscenza, diffusione e applicazione delle migliori pratiche organizzative e gestionali attraverso lo sviluppo e realizzazione di progetti, prodotti e servizi;
 - l) stimolare la conoscenza, diffusione e applicazione delle migliori esperienze e policy di sviluppo territoriale;
 - m) promuovere la conoscenza, sviluppo e utilizzo delle nuove tecnologie applicate ai processi di lavoro e ai servizi al cittadino e alle imprese;
 - n) realizzare e distribuire direttamente o attraverso contratti e convenzioni prodotti e sussidi necessari alle attività di informazione, di formazione, di ricerca e di diffusione dei risultati;
 - o) realizzare direttamente o partecipare a progetti sostenuti da fondi europei, nazionali, regionali e locali;
 - p) promuovere la raccolta di fondi e il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla propria attività istituzionale.
2. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può tra l'altro:
- a) stipulare ogni atto e/o contratto, tra cui, senza escluderne altri, quelli relativi alla compravendita di immobili, in proprietà o a titolo di qualsiasi altro diritto reale;
 - b) stipulare convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con altre amministrazioni pubbliche ovvero, ove consentito, con altri soggetti privati;
 - c) costituire ovvero partecipare ad associazioni, enti e istituzioni pubblici e privati, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli suoi propri;
 - d) costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, di società di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
 - e) svolgere ogni altra attività ritenuta idonea e opportuna al perseguimento delle proprie finalità.

Articolo 4 Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si distinguono in:
- a) Fondatori;
 - b) Partecipanti.

Articolo 5 Fondatori

1. Il Fondatore è l'ANCI FVG.
2. Possono assumere la qualifica di Fondatore Enti Pubblici territoriali che, condividendo le finalità della Fondazione, si impegnino a corrispondere alla Fondazione un contributo annuale minimo di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) a decorrere dal 2025 a sostegno delle finalità istituzionali.
3. L'ammissione e l'attribuzione della qualifica sono disposte con delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta con la maggioranza degli aventi diritto.

Articolo 6 Partecipanti della Fondazione

1. Previa accettazione della domanda di adesione da parte del Consiglio di amministrazione, acquisiscono la qualifica di Partecipanti le persone giuridiche, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, si impegnano a rispettarne lo Statuto e contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante versamenti in denaro, annuali o pluriennali, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di amministrazione.
2. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo di tempo per il quale il versamento è regolarmente effettuato.
3. Il Consiglio di amministrazione stabilisce, con proprio regolamento, i requisiti di ammissione del Partecipante.

Articolo 7 Prerogative dei Partecipanti

1. I Partecipanti possono, con modalità non recanti pregiudizio alla attività della Fondazione, accedere ai locali ed alle strutture funzionali della medesima, e partecipare alle iniziative dell'ente alle quali sono invitati.
2. I Partecipanti compongono il Collegio dei Partecipanti, di cui all'articolo 15.

Articolo 8 Esclusione e recesso

1. Il Consiglio di amministrazione decide con la maggioranza assoluta dei propri componenti l'esclusione dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
 - a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;
 - b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della fondazione;
 - c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.
2. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
 - a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - b) apertura di procedure di liquidazione;
 - c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
3. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione.
4. In caso di esclusione o recesso non è ammessa la ripetibilità dei versamenti effettuati dai Partecipanti.

Articolo 9

Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Consiglio di amministrazione;
 - b) il Presidente;
 - c) l'Organo di controllo;
 - d) il Comitato di indirizzo scientifico;
 - e) il Collegio dei Partecipanti.
2. Gli organi della Fondazione durano in carica 5 (cinque) anni tranne l'Organo di controllo la cui durata rispetta quanto previsto dall'art. 2400 del codice civile. Il componente nominato prima della scadenza resta in carica fino a tale scadenza. Gli organi della Fondazione restano in carica fino all'insediamento di quelli successivi, fatti salvi eventuali limiti di legge in tema di prorogatio.

Articolo 10

Composizione e competenze del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da 5 (cinque) membri, compreso il Presidente della Fondazione che lo presiede, con la seguente composizione:
 - a. 2 (due) membri designati dall'A.N.C.I. F.V.G.;
 - b. 2 (due) membri designati dal Fondatore che dovesse entrare ai sensi del precedente art. 5 e, in mancanza, da A.N.C.I. F.V.G.;
 - c. un componente, con funzioni di Presidente, nominato ai sensi del successivo art. 12.
2. Nel caso in cui un componente del Consiglio di amministrazione cessi dalla carica ricoperta in ANCI FVG o nell'ente pubblico Fondatore che ha provveduto alla nomina, decade dalla carica di Consigliere di amministrazione della Fondazione e si provvederà alla sua sostituzione nel rispetto del precedente punto 1.
3. Il Consiglio è l'organo di amministrazione cui spetta determinare gli obiettivi e i programmi della Fondazione e verificare i risultati della gestione amministrativa.
4. In particolare, spetta al Consiglio di amministrazione:
 - a) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con i più ampi poteri, senza limitazioni; ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione delle finalità della Fondazione e per promuoverne l'incremento;
 - b) predisporre gli indirizzi programmatici con gli eventuali piani annuali e pluriennali di attuazione dei fini statutari;
 - c) deliberare l'assunzione dei dipendenti e l'incarico ai collaboratori determinandone la retribuzione;
 - d) predisporre ed approvare gli eventuali regolamenti disciplinanti il funzionamento della Fondazione e degli organismi nell'ambito di questa istituiti;
 - e) redigere ed approvare il bilancio preventivo per l'anno successivo entro il mese di dicembre di ciascun anno e quello consuntivo entro il mese di aprile dell'anno seguente;
 - f) determinare, anche a cadenza annuale, l'ammontare del contributo che i Partecipanti devono versare per acquisire o mantenere tale qualifica;
 - g) nominare il Direttore, determinandone la retribuzione e la qualifica del rapporto;
 - h) nominare i revisori e stabilire il relativo compenso;
 - i) stabilire l'indennità o il gettone degli amministratori e dei componenti del Comitato di indirizzo scientifico;
 - j) approvare le modifiche al presente Statuto;

- k)** deliberare lo scioglimento della Fondazione e la evoluzione del patrimonio, nei limiti previsti dalla legge e dal presente Statuto;
- l)** designare i componenti del Comitato di indirizzo scientifico;
- m)** deliberare in merito all'ammissione, esclusione e recesso dei Partecipanti.

Articolo 11

Funzionamento del Consiglio di amministrazione

- 1.** Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno per approvare, rispettivamente entro il 31 dicembre e il 30 aprile di ciascun anno, il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio annuale, predisposti dal Consiglio di Amministrazione medesimo.
- 2.** Il Consiglio di amministrazione si riunisce su iniziativa del Presidente ovvero su richiesta scritta di almeno 3 (tre) componenti: in questo caso, la convocazione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta.
- 3.** Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo e l'ora, da inviarsi, con qualsiasi mezzo idoneo ai componenti del Consiglio di amministrazione, all'Organo di controllo e al Direttore, almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione. In caso di particolare urgenza, la comunicazione può essere effettuata, con le medesime modalità, ventiquattro ore prima della data fissata per la riunione.
- 4.** Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione. L'Organo di controllo e il Direttore partecipano senza diritto di voto e la loro assenza non pregiudica la validità della riunione.
- 5.** Ciascun componente ha diritto ad un voto. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei voti dei presenti, salvo diversi quorum stabiliti dal presente Statuto. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.
- 6.** Il Consiglio di amministrazione può delegare parte dei propri poteri al Presidente, a propri componenti nonché nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.
- 7.** Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito libro.

Articolo 12

Nomina e competenze del Presidente

- 1.** Il Presidente della Fondazione è nominato dal Presidente dell'ente pubblico territoriale Fondatore ai sensi del precedente **art. 5**. In mancanza la carica sarà ricoperta dal Presidente di ANCI FVG o da un suo delegato scelto tra gli organi di governo di ANCI FVG.
- 2.** Nel caso in cui il Presidente, o il suo delegato, cessi dalla carica ricoperta in ANCI FVG decade dalla carica di Presidente della Fondazione.
- 3.** Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, ne promuove le attività, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, dirigendone altresì i lavori, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno alle singole iniziative della Fondazione.
- 4.** In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal componente del Consiglio di amministrazione più anziano d'età.

Articolo 13

Nomina e competenze del Direttore

1. Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di amministrazione.
2. Il Direttore deve possedere elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza nella gestione e amministrazione di enti complessi per la formazione e i servizi rivolti alla amministrazione pubblica.
3. L'incarico di Direttore è conferito con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di 5 (cinque) anni, rinnovabili. Le condizioni giuridiche ed economiche del rapporto contrattuale sono fissate dal Consiglio di amministrazione.
4. Il Direttore è il responsabile operativo della Fondazione e svolge compiti di proposta e impulso in merito agli obiettivi e programmi di attività dell'ente.
5. Il Direttore, nell'ambito delle direttive degli organi della Fondazione:
 - a) provvede alla gestione amministrativa della Fondazione ed alla organizzazione e realizzazione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
 - b) dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo scientifico.
6. Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione, dell'Organo di controllo e del Comitato di indirizzo scientifico.
7. Al Direttore sono assegnate risorse umane, tecnologiche e finanziarie adeguate per svolgere i compiti assegnati.
8. Il Direttore è il capo del personale e dirige e coordina gli uffici della Fondazione.

Articolo 14

Composizione e competenze dell'Organo di controllo

1. L'Organo di controllo, nominato dal Consiglio di amministrazione, è composto da un componente effettivo ed uno supplente, scelti tra persone dotate di adeguata professionalità, iscritte al Registro dei revisori legali.
2. L'Organo di controllo esercita le sue funzioni secondo le norme di cui agli artt. 2397 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili ed esercita il controllo contabile.
3. L'Organo di controllo dura in carica tre esercizi e i componenti possono essere confermati.

Articolo 15

Collegio dei Partecipanti

1. Il Collegio è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione quando lo ritiene opportuno. Esso è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti i quali hanno un voto indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto alla Fondazione.
2. Il Collegio dei Partecipanti costituisce momento di confronto ed analisi in cui si incontrano tutte le componenti della Fondazione. Ad esso intervengono tutti i Partecipanti alla Fondazione.
3. Il Collegio dei Partecipanti formula, su richiesta del Presidente della Fondazione, pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

Articolo 16

Compensi e rimborsi

1. Le cariche degli amministratori sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute.
2. All'Organo di controllo spetta un compenso, stabilito dal Consiglio di amministrazione, nei limiti di legge.

Articolo 17

Obblighi di comunicazione

1. Nel caso in cui un componente di un organo della Fondazione venga a trovarsi, per conto proprio o di terzi, in una situazione di conflitto di interessi con la Fondazione, deve darne immediata comunicazione all'organo di appartenenza ed all'Organo di controllo nonché astenersi dal partecipare a deliberazioni in relazione alle quali possa determinarsi tale conflitto.
2. Nel caso di violazione del dovere di cui al comma 1, l'interessato può essere dichiarato decaduto dall'organo di appartenenza con deliberazione adottata a maggioranza.

Articolo 18

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:
 - a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori, dai partecipanti o da altri a tale scopo, sia *una tantum* che a carattere continuativo;
 - b) dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
 - c) dalle elargizioni effettuate da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
 - d) dalle somme delle rendite non utilizzate che con delibera del Consiglio di amministrazione vengano destinate ad incrementare il patrimonio;
 - e) dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
 - f) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.
2. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento delle finalità statutarie ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a preservarne il valore, svolgere le attività istituzionali e garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.

Articolo 19

Entrate

1. Le entrate della Fondazione sono costituite da:
 - a) contributi annuali di partecipazione dei Fondatori e dei Partecipanti;
 - b) contribuzioni, assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, e ogni altra liberalità da parte dei Fondatori o da enti territoriali o da altri enti pubblici, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
 - c) contributi attribuiti da enti territoriali o da altri enti pubblici a titolo di concorso alle spese di funzionamento e di realizzazione degli scopi della Fondazione;
 - d) rendite e proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima;
 - e) ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
 - f) eventuali rimborsi spese delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
2. Le entrate della Fondazione sono impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 20

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di amministrazione redige ed approva il bilancio di previsione relativo all'anno successivo ed entro il 30 aprile redige ed approva il bilancio di esercizio annuale dell'anno precedente, accompagnato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione dell'Organo di controllo.
3. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo si osservano i principi previsti dal codice civile in tema di società di capitali.
4. I bilanci devono essere accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei revisori.
5. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
6. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripianamento di eventuali perdite di gestione precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
7. È vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 21

Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa si apre la fase di liquidazione con la nomina, da parte del Consiglio di amministrazione, di uno o più liquidatori. I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti, con delibera del Consiglio di amministrazione, a ANCI FVG o a enti che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità, fermo restando il rispetto degli obblighi di legge.

Articolo 22

Vigilanza

2. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'articolo 25 del codice civile.

Articolo 23

Clausola arbitrale

1. Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità sono deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Udine, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti. Le nomine devono essere effettuate entro 60 giorni dalla designazione del primo arbitro.
2. Gli arbitri procedono in via rituale e secondo diritto rendendo il loro lodo, che è vincolante tra le parti, fatte salve le impugnazioni previste dalla legge entro 60 giorni dall'insediamento.
3. La sede dell'arbitrato è Udine.

Articolo 24

Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del codice civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 25**Norma transitoria**

1. Il Consiglio di Amministrazione insediato alla data di efficacia della delibera di modifica del presente Statuto di data 13 maggio 2024, Rep. n. 18.833 Notaio Maria Francesca Arcidiacono, rimarrà in carica fino all'ingresso dell'Ente Pubblico Territoriale che dovesse entrare quale Fondatore ai sensi del precedente **art. 5** o, in mancanza, fino a naturale scadenza.

Articolo 26**Norma finale**

La Fondazione ComPA FVG – centro di competenza ANCI FVG per la pubblica amministrazione nasce dalla trasformazione dell'Associazione ComPA FVG – centro di competenza per la pubblica amministrazione e subentra ad essa in tutti i rapporti giuridici esistenti attivi e passivi.

24_26_1_DPR_72_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2024, n. 072/Pres.

Decreto legislativo n. 81/2008 - DPCM 21 dicembre 2007. Comitato regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. Sostituzione rappresentante. Anno 2024.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- la legge 3 agosto 2007, n. 123, (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia);
- il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007, recante "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro";

VISTO il proprio decreto del 28 giugno 2023, n. 111, recante "Comitato regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. Ricostituzione", con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2023, n. 813, è stato ricostituito, presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, stabilendo per il medesimo una durata in carica di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;

VISTA la nota prot. n.250221 dd 17.04.2024, conservata agli atti della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, con cui la CGIL FVG ha comunicato la volontà di sostituire, quale proprio rappresentante, il Signor Alessandro Zanotto con il Signor Michele Piga, quale rappresentante effettivo del CGIL FVG nel Comitato;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2024, n. 807;

DECRETA

1. Di sostituire il Signor Alessandro Zanotto con il Signor Michele Piga, quale rappresentante effettivo del CGIL FVG nel Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_26_1_DPR_73_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2024, n. 073/Pres.

Declassificazione della strada regionale locale SR UD 79 "di San Mauro", per l'intero suo sviluppo dal km 0+000 al km 2+547, a strada comunale.

IL PRESIDENTE

VISTI l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione);

VISTO il comma 4 dell'art. 2 del D.P.R. 495/1992, che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice;

VISTO altresì il comma 5 e il comma 6 dell'art. 2 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;

VISTO l'art. 3, comma 3 del Regolamento il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;

RICHIAMATE le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, e in particolare: - l'art. 62 ter per cui alla declassificazione di strade regionali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco;

- l'art. 62 quater della citata L.R. 23/2007 per cui l'assunzione o la dismissione di strade regionali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Presidente della Regione, su proposta degli enti interessati previo parere della struttura regionale competente in materia di viabilità;

RILEVATO che, in attuazione degli artt. 32 e 61 della Legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 di "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", con effetto dall'1 luglio 2016, è stata trasferita alla Regione la proprietà delle strade provinciali;

RILEVATO altresì che per effetto della Legge Regionale 14 del 2021, dal 1° gennaio 2022 le funzioni in materia di viabilità locale regionale fino ad allora gestite da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. sono state trasferite agli Enti di Decentramento Regionale;

VISTA la nota dd. 11/05/2023, rubricata al Protocollo regionale con n. GRFVG-GEN-2023-0283508-A dd. 15/05/2023, con la quale l'Ente di Decentramento Regionale di Udine:

- ha trasmesso copia della Deliberazione del Consiglio Comunale di Premariacco n. 16 del 29/06/2020 con la quale l'Amministrazione comunale ha richiesto la declassificazione della S.R. UD n. 79 "di San Mauro";

- ha altresì allegato la Relazione illustrativa e la documentazione planimetrica, fotografica e catastale redatte dal Servizio viabilità dell'E.D.R. di Udine;

VISTA la delibera di Consiglio comunale n. 16 dd. 29/06/2020 del Comune di Premariacco, di manifestazione della volontà di acquisire al patrimonio comunale il tratto stradale in argomento;

PRESO ATTO che a seguito della realizzazione della nuova viabilità, denominata S.R. UD 14 bis "Variante di Premariacco", costituente percorso alternativo ai preesistenti tratti di strada della S.R. UD 14 "di Orsaria" e della S.R. UD n. 79 "di San Mauro", il volume di traffico veicolare extraurbano transita al di fuori dei centri abitati di San Mauro, Premariacco e Orsaria, circostanza che ha reso la S.R. UD 79 una strada ad uso urbano;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto e secondo lo schema della planimetria allegata quale parte integrante del presente decreto, si deve procedere alla declassificazione della strada regionale locale S.R. UD 79 "di San Mauro", per l'intero suo sviluppo dal km 0+000 al km 2+547, e alla sua contestuale classificazione a strada comunale nel territorio di Premariacco;

DECRETA

1. Di declassificare la strada regionale locale S.R. UD 79 "di San Mauro", per l'intero suo sviluppo dal km 0+000 al km 2+547, e classificarla strada comunale, così come rappresentato graficamente nella planimetria allegata quale parte integrante del presente decreto.

2. Di disporre che le aree stradali costituenti l'infrastruttura di cui al punto 1 siano conseguentemente acquisite al patrimonio comunale e cedute e consegnate dall'attuale gestore Ente di Decentramento Regionale di Udine con apposito verbale da formalizzarsi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992.

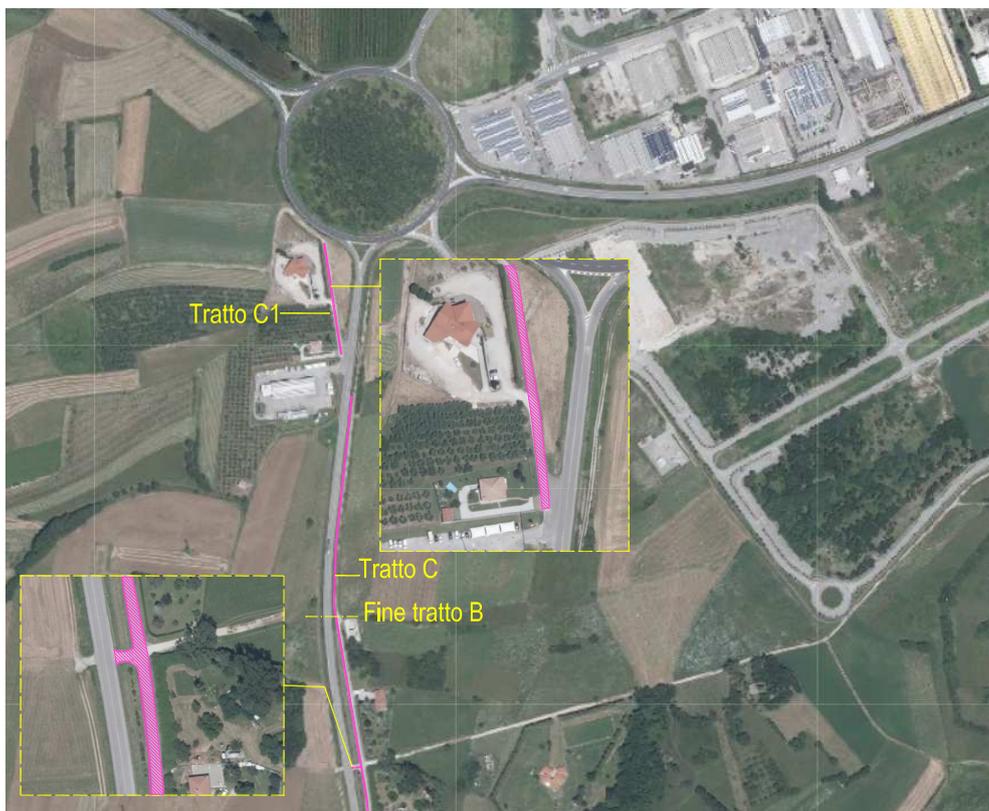
ALLEGATO 1

Declassificazione a strada comunale della S.R. UD 79 "di San Mauro"
chilometriche da 0+000 a 2+547 in Comune di Premariacco

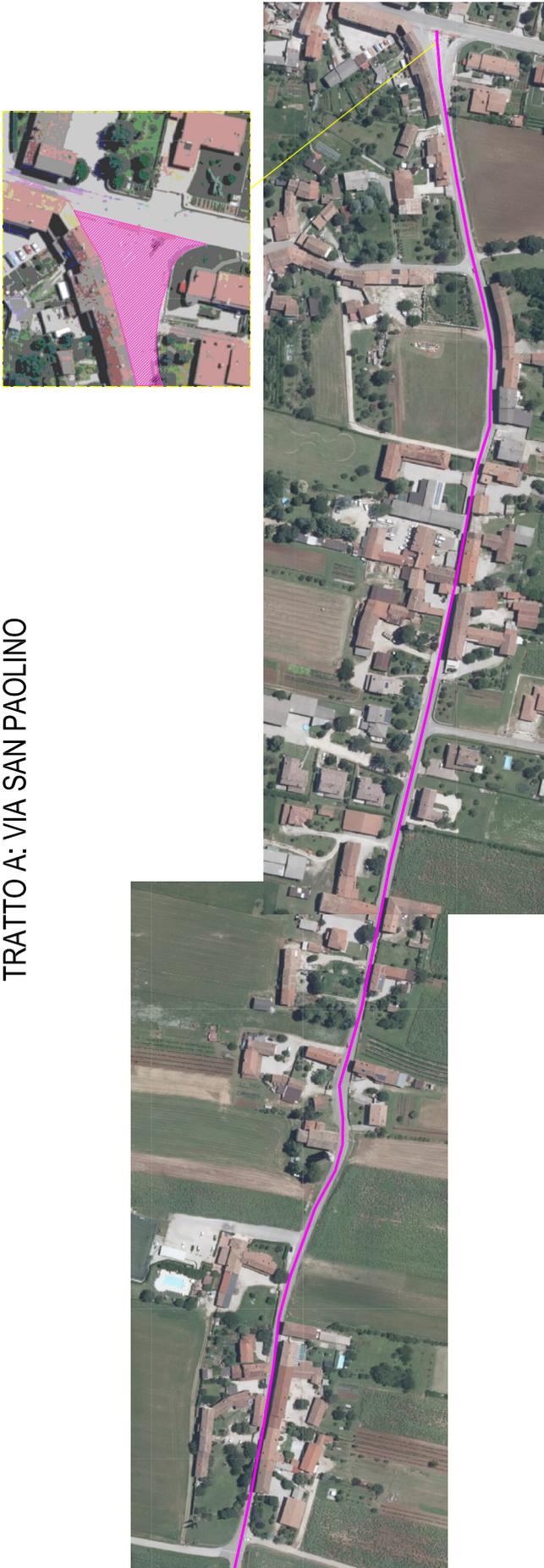
Planimetria e ortofoto



INDIVIDUAZIONE TRACCIATO S.R. UD 79 DI "SAN MAURO"

TRATTI B E C: STRADE VICINALI**TRATTO B: LOCALITA' CAMPO**

TRATTO A: VIA SAN PAOLINO



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24_26_1_DPR_74_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2024, n. 074/Pres.

L 388/2000, articolo 148 - Iniziative delle regioni a vantaggio dei consumatori. DM 06 maggio 2022 art. 7 - DD MIMIT 04 agosto 2023 art. 13, comma 1. Nomina Commissione di verifica del Programma generale di intervento della Regione inerente la "Rete degli sportelli regionali del consumatore ed iniziative collegate". Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato);

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione Generale consumatori e mercato - Divisione IV - Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori - Cooperazione amministrativa europea del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 4 agosto 2023, e in particolare l'articolo 13 che istituisce la Commissione di verifica;

VISTA la nota PEC acquisita al protocollo n. 191033/GRFVG del 22.03.2024, con cui il Direttore generale per i consumatori e mercato - Divisione IV - Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori - Cooperazione amministrativa europea del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato, riscontrando la nota del Direttore del Servizio turismo e commercio prot. n. 84589/GRFVG del 08.02.2024, il nominativo del componente della Commissione di verifica del Programma generale di intervento per la <<Rete degli sportelli regionali del consumatore ed iniziative collegate>> di designazione ministeriale, individuandolo nella dott.ssa Rita BIOLCHINI;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 835 con cui è stata designata, quale componente della Commissione di verifica in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, la dott.ssa Silvia CORELLI, in servizio presso la Direzione centrale attività produttive e turismo;

VISTO l'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dai predetti soggetti designati, dott.ssa Rita BIOLCHINI e dott.ssa Silvia CORELLI, ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. di costituire, presso la Direzione centrale attività produttive e turismo, la Commissione di verifica, di cui all'articolo 13 del decreto del Direttore generale della Direzione Generale consumatori e mercato - Divisione IV - Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori - Cooperazione amministrativa europea del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 04.08.2023, in merito alla realizzazione del Programma generale di intervento per la <<Rete degli sportelli regionali del consumatore ed iniziative collegate>> ammesso a finanziamento ai sensi dell'articolo 148, comma 1 della legge 388/2000, nella seguente composizione:

- dott.ssa Rita BIOLCHINI, componente designato dalla Direzione Generale consumatori e mercato - Divisione IV Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori - Cooperazione amministrativa europea;

- dott.ssa Silvia CORELLI, componente designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di dipendente assegnato alla Direzione centrale attività produttive e turismo.

2. Che la durata in carica della Commissione è commisurata al tempo necessario all'espletamento delle attività di verifica previste dall'articolo 13 del decreto direttoriale 4.08.2023, e dal successivo decreto direttoriale 16.04.2024, in merito alla realizzazione del Programma generale di intervento per la <<Rete degli sportelli regionali del consumatore ed iniziative collegate>>.

3. Che al componente designato dalla Direzione Generale consumatori e mercato - Divisione IV - Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori - Cooperazione amministrativa europea del Ministero delle Imprese e del Made in Italy spetta il compenso onnicomprensivo di euro 1.000,00 (mille/00), in conformità a quanto previsto dal Programma generale di intervento per la <<Rete degli sportelli regionali del consumatore ed iniziative collegate>> approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 20.10.2023, n. 1619.

4. Che al componente designato dalla Direzione centrale attività produttive e turismo non spetta alcun compenso in quanto le attività svolte dallo stesso rientrano nell'ambito dei normali compiti e doveri d'ufficio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_26_1_DPR_75_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2024, n. 075/Pres.

LR 12/2002, art. 18 e art. 19. Sostituzione componente della Commissione per l'artigianato di Pordenone-Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) con particolare riferimento agli articoli 18 e 19;

VISTO il proprio decreto del 29 marzo 2022, n. 40 con cui è stata costituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine la Commissione per l'artigianato di Pordenone-Udine, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 18 marzo 2022, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 12/2002;

ATTESO che, in sede di costituzione del menzionato organo collegiale, è stato nominato quale componente il Sig. Michelino De Carlo, in qualità di funzionario dell'INPS;

VISTA la nota prot. n. GRFV-GEN-2024-311590-A, dd. 15/05/2024, con la quale Il Direttore Regionale dell'INPS Friuli Venezia Giulia ha comunicato il nominativo del sig. Luciano Zuccolin Boscarior quale componente della Commissione per l'artigianato di Pordenone-Udine, in sostituzione del sig. Michelino De Carlo in quiescenza dall'1/04/2024;

PRESO ATTO della documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

VISTO lo Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 31 maggio 2024, n. 804;

DECRETA

1. Il sig. Luciano Zuccolin Boscarior è nominato componente della Commissione per l'artigianato di Pordenone-Udine di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in sostituzione del sig. Michelino De Carlo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_26_1_DPR_77_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 077/Pres.

Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi di riduzione dei consumi energetici, ai sensi dell'articolo 77 bis della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppoimpresa)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)), ed in particolare l'articolo 77 bis, il quale:

- al comma 2, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a fondo perduto alle imprese del settore del manifatturiero diretti:
- all'acquisto ed installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture delle sedi produttive e delle relative pertinenze, finalizzati alla produzione di energia elettrica per il fabbisogno dell'impresa, compresi gli oneri per i servizi accessori da sostenere per la realizzazione dell'investimento;
- all'integrazione degli impianti di cui alla lettera a) con sistemi di accumulo;
- all'acquisto ed installazione del sistema combinato di inverter con sistema di accumulo e allacciamento alla rete dell'energia elettrica;
- al comma 3, dispone che con regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui al comma 2, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato;

VISTO il testo del "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi di riduzione dei consumi energetici, ai sensi dell'articolo 77 bis della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa))" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 943 del 20 giugno 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi di riduzione dei consumi energetici, ai sensi dell'articolo 77 bis della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa))" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi di riduzione dei consumi energetici, ai sensi dell'articolo 77 bis della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa))

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità
- Art. 4 Regime di aiuto
- Art. 5 Settori esclusi
- Art. 6 Divieto di cumulo

CAPO II

INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

- Art. 7 Progetti ammissibili
- Art. 8 Spese ammissibili
- Art. 9 Spese non ammissibili
- Art. 10 Limite di spesa e di contributo
- Art. 11 Durata e termini di realizzazione del progetto
- Art. 12 Intensità dell'aiuto

CAPO III

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Art. 13 Domanda di contributo e relativa documentazione
- Art. 14 Presentazione della domanda

CAPO IV

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- Art. 15 Istruttoria delle domande e valutazione dei progetti
- Art. 16 Concessione del contributo

Capo V

REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

- Art. 17 Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo
- Art. 18 Operazioni societarie e subentro

Capo VI

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

- Art. 19 Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria
- Art. 20 Documentazione per la rendicontazione del progetto
- Art. 21 Presentazione della rendicontazione
- Art. 22 Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo
- Art. 23 Sospensione dell'erogazione del contributo

Capo VII

OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

- Art. 24 Obblighi del beneficiario

Art. 25 Vincolo di stabilità delle operazioni

Capo VIII
VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 26 Controlli e ispezioni

Art. 27 Annullamento, revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

Capo IX
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 28 Rinvio

Art. 29 Entrata in vigore

Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Allegato B – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese del settore del manifatturiero per l'attuazione degli interventi di riduzione dei consumi energetici mediante l'autoproduzione ed eventuale accumulo di energia rinnovabile, ai sensi dell'articolo 77 bis della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppompresa)).

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) *settore manifatturiero*: imprese che svolgono attività rientrante nella sezione C della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale;
- b) *microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
- c) *impresa in difficoltà*: impresa che soddisfa almeno una delle circostanze di cui al paragrafo 18 dell'articolo 2 del regolamento (UE) 651/2014;
- d) *fabbisogno energetico annuo*: il fabbisogno energetico delle utenze elettriche che insistono sulla medesima sede legale o unità locale in cui è ubicata l'unità immobiliare o le unità immobiliari oggetto dell'intervento; tale fabbisogno è quantificato in kilowattora (kWh/anno). I consumi di energia dovranno essere attestati da bollette energetiche e/o da altri documenti probanti il consumo riferite all'intero anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore di consumo più significativo degli ultimi 5 anni. Qualora per la medesima sede legale o unità locale oggetto dell'intervento non siano disponibili bollette energetiche o altri documenti probanti per una annualità, è consentita una stima del fabbisogno energetico da parte di un tecnico abilitato;
- e) *tecnico abilitato*: professionista esterno all'organizzazione dell'impresa e senza vincoli previsti dall'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), competente per materia iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale;
- f) *impianto fotovoltaico*: impianto che sfrutta l'energia del sole convertendo la radiazione solare in energia elettrica attraverso il fenomeno fotoelettrico;
- g) *potenza nominale impianto fotovoltaico*: potenza di picco complessiva (espressa in kWp) determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico misurate in Condizioni di Prova Standard (STC), così come definito dalle pertinenti norme CEI e dalla Guida CEI 82-25;
- h) *sistemi di accumulo di energia*: insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia;
- i) *autoconsumo di energia*: possibilità di soddisfare, per il medesimo vettore energetico, il fabbisogno energetico annuale dell'unità immobiliare o unità immobiliari oggetto dell'intervento. In questo caso la produzione dell'impianto non può essere maggiore del fabbisogno energetico annuo del medesimo vettore energetico, con una tolleranza del 15%, in eccesso;
- j) *Ufficio competente*: il Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive e turismo – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- k) *White List*: elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio, ai sensi dell'articolo 1, comma 53 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- l) *Investimenti in aree interne*: l'investimento è effettuato in una delle seguenti aree interne regionali:
 - 1) Alta Carnia: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravaschetto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Zuglio, Sappada, Raveo, Enemonzo, Villa Santina, Verzegnis;
 - 2) Dolomiti friulane: Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Sequals, Vajont, Vivaro, Andreis, Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento, Travesio, Clauzetto, Vito d'Asio, Montereale Valcellina;

3) Val Canale - Canal del Ferro: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;

4) Valli del Torre – Valli del Natisone: Attimis, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Drenchia, Grimacco, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano.

Art. 3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento le micro, piccole, medie e grandi imprese che svolgono nella sede legale o unità locale in cui viene realizzato l'intervento, attività primaria riferita al settore manifatturiero, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera a), anche in forma di consorzio, società consortile o rete di impresa con soggettività giuridica.

2. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese delle CCIAA o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;

b) avere sede legale o unità operativa in cui realizzare il progetto, attiva nel territorio regionale e regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza, fatto salvo quanto previsto al comma 5.

3. Le imprese beneficiarie devono possedere inoltre i seguenti requisiti attestati al momento della presentazione della domanda con dichiarazione sostitutiva di atto notorio:

a) non essere impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, comma 1, lettera c);

b) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo o ogni altra procedura concorsuale prevista dalla vigente normativa, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

c) non essere destinatarie di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

d) non essere destinatario di un provvedimento di revoca nei due anni precedenti alla presentazione della domanda, a causa della non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

e) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi).

4. L'adozione del provvedimento di concessione è subordinata inoltre alla verifica che l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo concedibile superi l'importo di 150.000,00 euro ovvero sia iscritta nella "White List".

5. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che all'atto della presentazione della domanda non abbiano la sede o un'unità operativa attiva sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. L'apertura in regione della sede o dell'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, deve intervenire prima dell'eventuale richiesta di liquidazione in via anticipata oppure, in assenza di tale richiesta, entro il termine di rendicontazione, pena la revoca del contributo.

6. Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio, una società consortile o una rete d'impresa avente soggettività giuridica (rete soggetto), almeno il 75% dei componenti dell'aggregazione deve avere una sede operativa nel territorio regionale e la maggioranza degli stessi deve avere natura di soggetto privato.

7. L'impresa si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio competente l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la concessione del contributo. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.

Art. 4 Regime di aiuto

1. I contributi per le iniziative di cui al presente regolamento sono concessi nel rispetto di quanto previsto all'articolo 41 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 concernente aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.

Art. 5 Settori esclusi

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività primaria non rientranti nel settore manifatturiero di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) come risultanti dal codice ATECO registrato nella visura camerale.

Art. 6 Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e con i finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con gli aiuti erogati sotto forma di garanzia, anche in regime "de minimis", a condizione che tale cumulo non porti al superamento delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
3. Sulle medesime spese è consentito il concorso con misure agevolative fiscali, anche nella forma del credito d'imposta, aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

CAPO II

INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili i progetti aventi ad oggetto l'acquisto ed installazione nella sede o unità locale dell'impresa di nuovi impianti fotovoltaici o il potenziamento di impianti fotovoltaici preesistenti, finalizzati all'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, di potenza nominale non superiore a 5.000 kWp.
2. Sono inoltre finanziabili i seguenti sistemi, se strettamente connessi e realizzati congiuntamente agli impianti di cui al comma 1:
 - a) sistemi di accumulo di energia funzionali allo stoccaggio di energia prodotta dagli impianti di cui al comma 1;
 - b) sistemi di monitoraggio e gestione dell'energia intelligenti inclusa la domotica al fine di ridurre l'impronta energetica delle imprese.
3. Sono ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti aventi i seguenti requisiti:
 - a) sono realizzati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia; l'intervento finanziabile riguarda un'unica sede o unità locale; la sede o l'unità locale in cui viene realizzato l'investimento può comprendere anche più unità immobiliari;
 - b) la produzione attesa dell'impianto finanziato non è superiore al fabbisogno energetico annuo, con una tolleranza del 15%, in eccesso, come attestato da un tecnico abilitato; non sono agevolabili le spese riguardanti la parte eccedente al fabbisogno energetico annuo;
 - c) ottengono un punteggio di almeno 12 punti su 32 disponibili, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'Allegato A.
4. L'impianto di produzione di energia e l'eventuale sistema di accumulo devono essere installati su un'unità immobiliare che al momento della presentazione della domanda di incentivo sia esistente, accatastata e di proprietà del richiedente o nella sua disponibilità, mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 25 e autorizzazione del proprietario all'installazione dell'impianto. In caso di pertinenza il requisito dell'accatastamento deve sussistere al più tardi al momento della presentazione della rendicontazione.
5. Le imprese che hanno ottenuto un contributo a valere sul bando approvato con D.G.R. 182 del 3 febbraio 2023 e riapprovato con D.G.R. 444 del 10 marzo 2023 possono presentare domanda di contributo sul presente regolamento per il potenziamento di impianti fotovoltaici e sistemi preesistenti o per l'installazione di impianti e sistemi in un diverso stabilimento o unità locale.
6. Il progetto deve presentare i seguenti requisiti di natura tecnica:
 - a) osservare la normativa vigente in materia urbanistica e paesaggistica;
 - b) i pannelli devono essere installati esclusivamente sulle coperture dell'unità immobiliare o delle relative pertinenze;
 - c) gli impianti non devono essere installati in aree naturali protette e in siti designati nella rete Natura 2000 (www.regione.fvg.it> Aree tematiche> Ambiente, territorio, energia> Tutela dell'ambiente, sostenibilità e gestione delle risorse naturali> AREE NATURALI);
 - d) impiegare dispositivi elettrici ed elettronici nuovi di fabbrica e pertanto dotati delle migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili attualmente sul mercato.

Art. 8 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute nell'arco di durata del progetto, come precisato all'articolo 11.
2. Per l'acquisizione degli impianti fotovoltaici e relativi sistemi sono ammissibili le seguenti spese, comprensive di eventuali costi accessori (quali ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo) e strettamente attinenti alla realizzazione del progetto e al corretto dimensionamento dell'impianto rispetto al fabbisogno energetico annuo:
 - a) fornitura e installazione degli impianti fotovoltaici nuovi di fabbrica, comprese le opere edili, di impiantistica ed oneri di sicurezza strettamente necessari alla realizzazione degli impianti, compresa la fornitura ed installazione di componenti e apparati strettamente necessari al funzionamento degli impianti quali, a titolo esemplificativo, inverter, quadri elettrici, cablaggi, strutture di supporto e fissaggio, cabine di trasformazione, dispositivi di sicurezza, e compreso altresì l'acquisto e installazione di hardware, software e cablaggi necessari al funzionamento dei sistemi di monitoraggio e gestione, nel limite di 1.400 €/kWp;
 - b) fornitura e installazione dei sistemi di accumulo nuovi di fabbrica, comprese le opere edili, di impiantistica ed oneri di sicurezza strettamente necessari alla realizzazione degli impianti, nel limite di 1.000€/kWh;
 - c) servizi complementari strettamente connessi alla realizzazione degli investimenti, quali servizi per la progettazione, relazioni tecniche, direzione lavori e collaudo, oneri per la connessione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica compresi gli eventuali oneri associati a spese tecniche per l'adeguamento dell'infrastruttura di rete, nei seguenti limiti percentuali rispetto alle precedenti voci di spesa ammissibile:
 - 1) 20% per gli impianti di potenza nominale fino a 50 kWp;
 - 2) 15% per gli impianti di potenza nominale oltre a 50 kWp e fino a 100 kWp;
 - 3) 10% per gli impianti di potenza nominale sopra i 100 kWp.
3. Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000.
4. Sono ammissibili giustificativi di spesa il cui costo imputabile totale relativo ai beni inerenti al progetto sia pari o superiore a 300,00 euro.
5. Le ulteriori condizioni per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese sono riportati nell'allegato B e devono essere rispettate pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 9 Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al presente regolamento non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 8 e, in particolare, le spese relative a:
 - a) investimenti su unità immobiliare non ancora esistente o accatastata al momento della presentazione della domanda;
 - b) investimenti su pertinenza non ancora esistente o accatastata al momento della presentazione della rendicontazione;
 - c) la parte di spesa eccedente il fabbisogno energetico annuo, comprensivo dell'eccedenza del 15%;
 - d) sistemi di accumulo funzionali ad un impianto fotovoltaico preesistente, non oggetto di agevolazione;
 - e) acquisto di beni usati, minuteria, attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
 - f) interventi meramente sostitutivi di impianti preesistenti;
 - g) acquisizioni di lavori, beni e servizi non strettamente necessari agli investimenti ammissibili;
 - h) rimozione dell'amianto e eternit;
 - i) acquisto di terreni e fabbricati;
 - j) costruzione di fabbricati;
 - k) acquisto di arredi;
 - l) operazioni di lease-back, di leasing o noleggio;
 - m) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
 - n) fatture non integralmente pagate entro la data di scadenza della rendicontazione;
 - o) lavori in economia;
 - p) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
 - q) IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
 - r) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali.

Art. 10 Limite di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile è di 20.000,00 euro. Il rispetto di tale limite deve essere assicurato sia in fase di richiesta di eventuale variazione che in fase di rendicontazione delle spese sostenute; in caso contrario il contributo è revocato.
2. L'importo massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 500.000,00 euro.

Art. 11 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa. Per data di avvio del progetto si intende la data del primo contratto ovvero, in mancanza, la data della prima fattura riferita alla fornitura di beni o servizi, ai sensi dell'articolo 2, punto 23), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
2. Il progetto deve essere concluso e la spesa sostenuta e rendicontata entro 15 mesi dal ricevimento del decreto di concessione, fermo restando quanto previsto al comma 4. Il termine è prorogabile per un massimo di 6 mesi secondo le modalità di cui al comma 5.
3. Il progetto si intende concluso al verificarsi dell'ultimo dei seguenti eventi:
 - a) attestazione di regolare installazione dell'impianto, rilasciata da un tecnico abilitato;
 - b) ultimo pagamento di un giustificativo riferito al progetto.
4. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il termine per rendicontare è ridotto a 6 mesi, decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione, eventualmente prorogabile ai sensi del comma 2.
5. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione e rendicontazione del progetto, entro il limite massimo complessivo di 6 mesi, a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine per la rendicontazione di cui al comma 2. Le proroghe sono autorizzate dall'Ufficio competente entro 60 giorni dalla richiesta.

Art. 12 Intensità dell'aiuto

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 2, per gli investimenti previsti dal presente regolamento l'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:
 - a) per gli impianti di potenza nominale fino a 1.000 kWp:
 - 1) 50% per le micro e piccole imprese;
 - 2) 40 % per le medie imprese;
 - 3) 30% per le grandi imprese;
 - b) 20% per gli impianti di potenza nominale superiore a 1.000 kWp, per la parte eccedente i 1.000 kWp e fino a 3.000 kWp, a prescindere dalla dimensione dell'impresa;
 - c) 10% per gli impianti di potenza nominale superiore a 3.000 kWp, per la parte eccedente i 3.000 kWp e fino a 5.000 kWp, a prescindere dalla dimensione dell'impresa.

CAPO III

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 Domanda di contributo e relativa documentazione

1. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente regolamento; la domanda medesima deve riguardare un unico progetto comprendente uno o più impianti fotovoltaici eventualmente combinati con uno dei sistemi elencati al comma 2 dell'articolo 7, da realizzare in un'unica sede o unità locale.
2. Costituiscono parte integrante della domanda, i seguenti documenti:
 - a) relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, contenente la descrizione dettagliata del progetto, corredata da planimetria generale ed elaborati grafici necessari per permettere la localizzazione dell'intervento, le porzioni di edificio sulle quali si interviene, le caratteristiche dimensionali e di potenza, funzionali e tecnologiche degli impianti da installare, supportati da elementi dimensionali e di calcolo che evidenzino, in particolare:
 - 1) il fabbisogno energetico annuo delle utenze elettriche che insistono sulla medesima sede legale o unità locale in cui è ubicata l'unità immobiliare o le unità immobiliari oggetto dell'intervento, nell'anno di riferimento significativo individuato dall'impresa;
 - 2) la quantificazione dell'energia rinnovabile annualmente producibile dall'impianto oggetto del progetto espressa in kWh/annuo e della correlata riduzione stimata di emissioni di gas a effetto serra espressa in tCO₂ equivalente/annuo);

- 3) la dimostrazione del requisito di "autoconsumo" in relazione al fabbisogno energetico annuo di cui al punto 1;
 - 4) il rispetto delle condizioni di ammissibilità di merito tecnico attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
 - b) il quadro di spesa dettagliato;
 - c) l'elenco, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o altro soggetto di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a), delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare i requisiti soggettivi e oggettivi, e delle attestazioni di presa visione della nota informativa sul procedimento e della informativa sul trattamento dei dati personali di cui al comma 3, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 24;
 - d) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, qualora il contributo richiesto superi i 150.000 euro, in assenza di iscrizione nella "White List";
 - e) procura sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene eventualmente incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 14, comma 2, lettera b);
 - f) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario qualora non siano riportati in visura;
 - g) autorizzazione firmata dal proprietario dell'unità immobiliare interessata dall'intervento, qualora sia un soggetto diverso dal richiedente e contratto che dimostri la disponibilità dell'unità immobiliare per una durata almeno pari a quella del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 25;
 - h) attestazione su modello F23 o F24 del pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 5.
3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 2, lettere da a) a f) sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento, unitamente:
- a) alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
 - b) alla informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
4. Le imprese che hanno ottenuto un contributo a valere sul bando approvato con D.G.R. 182 del 3 febbraio 2023 e riapprovato con D.G.R. 444 del 10 marzo 2023 possono presentare domanda di contributo sul presente regolamento per il potenziamento di impianti fotovoltaici e sistemi preesistenti o per l'installazione di impianti e sistemi in un diverso stabilimento o unità locale.

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda è predisposta e presentata all'Ufficio competente esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 5. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
 - b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o del titolare di impresa individuale.
3. Con decreto del Direttore centrale competente alle attività produttive sono stabiliti i termini per la presentazione delle domande. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema on line dedicato.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento.

CAPO IV

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria delle domande e valutazione dei progetti

1. L'istruttoria delle domande viene effettuata con procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 12 punti, indicato all'articolo 7, comma 3 lettera c) e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione del contributo è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.
2. Le domande presentate che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 12 punti sono oggetto di verifica volta ad accertare la completezza della domanda e la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente regolamento e, in particolare, che:
 - a) non vi siano ulteriori domande presentate dall'impresa ai sensi del presente regolamento;
 - b) siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
 - c) sussistano i requisiti di ammissibilità indicati agli articoli 3 e 5;
 - d) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 6;
 - e) sussistano i requisiti afferenti il progetto, indicati all'articolo 7;
 - f) le voci di spesa preventivate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 8, compreso il rispetto dei limiti ivi previsti;
 - g) siano rispettati il limite minimo di spesa di cui all'articolo 10, comma 1 ed il tetto di contributo di cui all'articolo 10, comma 2;
 - h) il progetto sia stato avviato in data successiva alla presentazione della domanda, come previsto all'articolo 11, comma 1;
 - i) siano corredate dei documenti di cui all'articolo 13, comma 2.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
4. Non è sanabile e determina l'inammissibilità della domanda la mancata allegazione della documentazione di cui all'articolo 13, comma 2, lettere da a) a c).
5. L'Ufficio competente comunica alle imprese il mancato accoglimento della domanda per l'esaurimento delle risorse stanziare, riservandosi di comunicare la riapertura del procedimento, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie oppure nel caso di economie sopravvenute derivanti da disimpegni. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse il termine per la concessione del contributo decorre dalla data della deliberazione giuntale che approva il Bilancio finanziario gestionale (BFG) o che approva le relative variazioni.
6. Per le domande non finanziate entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione delle domande, a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, il procedimento è definitivamente concluso.

Art. 16 - Concessione del contributo

1. I contributi sono concessi nel limite previsto dal comma 2 dell'articolo 10, entro il termine di 120 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 2, comma 7 della legge n. 241/1990.
2. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
 - a) l'impresa ha già presentato una domanda di contributo ammissibile sul presente regolamento;
 - b) la domanda non è sottoscritta da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
 - c) è verificata l'assenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi indicati all'articolo 3 e 5;
 - d) è verificata l'assenza dei requisiti di ammissibilità progettuali indicati all'articolo 7, compreso il mancato raggiungimento del punteggio minimo;
 - e) non è rispettato il limite minimo di spesa di cui all'articolo 10, comma 1;

- f) alla domanda non è allegata la documentazione di cui all'articolo 13, comma 2, lettere da a) a c), oppure la relazione del progetto è priva degli elementi di completezza, chiarezza e dettaglio, che non consentono la valutazione del progetto;
- g) per rinuncia da parte dell'impresa;
- h) nel caso di carenza di risorse finanziarie individuate ai sensi dell'articolo 15, comma 6.
3. L'Ufficio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, concernente le domande non ammesse ai sensi del comma 2, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, ad eccezione dei casi di rinuncia e di carenza di risorse finanziarie.
4. Sono pubblicati on line i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato.
5. Il provvedimento di concessione contiene il Codice unico di progetto (CUP) che deve essere riportato nell'oggetto dei giustificativi di spesa, come precisato all'articolo 20, comma 2.

Capo V

REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 17 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza l'investimento conformemente al progetto approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'Ufficio competente, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
3. L'Ufficio competente si riserva in ogni caso di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate al progetto, alla luce della visione complessiva e organica del medesimo, consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta.
4. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e il progetto approvato, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
5. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento.
6. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 25, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali, ad esempio, la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale e l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 18 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
 - a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo, tenuto conto di quanto previsto al comma 6;
 - b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
 - c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
 - d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 24 e 25.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.

4. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, l'Ufficio competente espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 25, è comunicata tempestivamente. L'Ufficio competente espleta le necessarie valutazioni inerenti ai requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
6. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione o la revoca del contributo concesso.
7. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.
8. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, l'Ufficio competente, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.

Capo VI

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 19 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 70 per cento dell'importo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. La richiesta di anticipo è presentata successivamente all'avvio del progetto, entro 6 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla verifica:
 - a) nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012, che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune;
 - b) che l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo liquidabile superi l'importo di 150.000,00 euro, ovvero sia iscritta nella "White List";
 - c) dell'apertura in regione della sede o dell'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, nei casi previsti dall'articolo 3, comma 5; in caso di esito negativo la richiesta di anticipazione non è ammessa.
5. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa nei casi previsti all'articolo 23.

Art. 20 – Documentazione per la rendicontazione del progetto

1. Ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000 la rendicontazione del progetto dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze suddivisi per voce di spesa, e comprende i seguenti documenti:
 - a) modulo di rendicontazione, che si genera dalla compilazione on line, contenente i dati di sintesi del beneficiario e dell'intervento e il quadro spese riepilogativo;
 - b) relazione riepilogativa finale del progetto realizzato, sottoscritta da un tecnico abilitato, corredata dall'attestazione di regolare installazione dell'impianto e contenente la descrizione dettagliata dell'investimento effettuato, con evidenziazione degli elementi tecnici e dei risultati prestazionali raggiunti in termini di energia rinnovabile annualmente prodotta dall'impianto e della correlata riduzione di emissioni di gas a effetto serra;

- c) dichiarazione di conformità resa dall'impresa installatrice contenente le informazioni e gli allegati obbligatori ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici);
 - d) elenco, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a), delle dichiarazioni sostitutive attestanti i requisiti e delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi;
 - e) documentazione comprovante l'entrata in esercizio degli impianti (collaudo o verbale di allacciamento); qualora tale documentazione non sia disponibile alla data di rendicontazione, il beneficiario dovrà dichiarare, entro il termine massimo di 2 anni dal pagamento finale al beneficiario, l'avvenuto esercizio degli impianti;
 - f) procura, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera b);
 - g) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a), qualora non siano riportati in visura, se non già agli atti;
 - h) copia di ciascuna fattura/giustificativo di spesa con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato B (contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc.).
2. Le fatture e i giustificativi di spesa, ad eccezione di quelli emessi prima della comunicazione della concessione del contributo, devono riportare nell'oggetto il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo medesimo, ai sensi del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, articolo 5, commi 6 e 7, come convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.
3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 lettere b), d) e f) sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 21 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata all'Ufficio competente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al regolamento, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
 - b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite sistema on line, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.
4. Il progetto deve essere concluso e la relativa rendicontazione presentata entro il termine massimo di 15 mesi decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione, termine prorogabile per un massimo di 6 mesi su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema on line.
5. Decorso il termine di cui al comma 4, eventualmente prorogato su richiesta dell'impresa, l'Ufficio competente assegna un ulteriore termine ultimativo di 15 giorni per adempiere, trascorso il quale il contributo è revocato.
6. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il termine di cui al comma 4 è ridotto a 6 mesi decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione, eventualmente prorogabile ai sensi del comma 4.
7. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento.

Art. 22 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo.
2. Le rendicontazioni presentate sono oggetto di verifica per accertare, in particolare, che:
 - a) siano corredate dei documenti di cui all'articolo 20, comma 1;
 - b) siano mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, comma 1, comma 2, e comma 3, lettere b) e c);
 - c) l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo complessivamente liquidabile superi l'importo di 150.000,00 euro ovvero sia iscritta nella "White List";

- d) l'iniziativa realizzata sia coerente con il progetto approvato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati e sia mantenuto il punteggio minimo per l'accesso alla misura;
- e) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 6;
- f) le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 8;
- g) sia rispettato il limite minimo di spesa ammissibile previsto all'articolo 10, comma 1;
- h) l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, mediante interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012.
3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, si procede alla revoca della concessione del contributo.
4. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
5. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 2, comma 7 della legge 241/1990.
6. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, l'Ufficio competente dispone la revoca parziale del contributo ed il recupero della differenza secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 23 – Sospensione dell'erogazione del contributo

1. Per i casi di sospensione dell'erogazione in acconto o a saldo del contributo trovano applicazione gli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

Capo VII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 24 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
- a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Ufficio competente di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
- b) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 3, comma 1, ossia essere impresa del settore manifatturiero e comma 2 ossia essere iscritta al Registro imprese e in attività nel territorio regionale, per tutta la durata del progetto e fino all'atto di approvazione della rendicontazione;
- c) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 3, comma 3, lettere b), c) e d) ossia non essere sottoposta a procedure concorsuali, fatto salvo quanto previsto all'articolo 23 in relazione alla sospensione delle erogazioni, di non essere destinataria di sanzioni interdittive e di non essere destinataria di un provvedimento di revoca a causa della non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- d) nel caso in cui all'atto della domanda il richiedente non abbia la sede o unità operativa attiva sul territorio regionale, aprire in regione la sede o l'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, prima dell'eventuale richiesta di liquidazione in via anticipata oppure, in assenza di tale richiesta, entro il termine di rendicontazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 5;
- e) comunicare l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la concessione del contributo, ai sensi dell'articolo 3, comma 7;
- f) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate ai sensi dell'articolo 6;
- g) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 11, comma 1;

- h) non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- i) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 17 in relazione alle variazioni di progetto e all'articolo 18 in relazione alle operazioni societarie e al subentro;
- j) allacciare l'impianto alla rete entro il termine di 2 anni come previsto all'articolo 20, comma 1, lettera e);
- k) rispettare le tempistiche previste, in particolare la presentazione della rendicontazione entro il termine di 15 mesi dalla data di ricevimento del decreto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'Ufficio competente e quanto previsto dall'articolo 21, comma 6;
- l) conservare presso i propri uffici, per 5 anni a decorrere dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità dell'Ufficio competente;
- m) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 25;
- n) consentire ed agevolare ispezioni e controlli.

Art. 25 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese, decorrenti dalla data di conclusione dell'iniziativa.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione al Registro delle imprese;
 - b) sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;
 - c) non essere in stato di liquidazione ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, fatto salvo il fallimento;
 - d) mantenere un codice ISTAT appartenente al settore del manifatturiero, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
 - e) non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di contributo.
3. L'impresa ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) non deve delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.
4. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento, da trasmettere all'Ufficio competente dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, l'Ufficio competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 4, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la rideterminazione dell'incentivo con conseguente revoca parziale della concessione, in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Capo VIII

VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 26 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto e del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Art. 27 – Annullamento, revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario oppure per inadempimento del beneficiario che si configura, in particolare, qualora:
 - a) la sede o l'unità operativa attiva non sia stata aperta sul territorio regionale con iscrizione presso il Registro delle imprese entro il termine di rendicontazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 5;
 - b) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore al limite minimo previsto all'articolo 10, comma 1;
 - c) il progetto non sia stato avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 11, comma 1;
 - d) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 18 o non sia trasmessa la domanda di subentro entro il termine previsto all'articolo 18, comma 8;
 - e) l'impianto non sia allacciato alla rete entro il termine di 2 anni dal pagamento finale al beneficiario, come previsto all'articolo 20, comma 1, lettera e);
 - f) la rendicontazione delle spese non sia presentata entro il termine ultimativo assegnato dall'Ufficio competente ai sensi dell'articolo 21, comma 5;
 - g) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 22, comma 1, sia negativo o la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 22, comma 3.
2. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni, ai sensi dell'articolo 25, commi 1 e 2, il contributo è rideterminato con conseguente revoca parziale e recupero, in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 25, comma 6.
3. La concessione del contributo è revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
4. L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione nonché di rideterminazione del contributo con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
5. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 28 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si rinvia alle pertinenti disposizioni dallo stesso richiamate, nonché alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 29 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

(Rif. art. 7, co. 3 lett. c); art. 15, co. 1 e 2)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione		
Criterio	Descrizione del criterio	Punteggio
1) RENDIMENTO DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI	a) Efficienza massima del modulo superiore al 21 %	10
	b) Efficienza massima del modulo compresa tra il 20 % e il 20,99%	7
	c) Efficienza massima del modulo inferiore al 20%	5
2) PRESENZA DI SISTEMI DI STOCCAGGIO DI ENERGIA RINNOVABILE	L'investimento prevede l'installazione di un accumulatore di energia	5
3) CAPACITÀ DEL PROGETTO DI GENERARE OUTPUT/RISULTATI	La capacità viene espressa in termini di rapporto fra produzione annuale attesa per l'impianto(kWh) e il costo complessivo ammissibile dell'impianto (€)	
	a) Minore di 0,30 Kwh/€	2
	b) Maggiore di 0,30 fino a 0,50 Kwh/€	4
	c) Maggiore di 0,50 fino a 0,70 kWh/€	6
	d) Maggiore di 0,70 fino a 0,9 kWh/€	8
e) Maggiore di 0,9 kWh/€	10	
4) POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	L'impresa è in possesso di almeno una delle seguenti certificazione: ISO 14001, ISO 50001 o EMAS	5
5) INVESTIMENTO IN AREE INTERNE	L'investimento è effettuato nelle aree interne ¹	1
6) RATING DI LEGALITA'	Progetto realizzato da impresa in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, e s.m.i.	1

È ammissibile all'istruttoria il progetto di investimento che abbia raggiunto il punteggio minimo di 12 punti

¹ Per la definizione di "investimento in aree interne", si rimanda all'articolo 2 del regolamento.

Allegato B

(Rif. art. 8 co. 5; art. 20, co 1, lett. h))

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE**1. LE SPESE**

Le spese devono, a pena di inammissibilità:

- a) rientrare tra le categorie ammissibili dal regolamento ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;
- b) essere sostenute nell'arco temporale decorrente tra l'avvio e la rendicontazione e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo;
- c) essere sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità o la revoca del contributo;
- d) essere pagate entro la data di rendicontazione;
- e) essere pagate unicamente a mezzo transazione bancaria/postale, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo punto 2, e documentata da estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale. Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima o a fatture non pertinenti al progetto;
- f) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

2. DOCUMENTAZIONE DI SPESA**Fatture**

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute a:

- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto; le fatture e i giustificativi di spesa, ad eccezione di quelli emessi prima della comunicazione della concessione del contributo, devono riportare nell'oggetto il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo medesimo, ai sensi del decreto legge n. 13/2023, articolo 5, commi 6 e 7, come convertito con legge n. 41/2023;
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e beni immateriali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.

Deve essere presentato in rendicontazione il documento di trasporto dei beni acquistati, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Sono ammissibili a rendiconto unicamente fatture/giustificativi/ imputati al progetto per un importo uguale o maggiore a 300,00 euro.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari

- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra² e consentire la tracciabilità dei pagamenti³, indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. È richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca che la fattura sia stata pagata.

In via eccezionale sarà valutata l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati a mezzo degli strumenti di cui al soprariportato punto 1, qualora la documentazione di quietanza citata non garantisca un'adeguata tracciabilità e ragionevole garanzia di avvenuto pagamento, a condizione che l'impresa presenti ulteriore documentazione⁴ atta a comprovare l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla fattura/giustificativo.

Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.

Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta sarà detratta dalla spesa ammissibile.

Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

Casi particolari

- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.

- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

² La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto di modo che tutti i movimenti siano riferibili alle spese inerenti il progetto.

³ La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.

⁴ In caso di pagamenti cumulativi: copia della distinta bancaria chiaramente riferibile alla banca (le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca) o documentazione sottoscritta dalla banca. In ogni caso, qualora non sia chiara la riferibilità del versamento alla fattura/giustificativo: copia dei mastri di contabilità o, in caso di contabilità semplificata, del libro dei pagamenti, da cui risulti la riferibilità della fattura al pagamento.

24_26_1_1_DDC_DIR GEN_27952_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 11 giugno 2024, n. 27952

Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato in data 5 febbraio 2024 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 25 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze degli Enti di decentramento regionale - EDR: nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;

VISTO l'Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ai sensi dell'articolo 16 della Legge n.56 del 28 febbraio 1987 ed ai sensi del "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata ai sensi degli articoli 26, comma 3, 22, comma 1, e 36, comma 3 bis, lettera f), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", approvato con decreto del Presidente della Regione n.0226/Pres. del 23 dicembre 2019 e successive modificazioni e integrazioni, volto all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 25 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze degli Enti di decentramento regionale - EDR;

PRESO ATTO che la selezione in oggetto è disciplinata dal succitato Avviso, dal Regolamento di cui al suddetto D.P.Reg. n. 226/2019, nonché dal "Regolamento di accesso all'impiego regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n.143/Pres. e s.m.i.;

ATTESO che, ai sensi del succitato Regolamento di accesso all'impiego regionale n.143/2007 e s.m.i., la selezione è effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'Avviso sopra citato;

RITENUTO quindi di individuare quali componenti della Commissione:

- ing. Gianni BURBA, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa manutenzione e riqualificazione della rete viaria - zona Alto Friuli, presso il Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine, con funzioni di Presidente;

- sig.ra Adriana BUSETTINI, dipendente regionale di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, presso il Servizio tecnico dell'Ente di decentramento regionale di Trieste, con funzioni di componente;

- sig. Carlo SCHIFF, dipendente regionale di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, presso il Servizio tecnico dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia, con funzioni di componente;

- sig. Juri DALLA BONA, dipendente regionale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, presso il Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone, con funzioni di componente;

RITENUTO che il geom. Marco SBAIZ, dipendente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame;

VISTA la nota prot. n. U/20791 dd. 24 maggio 2024, con cui la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha rilasciato l'autorizzazione ai fini della partecipazione del summenzionato dipendente alla Commissione di cui trattasi;

ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa citate, che si intendono integralmente richiamate:

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice dell'Avviso a selezione presso

Pubblica Amministrazione volto all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 25 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze degli Enti di decentramento regionale - EDR:

- ing. Gianni BURBA, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa manutenzione e riqualificazione della rete viaria - zona Alto Friuli presso il Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine, con funzioni di Presidente;

- sig.ra Adriana BUSETTINI, dipendente regionale di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, presso il Servizio tecnico dell'Ente di decentramento regionale di Trieste, con funzioni di componente;

- sig. Carlo SCHIFF, dipendente regionale di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, presso il Servizio tecnico dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia, con funzioni di componente;

- geom. Marco SBAIZ, dipendente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame;

- sig. Juri DALLA BONA, dipendente regionale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, presso il Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone, con funzioni di componente;

- dott.ssa Elisa Valentina FERRARO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnata alla Direzione generale, con funzioni di segretario.

2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C.

3. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n.22 (Legge finanziaria 2011).

4. Al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.

5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2024

MILAN

24_26_1_DDC_AMB ENER_28162_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 12 giugno 2024, n. 28162

DLgs. 152/2006 - Procedura di Valutazione di impatto ambientale per il progetto di sistemazione ambientale della discarica esistente (Ecoenergy), di realizzazione di una nuova discarica e di riqualificazione finale dell'intera area Pradetti nei pressi della frazione di Carpeneto, in Comune di Pozzuolo del Friuli (VIA586) - Proponente: Ecotiare Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTO il DPR 120/2017 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

RILEVATO che il progetto in argomento prevede la sistemazione ambientale dell'intera area "Pradetti" in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), nei pressi della frazione di Carpeneto, mediante la sistemazione e la chiusura definitiva della discarica esistente Ecoenergy, la realizzazione di una nuova discarica per rifiuti non pericolosi sul sito della ex cava Buttò (ora Ecotiare srl) e la riqualificazione finale dell'intera area;

RILEVATO, altresì, che il progetto si svilupperà lungo un arco temporale che prevede un primo periodo operativo, suddiviso in 7 fasi per una durata complessiva di 12 anni, in cui verranno svolte principalmente attività relative alla nuova discarica e alla sistemazione della discarica esistente, a cui farà seguito una fase post operativa di almeno 30 anni a seguito della quale si completerà la riqualificazione finale dell'intera area;

RILEVATO che il progetto è sottoposto a VIA regionale in quanto rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera p) dell'allegato III della parte II del D.Lgs. 152/2006 "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152): discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³";

VISTO l'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 che prevede, per i progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, l'adozione di un Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi richiesti per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

RILEVATO che ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 803 del 21 marzo 2018 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati è individuato quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta, in particolare, in relazione al PAUR, che:

- la Società proponente ECOTIARE srl in data 11 aprile 2023 ha presentato istanza al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati per il rilascio del PAUR relativamente al progetto in argomento;
- con nota prot. n. 212483 di data 11 aprile 2023 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 32, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (Consultazioni transfrontaliere) e il corretto pagamento degli oneri istruttori per la VIA;
- con nota prot. n. 266952 di data 8 maggio 2023 è stata data comunicazione della pubblicazione della documentazione progettuale alle amministrazioni ed enti interessati, al fine della verifica della completezza della documentazione; in particolare in tale fase di verifica il Servizio gestione risorse idriche con nota prot. n. 304176 del 24/05/2023, il Servizio biodiversità con nota prot. n. 277349 del 11/05/2023, il Servizio geologico con nota prot. n. 326834 del 24/05/2023 hanno comunicato di non avere competenze sul progetto;
- con nota prot. 0350349 del 15 giugno 2023, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, sulla base dei vari pareri pervenuti, ha chiesto integrazioni documentali, ai sensi del comma 3 dell'art 27-bis del D.Lgs 152/2006, che il proponente ha trasmesso in data 17 luglio 2023;
- in data 18 agosto 2023 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha pubblicato l'avviso sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006, comunicando contestualmente l'avvio del PAUR e della fase di consultazione al pubblico, mediante nota prot. 474340;

RILEVATO in merito alla fase di consultazione del pubblico che:

- con decreto n. 37664 del 16 agosto 2023 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a seguito della richiesta del Comune di Pozzuolo del Friuli con nota prot. 8282 del 20 giugno 2023, ha disposto che la consultazione, ai sensi dell'art. 27-bis comma 6 del D.Lgs. 152/2006, avvenga anche attraverso lo svolgimento di un'inchiesta pubblica;
- l'inchiesta pubblica si è svolta in data 28 settembre 2023 presso l'Auditorium I.P.S.A. "Sabbadini" in Comune di Pozzuolo del Friuli, come da nota prot. 16442 trasmessa dal Comune medesimo in data 26 ottobre 2023;
- sono stati raccolti vari contributi da parte del pubblico interessato (privati cittadini, comitati e enti territoriali) che sono stati esaminati dal servizio competente al rilascio del PAUR nell'ambito della Relazione redatta ai sensi dell'articolo 3, lett. d) del sopra citato decreto ed allegata al verbale della prima riunione della conferenza dei servizi di cui all'art. 27-bis comma 6 del D.Lgs. 152/2006 tenutasi in data 26 febbraio 2024;

VISTA la nota prot. 487584 del 28 agosto 2023 con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha chiesto pareri collaborativi relativamente alla procedura di VIA ai Comuni di Pozzuolo del Friuli, Basiliano, Campoformido, Lestizza e Mortegliano, all'Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli Centrale", alla Soprintendenza archeologica, belle arti e il paesaggio del FVG, al Segretariato regionale del Ministero della cultura per il FVG, all'ARPA FVG, alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica e Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile, alla Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità e alla

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche, Servizio geologico, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, Servizio difesa del suolo;

VISTI i seguenti pareri pervenuti:

- ARPA con nota prot. 32317 del 6 ottobre 2023;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 596450 del 12 ottobre 2023;
- ASU FC con nota prot. 145263 del 6 ottobre 2023;
- Comune di Pozzuolo del Friuli con nota prot. 15376 del 6 ottobre 2023;

RILEVATO che:

- con nota prot. 603173 del 13 ottobre 2023, il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato all'autorità competente al PAUR la necessità di richiedere le integrazioni richieste nei suddetti pareri, nonché di predisporre uno specifico elaborato che fornisca puntuali elementi di risposta alle osservazioni riguardanti aspetti di natura ambientale emerse nell'ambito dell'inchiesta pubblica;
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota 620286 del 18 ottobre 2023 ha richiesto integrazioni alla società proponente;
- con nota prot. 703518 del 20 novembre 2023, a seguito di motivata richiesta, è stata concessa una proroga del termine per la presentazione delle integrazioni fino al 15 maggio 2024;
- in data 22 dicembre 2023 sono state trasmesse le sopra citate integrazioni;
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con nota prot. 37681 del 18 gennaio 2024, ha convocato per il giorno 26 febbraio 2024 la prima riunione della conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis comma 6 del D.Lgs. 152/2006, comunicando ai soggetti interessati e al pubblico l'arrivo delle integrazioni e aprendo una nuova fase di consultazione della durata di 15 giorni;
- il Servizio valutazioni ambientali con nota prot. 42903 del 22 gennaio 2024 ha richiesto i pareri in materia di VIA sulla documentazione integrativa ai vari soggetti interessati; in risposta alla predetta richiesta risultano pervenuti i seguenti pareri:
 - ARPA con nota prot. 5979 del 26 febbraio 2024;
 - ASU FC con nota prot. 30193 del 26 febbraio 2024;

TENUTO CONTO che:

- a seguito della prima riunione della conferenza dei servizi di data 26 febbraio 2024, sono stati assegnati al proponente ulteriori 90 giorni per produrre ulteriori integrazioni;
- la documentazione integrativa è pervenuta in data 15 aprile 2024;
- con nota prot. 264959 del 23 aprile 2024 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto uno specifico parere inerente gli aspetti propri della VIA a soggetti competenti già precedentemente interessati;

VISTI i pareri pervenuti:

- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 304089 del 13 maggio 2024;
- ARPA con nota prot. 14612 del 15 maggio 2024;
- ASU FC con nota prot. 78084 del 17 maggio 2024;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di data 28 maggio 2024;

VISTO il parere n. VIA/4/2024 relativo alla riunione del 5 giugno 2024, nella quale la Commissione tecnico-consulativa VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla valutazione di impatto ambientale, con condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;

FATTO PRESENTE, in relazione al comprensorio interessato dal progetto, che:

- per quanto riguarda l'area dell'ex cava Buttò, il Servizio geologico con nota prot. 0326834 del 5 giugno 2023 ha comunicato che il sito non risulta più area di cava, in quanto oggetto di recente ripristino ambientale da parte di Ecotiare srl, e che, pertanto, nulla osta alle future destinazioni d'uso autorizzabili;
- per quanto riguarda la discarica non più in attività, interessata da una precaria copertura provvisoria e attualmente in stato di completo abbandono a causa del fallimento della società Ecoenergy, la stessa sarà oggetto degli interventi di messa in sicurezza definitiva previsti dalla normativa vigente con copertura dei costi di chiusura e post gestione da parte della società proponente;

CONSIDERATO, come si evince dal parere della Commissione, che:

- l'intervento non contrasta con la pianificazione regionale in materia di rifiuti, tenuto conto anche dei "Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti", approvati dalla Regione con D.P.Reg. 19 marzo 2018, n. 058/Pres;
- la nuova discarica da realizzare è finalizzata a svolgere una funzione terminale al ciclo dei rifiuti e a smaltire le frazioni che non risultano recuperabili e la maggior parte dei rifiuti annualmente conferiti saranno privi di sostanze organiche;
- in tema di provenienza dei rifiuti, atteso che il proponente ha fornito una valutazione dei flussi stimando che la capacità della discarica possa essere saturata con rifiuti di provenienza regionale, anche qualora tale circostanza non fosse verificata troverebbe applicazione l'articolo 181, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, in base al quale sono soggetti a restrizioni alla circolazione sul territorio regionale i soli rifiuti

urbani non pericolosi destinati a smaltimento, mentre non sono sottoposti ad alcun divieto i cosiddetti rifiuti speciali che godono di libera circolazione sul territorio nazionale, indipendentemente dalla loro destinazione finale, sia essa il recupero o lo smaltimento;

- l'intervento prevede uno specifico ripristino ambientale finalizzato a restituire alla comunità un'area da troppi anni oggetto di abbandono e di pericolo ambientale con potenziali effetti positivi che si realizzeranno nel lungo periodo;

- il progetto prevede il riutilizzo in sito, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, del materiale prodotto dalla realizzazione delle opere come da "Piano Preliminare di Utilizzo" aggiornato in esito alle varie richieste di integrazioni effettuate da ARPA nel corso di procedimento di VIA;

RILEVATO che la Commissione ha ritenuto per quanto attiene ai possibili impatti del progetto sulle varie componenti ambientali, di effettuare le seguenti considerazioni e valutazioni:

- acque sotterranee: le potenziali interferenze si riferiscono all'eventualità che sostanze provenienti dalla discarica, infiltratesi nel terreno, migrino fino alla falda; tuttavia i moderni sistemi costruttivi, le procedure di controllo preventive (e in itinere) e di monitoraggio ambientale sono in grado di assicurare elevati livelli di sicurezza per questi siti; inoltre l'approfondimento svolto dal proponente, condiviso dagli Enti competenti, sull'andamento freaticometrico dell'area ha permesso di verificare che il piano di imposta della base impermeabilizzata della discarica sarà realizzato con un franco di 2 m sul valore massimo della falda freatica locale; peraltro l'inizio delle attività di smaltimento del percolato della discarica esistente - che allo stato attuale costituisce un potenziale impatto ambientale - avverrà già nelle prime fasi progettuali;

- viabilità: l'impatto derivante dall'aumento del traffico di mezzi pesanti indotto dal progetto - variabile in funzione delle varie fasi di intervento - ha costituito uno degli elementi più importanti oggetto di attenzione nell'ambito del procedimento; sono infatti pervenute numerose osservazioni su questo tema, sia da parte degli enti competenti in materia, che dei Comuni territorialmente interessati, che degli organi tecnici e tecnico-sanitari; con la documentazione integrativa redatta dal proponente a seguito delle suddette osservazioni è stata presentata una ipotesi di accesso alternativo al sito tale da fornire una soluzione in grado di minimizzare gli impatti sul territorio, consentendo di evitare l'attraversamento dei centri abitati di Pozzuolo del Friuli e dei Comuni limitrofi da parte degli automezzi in fase di esercizio; tale percorso alternativo sarà autorizzato nell'ambito del PAUR e reso operativo in fase di gestione della discarica mediante una specifica condizione ambientale;

- aria: per quanto riguarda la produzione di potenziali inquinanti riconducibili alla fase di cantiere, premezzo che il sito è localizzato in una zona defilata rispetto a case isolate e centri abitati, per risalire alle cause di eventuali disturbi è previsto, tramite condizione ambientale, la compilazione sin dall'avvio delle attività di cantiere di un diario delle attività a cadenza giornaliera, che dovrà essere tenuto a disposizione degli enti di controllo per le verifiche del caso; in relazione all'impatto odorigeno le analisi modellistiche fornite dal proponente sono state ritenute esaustive ed adeguate da parte di ARPA e, nel caso in cui dovessero pervenire agli Enti preposti significative segnalazioni di molestia olfattiva ascrivibili all'impianto, sarà comunque prevista, in accordo con ARPA, l'adozione delle misure necessarie ad individuare le specifiche fasi del processo o le condizioni critiche che danno origine all'impatto individuando le opportune azioni per limitare gli impatti; per quanto riguarda gli approfondimenti in merito al parametro H₂S, richiesti da ASU FC, non si è reso necessario richiedere ulteriori approfondimenti modellistici tenuto conto di quanto sopra indicato e delle attività di monitoraggio previste da progetto;

- rumore: le stime previsionali eseguite indicano un impatto del traffico indotto che non modifica sostanzialmente il livello di esposizione al rumore della zona; è prevista, in ogni caso, una campagna di monitoraggio post-operam del rumore da traffico indotto i cui punti di monitoraggio dovranno essere concordati con ARPA tramite specifica condizione ambientale;

CONSIDERATO, altresì, che la Commissione ha ritenuto che, a fronte delle osservazioni e delle preoccupazioni espresse nell'ambito della fase di consultazione - in particolare in sede di inchiesta pubblica tenutasi presso il Comune di Pozzuolo del Friuli in data 28 settembre 2023 - da parte del pubblico interessato:

- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, quale Autorità competente al PAUR, con la Relazione allegata al verbale della prima riunione della conferenza dei servizi - ai sensi dell'articolo 3 lettera d) del decreto n. 37664 del 16 agosto 2023 - abbia esaminato puntualmente le tematiche sulle quali la popolazione e le amministrazioni locali hanno espresso preoccupazione e chiesto rassicurazioni;

- il proponente con la documentazione integrativa successivamente presentata abbia approfondito le valutazioni ambientali presentando anche soluzioni progettuali alternative, in particolare per quanto riguarda la strada di accesso al sito, in modo da rispondere efficacemente alle richieste e alle preoccupazioni emerse nella prima fase di evidenza pubblica;

CONSIDERATO che la Commissione ha ritenuto, altresì, di prevedere specifiche condizioni ambientali per limitare e monitorare gli impatti ambientali indotti, anche in relazione al consumo di suolo connesso alla realizzazione della viabilità alternativa al fine di potenziare la continuità ecologica e la biodiversità

dell'area;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti condizioni ambientali;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale - il progetto di sistemazione ambientale della discarica esistente, di realizzazione di una nuova discarica e di riqualificazione finale dell'intera area Pradetti nei pressi della frazione di Carpeneto, in Comune di Pozzuolo del Friuli, presentato da ECOTIARE srl, con le condizioni ambientali finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale del progetto al D.Lgs. 152/2006, parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale, non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e di tutti gli altri atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

DECRETA

1. Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da ECOTIARE srl - di sistemazione ambientale della discarica esistente, di realizzazione di una nuova discarica e di riqualificazione finale dell'intera area Pradetti nei pressi della frazione di Carpeneto, in Comune di Pozzuolo del Friuli.

Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	1
Macrofase/fase	a) ante operam; b) in corso d'opera;
Oggetto della condizione ambientale	a) dovranno essere presentati gli elaborati progettuali relativi al percorso stradale alternativo di cui al documento "01786_PD_DX_GEN_0011" denominato "Relazione tecnico illustrativa del percorso alternativo" di data 8 aprile 2024 e acquisiti gli atti di assenso (comunque denominati) necessari alla realizzazione del percorso stradale medesimo; gli elaborati progettuali dovranno prevedere anche la realizzazione di un filare o di una siepe arboreo-arbustiva con specie autoctone, di pari lunghezza del tratto di verde agricolo sottratto dal percorso stradale alternativo, in continuità con siepi/filari esistenti al fine di potenziare la continuità ecologica e la biodiversità dell'area; b) il percorso stradale di cui al punto a) dovrà essere realizzato prima dell'inizio delle operazioni di smaltimento della nuova discarica Ecotiare.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	a) prima del rilascio del PAUR di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006; b) prima dell'inizio delle operazioni di smaltimento della nuova discarica Ecotiare nell'ambito delle attività di verifica di cui all'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 36/2003.
Soggetti coinvolti	a) Comune di Lestizza e Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati b) Comune di Lestizza e Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
Condizione ambientale	2
Macrofase/fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Per quanto riguarda la produzione di potenziali inquinanti riconducibili alla fase di cantiere per le attività dei mezzi d'opera utilizzati nella preparazione dell'area e di esercizio a causa del traffico veicolare dei mezzi pesanti utilizzati per il trasporto dei rifiuti il proponente dovrà presentare un documento denominato "diario delle attività". Tale diario dovrà essere compilato a cadenza giornaliera, riportare il cronoprogramma delle attività, la registrazione dei mezzi utilizzati, le attività di bagnatura e i volumi di acqua utilizzati, nonché specifiche informazioni di contesto utili per la descrizione dell'impatto emissivo. Il diario dovrà permettere il confronto fra i valori registrati e quelli previsti e dovrà essere tenuto a disposizione degli enti di controllo per le verifiche del caso.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	prima dell'inizio delle attività di cantiere
Soggetti coinvolti	ARPA
Condizione ambientale	3
Macrofase/fase	Fase di esercizio

Oggetto della condizione ambientale	Prima dell'effettuazione della campagna di monitoraggio del rumore da traffico indotto da effettuarsi in fase di esercizio della discarica dovrà essere presentato un documento che preveda il posizionamento dei punti di monitoraggio relativi alla campagna medesima, preventivamente concordato con ARPA.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	prima dell'inizio della Fase 1
Soggetti coinvolti	ARPA

2. Valutare favorevolmente la documentazione fornita in relazione al comma 3 dell'articolo 24 del DPR 120/2017, ricordando che i commi 4 e 5 dell'articolo 24 del DPR 120/2017 dispongono l'obbligo di trasmissione degli esiti delle attività di campionamento ad ARPA e al Servizio valutazioni ambientali prima dell'avvio dei lavori di scavo; in relazione a quanto previsto al comma 6 dell'articolo 24 del DPR 120/2017 si ricorda che le terre e rocce da scavo per cui non venga accertata l'idoneità al riutilizzo vanno gestite come rifiuti.

3. Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale del progetto al D.Lgs. 152/2006, parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale, non preconstituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e di tutti gli altri atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

4. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio valutazioni ambientali, verrà inviato al proponente, trasmesso agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati quale Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale e a tutte le Amministrazioni ed enti interessati.

5. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni, termine entro in quale dovrà iniziare la Fase 1 prevista da cronoprogramma allegato al progetto.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 giugno 2024

CANALI

24_26_1_DDC_RIS AGR_28317_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 12 giugno 2024, n. 28317

DPRReg. 28 dicembre 2009, n. 0367/Pres. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter. comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali." Modifica degli allegati A, B, C e D.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che

- con la legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) è stata data disciplina all'uso particolare dei beni patrimoniali della Regione e, in particolare, di quelli silvo-pastorali attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole e forestali;
- l'articolo 9 ter, comma 3 della richiamata legge regionale n.57/1971 stabilisce che l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale avviene solo nel rispetto della loro destinazione o per fini pubblici o di interesse pubblico ed è disciplinato con apposito regolamento regionale nel quale sono

fissati i criteri per il calcolo del corrispettivo;

- l'articolo 21 della legge regionale 23.04.2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) dispone che alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche compete la gestione del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale, comprensivo di terreni, boschi ed edifici funzionali ai medesimi, come individuati con deliberazione della Giunta regionale su proposta congiunta degli Assessori competenti in materia di patrimonio e di risorse forestali;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 787 del 21 marzo 2018, da ultimo modificata dalla deliberazione della Giunta 18 giugno 2021, n. 973, è stata disposta l'attribuzione in gestione, ivi compresa la disponibilità anche attraverso la concessione e la locazione a terzi e la vigilanza, alla Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali, oggi Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale, comprensivo di terreni, boschi ed edifici funzionali ai medesimi;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1257 del 04 agosto 2023, sono state introdotte le nuove linee di indirizzo per la gestione del patrimonio silvo-pastorale attribuito al Servizio foreste e Corpo forestale;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione n. 367 del 28 dicembre 2009, con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali e s.m.i.";

DATO ATTO che l'articolo 6 del suddetto Regolamento prevede che il corrispettivo da applicare per la concessione dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale sia individuato attraverso l'applicazione dei criteri di calcolo ivi compresi gli importi economici fissati nell'allegato A che deve essere oggetto di revisione annuale con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali ora Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione risorse agricole e forestali del 24 gennaio 2014 n. 196, che ha aggiornato l'Allegato A in parola, adeguando i prezzi per la fruizione dei beni silvo-pastorali in esso elencati alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'ISTAT intercorse tra novembre 2009 data di predisposizione del Regolamento in parola e novembre 2013;

RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche del 08 febbraio 2019 n. 832, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 26/06/2019 n. 26, che, da ultimo, ha provveduto a modificare l'allegato A, procedendo alla revisione dei corrispettivi da novembre 2013 a novembre 2018 e alla eliminazione di alcuni beni silvo-pastorali indicati nell'elenco;

DATO ATTO che è stata rilevata una variazione percentuale nel periodo novembre 2018 - novembre 2023 pari a +16,1% degli Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;

RITENUTO, pertanto, opportuno provvedere all'aggiornamento degli importi dei corrispettivi fissati nell'Allegato A elenco dei beni silvo pastorali della Regione (riferito all'art. 1);

CALCOLATI, i nuovi corrispettivi riferiti ai beni silvo pastorali di proprietà della Regione indicati nel nuovo Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che, relativamente alla Baita Val Collina, il Servizio foreste e Corpo forestale ha avviato un programma per realizzare l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza e di igiene e per valorizzare e trasformare la struttura in un sito per la lavorazione del latte a servizio del compendio malghivo;

TENUTO CONTO che a conclusione dei citati interventi di valorizzazione del bene, nella Baita Val Collina verranno realizzate delle attività con finalità e obiettivi diversi da quelli espressamente elencati dall'articolo 3 del richiamato Regolamento n.0367/Pres. e che, pertanto, risulta necessario e opportuno sottrarre il bene dalla disciplina del suddetto regolamento;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale del 17 maggio 2024 n. 23659 è stato concesso il bene immobile denominato "ex Casera Vualt", sito all'interno della Riserva naturale regionale della Val Alba, all'Ente Parco Naturale Prealpi Giulie già attuale concessionario del Bivacco Bianchi, al fine di consentire all'Ente Parco medesimo di concretizzare un modello gestionale organico ed unitario delle varie strutture ricoveri/rifugi montani presenti nel territorio della Riserva della Val Alba;

PRESO ATTO che il disciplinare di concessione del bene immobile denominato "ex casera Vualt", sottoscritto digitalmente dalle parti, protocollato al n. 1438 del 26/05/2024, prevede una durata di 11 anni e che, pertanto, tale bene, per l'intera durata della concessione, non potrà soddisfare le finalità dell'articolo 3 del Regolamento in parola e che, quindi, risulta opportuno sottrarre anche tale bene dalla disciplina del suddetto regolamento;

VALUTATO necessario aggiornare l'elenco dei beni oggetto di uso temporaneo indicati nell'Allegato A e, in particolare, intervenendo sulla proprietà regionale posizionata al n. 5 Baita Val Collina, sita nella proprietà regionale di Collina Grande nel Comune di Paluzza, Ravascletto e Rigolato e al n. 8 la ex Casera

Vuolt, nella proprietà regionale di Val Alba nel Comune di Moggio Udinese;

VERIFICATA infine, l'opportunità di procedere all'aggiornamento grafico degli allegati B, C e D, rispettivamente modello di domanda, elenco dei partecipanti al soggiorno per edifici indicati nell'Allegato A ed elenco dei fruitori delle pertinenze, al fine di facilitarne la compilazione da parte dei soggetti interessati; **RICHIAMATO** l'articolo 6, comma 2 del Regolamento in parola che prevede che l'Allegato A, revisionato trova applicazione per le domande pervenute successivamente alla data della sua pubblicazione sul BUR;

VISTO l'articolo 13 del Regolamento che dispone che la modifica degli allegati è effettuata con decreto del Direttore centrale da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione;

RITENUTO quindi di adottare i nuovi allegati A, B, C e D del D.P.Reg. 28 dicembre 2009, n.0367/Pres. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter. Comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale), costituenti parte integrante del presente decreto, in sostituzione degli attuali allegati A, B, C e D al D.P.Reg. 367/Pres./2009;

RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:

- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2020 n. 1133 - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali; e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2023 n. 1129., con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore centrale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche al dott. Maurizio Urizio fino al 1 agosto 2026;

DECRETA

1. di adottare i nuovi allegati: Allegato A elenco dei beni silvo-pastorali della Regione, Allegato B modello di domanda, Allegato C elenco dei partecipanti al soggiorno per edifici ed Allegato D elenco dei fruitori delle pertinenze, facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, in sostituzione degli attuali allegati A, B, C e D del D.P.Reg. n 367/Pres./2009;
2. di prevedere che, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.P.Reg n. 367/Pres/2009, i nuovi allegati A, B, C e D, facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, trovano applicazione per le domande pervenute successivamente alla data di pubblicazione dello stesso sul BUR;
3. di procedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 12 giugno 2024

TONEGUZZI

**Allegato B MODELLO DI DOMANDA
(riferito art. 5)**

Marca da bollo da € 16,00

Alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio foreste e Corpo forestale
Via Sabbadini, 31 33100 UDINE
PEC: corpoforestale@certregione.fvg.it

Oggetto: D.P.Reg. n. 0367/Pres. dd. 28.12.2009. Regolamento concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale, così come modificato dal D.P.Reg. n. 098/Pres. dd. 19.5.2010. Domanda di concessione.

Il/la sottoscritto/a _____	Codice fiscale _____
Nato/a a _____	il _____
Residente a _____	
Indirizzo _____	n _____
CAP _____	Prov _____ Cell _____
Pec _____	email _____

Chiede la concessione in uso temporaneo del seguente bene di proprietà regionale (barrare il caso che interessa):

Edifici e relative pertinenze (bene di cui art. 2 comma 1 lett. A del regolamento):	
Proprietà del Cansiglio <input type="checkbox"/> Casa Crosetta	con uso pertinenza: <input type="checkbox"/> ; con riscaldamento: <input type="checkbox"/>
Proprietà del Prescudin <input type="checkbox"/> Villa Emma	con uso pertinenza: <input type="checkbox"/> ; con riscaldamento: <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Ex stallone Villa Emma	con riscaldamento: <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Casera Prescudin (parte)	
Proprietà di Forchiutta <input type="checkbox"/> Rifugio Chianeipade	
Proprietà di Fusine <input type="checkbox"/> Capanna Ghezzi	
<input type="checkbox"/> piazzi e aree di deposito non utilizzati per attività silvo-pastorali (bene di cui art. 2 comma 1 lett. b del regolamento)	
Parte richiesta _____	
Superficie mq _____	

**Allegato B MODELLO DI DOMANDA
(riferito art. 5)**

aree di interesse silvo-pastorale (bene di cui art. 2 comma 1 lett. c del regolamento)

Parte richiesta _____

Superficie mq _____

Con le seguenti specifiche:

Concessione decorrente dal _____ al (compreso) _____
Per svolgervi le seguenti attività

Di avere necessità di entrare nella
proprietà regionale con il seguente
numero di mezzi a motore

n. di targa _____
Per la seguente motivazione

Che il delegato in loco è nominato il/la sig./sig.ra

Nome e Cognome _____

Cell _____ email _____

Al riguardo dichiara inoltre:

- a) (solo nel caso di **concessione di edifici**) che il numero dei partecipanti è di _____ per i quali il sottoscritto si impegna a fornire, a pene di decadenza, l'elenco nominativo, reso come da **Allegato C** entro la consegna del bene;
- b) (solo nel caso di concessione di **pertinenze**) che il numero dei partecipanti è di _____ per i quali il sottoscritto si impegna a fornire, a pene di decadenza, l'elenco nominativo, reso come da **Allegato D** entro la consegna del bene;
- c) di rispondere all'Amministrazione regionale del corretto uso del bene, delle pertinenze, degli impianti

**Allegato B MODELLO DI DOMANDA
(riferito art. 5)**

<p>tecnologici e della conservazione dei beni mobili assegnati agli edifici;</p> <p>d) di impegnarsi a informare i partecipanti che la fruizione del bene avviene a loro rischio e pericolo e sotto la loro esclusiva responsabilità;</p> <p>e) di impegnarsi a riconsegnare il bene nelle medesime condizioni in cui è stato posto nelle sue disponibilità;</p> <p>f) di impegnarsi a rifondere eventuali danni ai beni e, qualora richiesto a presentare idonea polizza assicurativa;</p> <p>g) di esonerare l'Amministrazione regionale dalla responsabilità civile per fatti ad essa non imputabili, derivanti dall'utilizzo dei beni e di assumersi la responsabilità di custodia dei beni personali introdotti.</p>

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, **dichiara:**

di rappresentare il seguente soggetto di cui all'art. 4 del Regolamento (barrare il caso che interessa):

<p><input type="checkbox"/> istituti universitari;</p> <p><input type="checkbox"/> scuole (di ogni ordine e grado);</p> <p><input type="checkbox"/> istituti anche privati di ricerca scientifica;</p> <p><input type="checkbox"/> parrocchie, associazioni per l'assistenza ai diversamente abili e comunità famiglia;</p> <p><input type="checkbox"/> enti pubblici;</p> <p><input type="checkbox"/> associazioni con finalità statutarie sociali, educative, divulgative o di conoscenza dell'ambiente naturale;</p> <p><input type="checkbox"/> ditte, professionisti o altri soggetti aventi incarichi dall'Amministrazione regionale;</p> <p><input type="checkbox"/> professionisti o altri soggetti che operano in ambito silvo-pastorale;</p> <p><input type="checkbox"/> persone fisiche associate o appartenenti a una delle categorie precedenti.</p> <p>Denominazione dell'istituto universitario, scuola, istituto ricerca, parrocchia, ente pubblico, associazione, ditta, professionista o altro _____</p> <p>Avente sede in _____ Indirizzo _____</p> <p>CF _____ P IVA _____</p> <p>Tel _____ email _____</p>

e

<p>- di essere informato e consapevole dei contenuti del Regolamento e di sollevare l'Amministrazione regionale da ogni e qualsivoglia responsabilità diretta o indiretta per eventuali danni che dovessero essere arrecati ai beni regionali o a terzi dall'uso dei beni concessi;</p>

**Allegato B MODELLO DI DOMANDA
(riferito art. 5)**

- di essere informato e consapevole che la concessione non può essere trasferita ad altri soggetti a pena di decadenza dalla medesima;
- di essere informato e consapevole che in caso di decadenza quanto versato viene per intero introitato dall'Amministrazione regionale a titolo di penale, fermo restando il risarcimento di eventuali ulteriori danni;
- di essere informato e consapevole che la decadenza da precedente concessione può costituire motivo di non accoglimento della presente domanda;
- di essere decaduto da precedente concessione

Data _____

Firma _____

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.**Informativa per il trattamento dei dati personali** articolo 13 del regolamento europeo 2016/679/ UE

Titolare del trattamento: Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Responsabile della protezione dei dati: Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it

Responsabile del trattamento dei dati personali: Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it

Finalità e base giuridica del trattamento: Il Titolare tratta i dati personali richiesti (nome, cognome, residenza, codice fiscale) per l'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte.

Soggetti autorizzati al trattamento: I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali: I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene con modalità cartacea, informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

Periodo di conservazione dei dati personali: I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

Diritti fondamentali dell'interessato Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare i diritti previsti dal Capo III artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati. Gli interessati che ritengono che il trattamento presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

**Allegato C ELENCO DEI PARTECIPANTI AL SOGGIORNO PER EDIFICI
(riferito art. 6)**

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE
Servizio foreste e Corpo forestale

ELENCO DEI PARTECIPANTI AL SOGGIORNO PER EDIFICI

Capogruppo (nome e cognome)	_____
Nato/a a _____	il _____
di cittadinanza _____	_____
Tipo di documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente..)	_____
Numero documento _____	_____
Luogo di rilascio del documento _____	_____

OSPITI

n.	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Cittadinanza
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				

**Allegato C ELENCO DEI PARTECIPANTI AL SOGGIORNO PER EDIFICI
(riferito art. 6)**

n.	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Cittadinanza
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				

Data _____

Firma _____

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

informativa per il trattamento dei dati personali articolo 13 del regolamento europeo 2016/679/ UE

Titolare del trattamento: Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Responsabile della protezione dei dati: Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it

Responsabile del trattamento dei dati personali: Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it

Finalità e base giuridica del trattamento: Il Titolare tratta i dati personali richiesti (nome, cognome, residenza, codice fiscale) per l'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte.

Soggetti autorizzati al trattamento: I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali: I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene con modalità cartacea, informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

Periodo di conservazione dei dati personali: I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

**Allegato C ELENCO DEI PARTECIPANTI AL SOGGIORNO PER EDIFICI
(riferito art. 6)**

Diritti fondamentali dell'interessato Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare i diritti previsti dal Capo III artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati. Gli interessati che ritengono che il trattamento presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

**Allegato D ELENCO DEI PARTECIPANTI AL SOGGIORNO PERTINENZE EDIFICI
(riferito art.6)**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE
Servizio foreste e Corpo forestale

ELENCO DEI PARTECIPANTI AL SOGGIORNO - PERTINENZE EDIFICI-

Capogruppo (nome e cognome)	_____
Nato/a a _____	il _____
di cittadinanza	_____
Tipo di documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente..)	_____
Numero documento	_____
Luogo di rilascio del documento	_____

OSPITI

n.	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Cittadinanza
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				

**Allegato D ELENCO DEI PARTECIPANTI AL SOGGIORNO PERTINENZE EDIFICI
(riferito art.6)**

n.	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Cittadinanza
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				

Data _____

Firma _____

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.**informativa per il trattamento dei dati personali** articolo 13 del regolamento europeo 2016/679/ UE

Titolare del trattamento: Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Responsabile della protezione dei dati: Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it

Responsabile del trattamento dei dati personali: Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it

Finalità e base giuridica del trattamento: Il Titolare tratta i dati personali richiesti (nome, cognome, residenza, codice fiscale) per l'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte.

Soggetti autorizzati al trattamento: I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali: I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene con modalità cartacea, informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

Periodo di conservazione dei dati personali: I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa digitale.

24_26_1_DDS_ATT CULT_28968_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 14 giugno 2024, n. 28968

“Bando. a3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative” - Approvazione della modulistica del rendiconto per la presentazione delle domande di rimborso della sovvenzione, ai sensi dell'articolo 24 del Bando. Sostituzione del modello di relazione illustrativa approvato con decreto 22717/GRFVG del 14 maggio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione n. 804 del 26 maggio 2023, con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il “Bando. a3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative”, e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 24 del suddetto Bando che prevede le modalità di presentazione della domanda di rimborso della sovvenzione e le modalità di rendicontazione del progetto;

VISTO in particolare il comma 8 dell'articolo 24 citato che prevede che i fac-simile dei documenti di cui al comma 5, lettere a), c), d), e) e f), del medesimo articolo, sono approvati dalla SRA;

VISTO il proprio decreto n. 22717/GRFVG dd. 14/05/2024 con il quale, tra gli altri, è stato approvato il modello di relazione illustrativa che compone il rendiconto del progetto ai sensi dell'articolo 24 citato;

RITENUTA la necessità di approvare un nuovo modello di relazione illustrativa alla luce delle disposizioni sopra richiamate che sostituisce integralmente il precedente modello approvato con proprio decreto n. 22717/GRFVG dd. 14/05/2024;

RICHIAMATO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del “Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali”, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1296 del 25 agosto 2023 è stato altresì rinnovato al sottoscritto, dott. Fabrizio Spadotto, l'incarico di direttore del Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport, fino al 31 agosto 2026, a decorrere dal 1° settembre 2023;

DECRETA

1. di approvare, alla luce delle disposizioni richiamate in premessa, un nuovo modello di relazione illustrativa che sostituisce integralmente il precedente modello approvato con proprio decreto n. 22717/GRFVG dd. 14/05/2024;

2. che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.

Trieste, 14 giugno 2024

SPADOTTO

**Allegato 1 – Relazione illustrativa del progetto
PR FESR FVG 2021-2027**

Bando a3.4.2 “Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative” approvato con DGR 804/2023

relazione illustrativa del progetto realizzato

denominazione progetto	
------------------------	--

denominazione impresa	
-----------------------	--

- 1) *Illustrare il progetto realizzato in modo dettagliato, completo ed accurato, con particolare riferimento alla descrizione delle attività svolte ed al grado di realizzazione dei risultati operativi attesi in relazione agli obiettivi ed alle finalità presentate nella domanda di sovvenzione*
⇒
- 2) *Illustrare con adeguato approfondimento la conformità dei beni e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle specifiche tecniche previste nel piano di investimenti produttivi presentato nella domanda di sovvenzione*
⇒
- 3) *informazioni al pubblico sul sostegno ottenuto dall'Unione Europea¹*

sito web e siti di social media dell'impresa

indicare l'indirizzo della pagina del sito Internet dell'impresa in cui è stata pubblicata l'informativa per il pubblico o specificare, in alternativa, che l'impresa non ha un sito Internet aziendale; allegare alla rendicontazione l'immagine dell'informativa al pubblico sul sito Internet dell'impresa

⇒

indicare in quali siti social media ufficiali dell'impresa (es. Facebook, Instagram, ecc) è stata pubblicata l'informativa per il pubblico o specificare, in alternativa, che l'impresa non ha siti social media ufficiali; allegare alla rendicontazione l'immagine dell'informativa al pubblico sui siti social media ufficiali dell'impresa

⇒

4) *criteri di valutazione e indicatori di monitoraggio*

4.1 incremento occupazionale (criterio e indicatore)

completare sempre la tabella sotto riportata; per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa, calcolati in unità lavorative equivalenti a tempo pieno (es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione della domanda di

¹ I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR con le seguenti modalità:

a) fornendo sul sito web e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario, laddove esistenti, una breve descrizione del Progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della “Scheda progetto per sito web” pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Visibilità, trasparenza e comunicazione” destinata ai Beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”);
b) collocando almeno un poster di formato minimo A3 o una targa, anche in funzione del livello di sostegno, con informazioni sul Progetto; il supporto (poster o targa) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello (“Poster e display elettronici” o “Targhe e cartelloni”) pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Visibilità, trasparenza e comunicazione” destinata ai Beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”). Il supporto (poster o targa) va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il Progetto;
c) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del Progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Visibilità, trasparenza e comunicazione” destinata ai Beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”).

rimborso finale della sovvenzione ed alla data di presentazione della domanda di sovvenzione) nel territorio regionale

a) occupati in regione alla domanda in UL	
b) occupati in regione alla rendicontazione in UL	
c) differenza occupati in UL	

indicare sempre cognome, nome e mansione dei nuovi assunti:

⇒

qualora non sia stato raggiunto l'incremento occupazionale, specificare di seguito in dettaglio le motivazioni

⇒

4.2 impatto e ricadute ambientali (criterio e indicatore)

illustrare in che modo il progetto abbia contribuito alla sostenibilità ambientale relativamente ai criteri attribuiti dal Comitato tecnico di valutazione in fase di approvazione del progetto (vd Scheda di valutazione trasmessa all'impresa), riportando dati/indicatori ex ante ed ex post che si ritengano significativi, o motivare l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

Di seguito le declinazioni eventualmente valorizzate dal Beneficiario del criterio e indicatore contributo alla sostenibilità ambientale:

- a) applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare;
- b) riuso dei residui di lavorazione;
- c) riduzione e riciclo dei rifiuti;
- d) utilizzo di materiali ecocompatibili;
- e) riduzione e abbattimento degli inquinanti;
- f) efficienza energetica;
- g) risparmio delle risorse energetiche;
- h) utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
- i) risparmio delle risorse idriche;
- j) investimenti in attrezzature e dispositivi elettrici ed elettronici che presentano le migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili (best available technique - BAT).

⇒

24_26_1_DDS_COMP SIST AGROAL_29182_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 17 giugno 2024, n. 29182

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, articolo 13, comma 1, lettera a): costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari; lettera b): acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica; lettera c): acquisto di alveari e famiglie di api. Approvazione graduatoria delle domande presentate nell'anno 2024.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);

VISTO in particolare l'articolo 13, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 6/2010 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere agli apicoltori singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, finanziamenti per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, previsti al comma 1, lettera a), finanziamenti per l'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio dell'attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, previsti al comma 1, lettera b), e finanziamenti per l'acquisto di alveari e famiglie di api, previsti al comma 1, lettera c);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori singoli od associati che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 6/2010, successivamente modificato con il decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2018 n. 0195/Pres.;

VISTA la legge 28 dicembre 2023, n. 16, all'articolo 3, comma 3 (Legge di stabilità 2024), che stabilisce che il Direttore del Servizio regionale competente, individua, con proprio decreto, le macchine e le attrezzature strettamente connesse all'esercizio dell'attività apistica.

VISTO il decreto di data 24 gennaio 2024, n. 2739/GRFVG, pubblicato sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, del Direttore sostituto del Servizio competitività sistema agroalimentare che individua le spese strettamente connesse all'esercizio dell'attività apistica e alla lavorazione dei prodotti degli apiari, necessarie per la determinazione della spesa ammissibile per la concessione dei contributi di cui alla legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 articolo 13, comma 1, lettera b).

PRESO ATTO che nei termini consentiti dall'articolo 1, comma 2, della citata legge regionale 6/2010, risultano pervenute n. 86 domande intese ad ottenere i finanziamenti previsti dalla normativa regionale in argomento, di cui n. 1 relativa alla costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, n. 59 relative all'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio dell'attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari e n. 26 relative all'acquisto di alveari e famiglie di api;

CONSIDERATO che dagli esiti istruttori esperiti dal Servizio competitività sistema agroalimentare, risultano ammissibili a finanziamento n. 1 domanda relativa alla costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, n. 54 domande relative all'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio dell'attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, n. 24 domande relative all'acquisto di alveari e famiglie di api, mentre n. 7 domande non risultano ammissibili a finanziamento;

VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo", successivamente modificato con il regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019;

CONSIDERATO necessario, sulla base di quanto disposto dall'articolo 8, del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017, procedere alla predisposizione di una apposita graduatoria, sulla base dei criteri individuati ai commi 2 e 3 del medesimo articolo;

ESPERITA la formale istruttoria di tutte le istanze presentate nei termini consentiti;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. n. 35823/AGFOR di data 31 luglio 2023 relativo all'attribuzione ad interim al Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, ing. Maurizio Urizio, l'incarico di Direttore sostituto del Servizio competitività sistema agroalimentare;

DECRETA

- 1.** Sono approvate le graduatorie delle domande presentate nell'anno 2024 da apicoltori singoli od associati ammesse ai finanziamenti per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, l'acquisto macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio dell'attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari e per l'acquisto di alveari e famiglie di api, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6, individuate rispettivamente negli elenchi allegati A), B) e C) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
- 2.** Le predette graduatorie sono formulate sulla base degli esiti istruttori esperiti dal Servizio competitività sistema agro alimentare.
- 3.** Le domande non ammissibili a finanziamento unitamente alle motivazioni riportate a margine delle istanze, risultano elencate all'allegato D) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- 4.** Il presente decreto di approvazione delle graduatorie per l'anno 2024 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 17 giugno 2024

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

ALLEGATO A)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

**COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO
DI LOCALI DESTINATI ALLA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DEI PROPRI APIARI**

n.	azienda	giovane	zona svantaggiata	n.ro alveari	Spesa richiesta	Spesa ammessa (IVA esclusa)	%	Importo contributo	note
1	Apicoltura ANNAPI Società Semplice Agricola	SI	SI	40	27.739,43 €	27.739,43 €	60%	16.643,66 €	

ALLEGATO B)**SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE**

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

B) ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' APISTICA, COMPRESSE LE ARNIE, NONCHE' DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DEI PROPRI APIARI CON L'ESCLUSIONE DI AUTOMEZZI

n	azienda	giovane	zona svantaggiata	n.ro di alveari	Spesa richiesta	spesa ammessa (IVA esclusa)	%	Importo contribuito	note
1	Apicoltura D.& D. di Giulia Moras	SI	SI	26	25.504,88 €	25.304,88 €	80%	20.243,90 €	
2	Apicoltura ANNAPI Società Semplice Agricola	SI	SI	40	2.156,81 €	1.503,71 €	80%	1.202,97 €	
3	Green Planet di Tofful Mattia	SI	SI	42	11.936,10 €	6.403,44 €	80%	5.122,75 €	
4	Az. Agr. Kmetija Devetak Sara	SI	SI	107	1.800,00 €	1.800,00 €	80%	1.440,00 €	
5	Paolini Nicole	SI	SI	66	1.241,18 €	1.074,26 €	80%	859,40 €	
6	Apicoltura Goccia d'Oro di Lovisimi Valentino	SI	SI	6	2.958,60 €	2.958,60 €	80%	2.366,88 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
7	Il mulino del miele di Chiara Benedetti	SI	SI	15	14.196,99 €	10.845,78 €	80%	8.676,62 €	
8	David Lorenzo	SI	SI	48	5.717,49 €	5.717,49 €	80%	4.573,99 €	
9	Durì Gabriele	SI	NO	15	5.672,74 €	5.672,64 €	80%	4.538,19 €	
10	Il miele di Zora di Grillo Martina	SI	NO	124	1.549,18 €	1.471,72 €	80%	1.177,38 €	
11	Apificio DTN SSA Società agricola semplice	SI	NO	31	9.311,99 €	9.311,99 €	80%	7.449,59 €	
12	BEE BIO di Moretti Alexandra	SI	NO	79	10.198,26 €	6.969,92 €	80%	5.575,93 €	
13	Azienda Agricola Raida di Raida Erik	SI	NO	30	9.207,00 €	5.253,20 €	80%	4.202,56 €	
14	Jafari Esmail	SI	NO	5	4.954,74 €	4.028,94 €	80%	3.223,15 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
15	Apicoltura Ortis Giacomo	SI	NO	21	1.697,55 €	1.697,55 €	80%	1.358,04 €	
16	Menossi Filippo	SI	NO	25	2.893,45 €	2.893,45 €	80%	2.314,76 €	
17	Azienda Agricola "La Valle" di Peressotti Manuel	SI	NO	60	10.405,00 €	10.405,00 €	80%	8.324,00 €	
18	Casutti Davide	SI	NO	61	1.982,89 €	1.964,68 €	80%	1.571,74 €	
19	Apicoltura Fabris di Fabris Matteo	SI	NO	89	1.183,61 €	1.183,61 €	80%	946,89 €	
20	Lycia Apicoltura Società Semplice Agricola	SI	NO	462	3.518,88 €	3.518,88 €	80%	2.815,10 €	
21	Apicoltura Gogazzo Società Agricola Semplice	NO	SI	220	4.564,67 €	3.679,67 €	80%	2.943,74 €	

n	azienda	giovane	zona svantaggiata	n.ro di alveari	Spesa richiesta	spesa ammessa (IVA esclusa)	%	Importo contribuito	note
22	Azienda Agricola Canais di Marini Giuliano	NO	SI	250	5.569,55 €	5.569,55 €	80%	4.455,64 €	
23	Azienda Agricola Marzona di Marzona Claudio e Adriano	NO	SI	1228	9.403,20 €	1.803,20 €	80%	1.442,56 €	
24	Maroncelli Emiliano	NO	SI	159	2.175,06 €	2.175,06 €	80%	1.740,05 €	
25	Pavan Matteo	NO	SI	15	1.609,69 €	1.136,92 €	80%	909,54 €	
26	Tomadini Giuliana	NO	SI	105	4.889,79 €	4.889,79 €	80%	3.911,83 €	
27	Lombardo Pietro	NO	SI	55	8.896,62 €	7.917,82 €	80%	6.334,25 €	
28	Mil di Morocutti Fabrizio	NO	SI	31	8.003,80 €	7.979,79 €	80%	6.383,83 €	
29	Amil di Pittana Alberto	NO	SI	30	7.433,30 €	6.339,46 €	80%	5.071,57 €	
30	Az. Agr. Cedarmas Marco	NO	SI	59	2.748,49 €	1.461,46 €	80%	1.169,17 €	
31	Azienda Agricola Vizintin Damijan	NO	SI	70	3.648,18 €	2.810,31 €	80%	2.248,25 €	
32	Azzaro Maria	NO	SI	134	6.111,47 €	6.111,47 €	80%	4.889,18 €	
33	Renato Caribaldi	NO	SI	1165	9.800,00 €	9.800,00 €	0%	4.637,06 €	Contributo massimo concedibile per superamento massimali - Reg. (UE) 1408/2013
34	Società Agricola Apicoltura La Reale FVG s.s.	NO	NO	0	2.700,00 €	2.700,00 €	70%	1.890,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
35	Apicoltura Treffer di Stefano Treffer di Lecce	NO	NO	278	5.558,66 €	5.558,66 €	70%	3.891,06 €	
36	Bertolini Luisella	NO	NO	38	5.956,06 €	5.876,06 €	70%	4.113,24 €	
37	Bressan Paolo	NO	NO	18	2.435,14 €	2.355,14 €	70%	1.648,60 €	
38	Dubyna Natalia	NO	NO	342	1.502,70 €	1.442,70 €	70%	1.009,89 €	
39	Gregoris Mirco	NO	NO	23	2.952,00 €	2.952,00 €	70%	2.066,40 €	
40	Bondarenko Volodymyr	NO	NO	83	10.470,50 €	10.470,50 €	70%	7.329,35 €	
41	Az. Agr. Andrea Chicco	NO	NO	380	4.393,22 €	3.241,00 €	70%	2.268,70 €	
42	Comuzzi Roberto	NO	NO	167	10.640,00 €	10.605,00 €	70%	7.423,50 €	
43	Millefiori di Simonetto Omar	NO	NO	23	2.563,13 €	1.539,31 €	70%	1.077,51 €	
44	Pianura Elena	NO	NO	4	1.430,76 €	1.172,75 €	70%	820,93 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
45	Zambon Federica	NO	NO	5	2.602,14 €	2.602,14 €	70%	1.821,50 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
46	Az Agr. "Bon Mel" di Paolo Medeot	NO	NO	11	14.746,96 €	13.345,74 €	70%	9.342,01 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
47	Mariotti Enrico	NO	NO	16	3.036,28 €	3.027,67 €	70%	2.119,37 €	
48	Giuseppin Alexandra Laura	NO	NO	20	1.206,56 €	1.206,56 €	70%	844,59 €	
49	Zanelli Pietro	NO	NO	49	4.560,09 €	4.560,09 €	70%	3.192,06 €	
50	Elisa Persoglia Azienda Agricola	NO	NO	63	10.128,94 €	9.408,94 €	70%	6.586,26 €	

n	azienda	giovane	zona svantaggiata	n.ro di alveari	Spesa richiesta	spesa ammessa (IVA esclusa)	%	Importo contribuito	note
51	Bee Wild di Filippo Scalon	NO	NO	108	8.874,34 €	8.754,34 €	70%	6.128,04 €	
52	AD Apicoltura di Adrian Damian	NO	NO	112	5.771,15 €	4.730,45 €	70%	3.311,31 €	
53	Anaclerio Andrea	NO	NO	173	1.320,50 €	1.320,50 €	70%	924,35 €	
54	Contessi Renato	NO	NO	200	3.439,35 €	3.439,35 €	70%	2.407,55 €	
TOTALE					309.229,64 €	271.963,14 €		204.336,73 €	

ALLEGATO C)**SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE**

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

C) ACQUISTO DI ALVEARI E FAMIGLIE DI API

n.	azienda	giovane	zona svantaggiata	n.ro di alveari	spesa richiesta	spesa ammessa (IVA esclusa)	%	importo contribuito	note
1	IL MULINO DEL MIELE DI CHIARA BENEDETTI	SI	SI	6	5.324,00 €	4.840,00 €	80%	3.872,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
2	DAVID LORENZO	SI	SI	48	1.530,00 €	1.530,00 €	80%	1.224,00 €	
3	JAFARI ESMAIL	SI	NO	5	1.800,00 €	1.800,00 €	80%	1.440,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
4	APICOLTURA COCCIA D'ORO DI LOVISINI VALENTINO	SI	NO	6	1.300,00 €	1.300,00 €	80%	1.040,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
5	MENOSSI FILIPPO	SI	NO	25	1.136,36 €	1.136,36 €	80%	909,09 €	
6	IL BUONO DELL'ORTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SI	NO	30	1.704,55 €	1.704,55 €	80%	1.363,64 €	
7	TUDOSE MIHAI	SI	NO	30	5.000,00 €	5.000,00 €	80%	4.000,00 €	
8	AZIENDA AGRICOLA "LA VALLE" DI PERESSOTTI MANUEL	SI	NO	60	4.400,00 €	4.400,00 €	80%	3.520,00 €	
9	MIELBON DIOCONI MAURO	SI	NO	120	2.420,00 €	2.200,00 €	80%	1.760,00 €	
10	GIANJI SEBASTIANA	SI	NO	185	12.000,00 €	12.000,00 €	80%	9.600,00 €	
11	SCARSINI FLAVIO	NO	SI	14	1.430,00 €	1.300,00 €	80%	1.040,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
12	DE TONI WALTER	NO	SI	26	2.500,00 €	2.500,00 €	80%	2.000,00 €	
13	AMIL DI PITTANA ALBERTO	NO	SI	30	1.704,55 €	1.704,55 €	80%	1.363,64 €	
14	AZ. AGR. CEDARMA S MARCO	NO	SI	59	1.650,00 €	1.650,00 €	80%	1.320,00 €	
15	AZZARO MARIA	NO	SI	134	1.450,00 €	1.450,00 €	80%	1.160,00 €	
16	ZANINI MAURIZIO	NO	SI	618	3.750,00 €	3.750,00 €	80%	3.000,00 €	
17	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA LA REALE FVG S.S.	NO	NO	0	4.235,00 €	3.850,00 €	80%	3.080,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
18	PIANURA ELENA	NO	NO	4	1.452,00 €	1.320,00 €	80%	1.056,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
19	ZAMBON FEDERICA	NO	NO	5	1.100,00 €	1.100,00 €	80%	880,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
20	CIROI CHRISTIAN	NO	NO	6	1.650,00 €	1.500,00 €	80%	1.200,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165

n.	azienda	giovane	zona svantaggiata	n.ro di alveari	spesa richiesta	spesa ammessa (IVA esclusa)	%	importo contributo	note
21	SCHNEIDER GIUSEPPE	NO	NO	8	1.950,00 €	1.950,00 €	80%	1.560,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
22	AZ. AGR. "BON MEL" DI MEDEOT PAOLO	NO	NO	11	1.800,00 €	1.800,00 €	80%	1.440,00 €	Articolo 4, comma 3, D.P.Reg. 14 luglio 2017, n. 165
23	ELISA PERSOGLIA AZIENDA AGRICOLA	NO	NO	63	10.128,94 €	3.000,00 €	80%	2.400,00 €	
24	DE COLLE MARCO	NO	NO	412	5.250,00 €	5.250,00 €	80%	4.200,00 €	
				TOTALE	77.165,40 €	68.035,46 €		54.428,37 €	

ALLEGATO D)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE
Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo
8, comma 1

DOMANDE NON AMMESSE A CONTRIBUTO

N°	CAT	AZIENDA	MOTIVAZIONE
1	B	MARCONI MAURIZIO	DOMANDA NON AMMISSIBILE - SPESA NON RIENTRANTE TRA QUELLE INDIVIDUATE DAL DECRETO DI DATA 24 GENNAIO 2024 N. 2739/GRFVG
2	B	REVELANT ITALO	DOMANDA NON AMMISSIBILE - SPESA NON RIENTRANTE TRA QUELLE INDIVIDUATE DAL DECRETO DI DATA 24 GENNAIO 2024 N. 2739/GRFVG
3	C	IOP IVO	DOMANDA NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO IN QUANTO NON RISPETTA IL REQUISITO DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 5, DEL DPREG 165/2017
4	B	IOP IVO	DOMANDA NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO IN QUANTO NON RISPETTA IL REQUISITO DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 5, DEL DPREG 165/2017
5	B	DE COLLE MARCO	DOMANDA NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO IN QUANTO NON RISPETTA IL REQUISITO DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 5, DEL DPREG 165/2017
6	B	MIELOI DI CRISANAZ MARIELLA	DOMANDA NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO IN QUANTO NON RISPETTA IL REQUISITO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2, LETTERA B) DEL DPREG 165/2017
7	C	NARDUZZI CARLA	DOMANDA NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO IN QUANTO NON RISPETTA IL REQUISITO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2, LETTERA B) DEL DPREG 165/2017

(*)

B) ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' APISTICA, COMPRESSE LE ARNIE, NONCHE' DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DEI PROPRI APIARI CON L'ESCLUSIONE DI AUTOMEZZI
C) ACQUISTO DI ALVEARI E FAMIGLIE DI API

24_26_1_DDS_COORD POL MONT_28266_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 12 giugno 2024, n. 28266

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 10 alla SSL del GAL Carso - LAS Kras s. cons. a rl e scorrimento graduatoria dell'azione SI10 "Tecniche e processi innovativi per la produzione, trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli e derivati del Carso" seconda edizione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione, del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTE le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all’intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016, come da ultimo integrata nelle sedute del 09/05/2019 e 05/11/2020;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria, nella sua ultima versione approvata dalla Commissione europea C(2024) 3139 final dd 2/5/2024;

VISTO l’art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;

VISTO il “Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell’articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4”, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e da ultimo modificato con D.P.Reg. n. 117 del 23/09/2022;

CONSIDERATO, in particolare, che il succitato D.P.Reg. 0141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell’11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d’ora in poi “Bando”) e le successive modifiche e integrazioni:

- deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022 con cui, a seguito della proroga del periodo di programmazione del PSR al 31/12/2022 prevista dal regolamento (UE) 2020/2220, sono state determinate le nuove risorse dedicate al periodo di transizione del FEASR per la Misura 19 (di seguito “nuove risorse”) da assegnare ai GAL per le sottomisure 19.2 e 19.4 ed è stato modificato il succitato bando per la selezione delle SSL per quanto riguarda i termini di conclusione della SSL (art. 20) e di ammissibilità della spesa afferente al FEASR (art. 21);

- deliberazione della Giunta regionale n. 2024 del 15/12/2023 che modifica il bando di selezione delle SSL 1518/2016 per quanto riguarda importi e aliquote di sostegno applicabili (articolo 48, comma 3) e liquidazione degli acconti (art. 53, eliminazione dei commi 6 e 7);

CONSIDERATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale di cui all’art.34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all’art. del D.P.Reg. n. 0141/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva la graduatoria delle Strategie di sviluppo locale (di seguito citate come SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo) presentate dal GAL e ne determina le dotazioni finanziarie, e tra queste, in particolare, la SSL del Gal Carso - LAS Kras s. cons. a.r.l.;

VISTE le disposizioni per l’attuazione della sottomisura 19.4: prot. n. 0008158 del 19/06/2017 (risorse originarie) e nota prot. n. 028883 del 04/12/2022 (nuove risorse);

VISTI decreti del Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la montagna con i quali sono state approvate le varianti sostanziali della SSL del GAL Carso - LAS Kras s. cons. a.r.l.;

- n. 1258/SG del 19/12/2017;

- n. 4906/AGFOR del 24/06/2019;

- n. 2197/AGFOR del 20/03/2020;

- n. 930/AGFOR del 05/02/2021;

- n. 2515/AGFOR del 04/04/2021;

- n. 7782/AGFOR del 08/11/2021;

- n. 9598/GRFVG del 16/08/2022;

- n. 34333/GRFVG del 24/07/2023

- n. 36835/GRFVG del 08/08/2023

VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n.70/SG del 07/02/2018, con il quale è stato concesso al Gal Carso-LAS Kras s. cons. a.r.l. il sostegno previsto dalla sottomisura 19.4 per un ammontare di euro 822.010,30 di cui euro 563.496,44 per i costi di gestione ed euro 258.513,86 per i costi di animazione, richiesto con domanda n. 54250548416 del 18 ottobre 2017 protocollo AGEA.ASR.2017.1045602 corredata dal Piano di attività, e il successivo decreto del Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la montagna n. 2706/DGEN del 14/09/2018 di presa d’atto e

autorizzazione parziale alle variazioni del Piano di attività della sottomisura 19.4;

VISTA la nota del GAL Carso- LAS Kras, prot. n. 44- 2023 17 05 DP, prot. in arrivo n. 0319842 del 20/05/2024 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 10 alla SSL;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:

- richiesta di autorizzazione alla variante, comprensiva di descrizione e motivazione delle modifiche apportate alla SSL - Prot. n. 44- 2023 17 05 DP, a firma del presidente del GAL (corredata da documento d'identità);
- documenti di consultazione del partenariato (delibera del C.d.A. del 23/04/2024 e delibera del C.d.A. del GAL del 07/05/2024).
- estratto nuova versione della SSL con l'evidenziazione delle modifiche apportate e relativo quadro finanziario;
- richiesta di scorrimento di graduatoria per l'azione SI10 "Tecniche e processi innovativi per la produzione, trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli e derivati del Carso" seconda edizione;

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. c) ed e) del bando e consiste nella rimodulazione del piano finanziario per le azioni della sottomisura 19.2, nell'ottica di:

- garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili dell'azione SI10 2^ edizione
- garantire il prioritario utilizzo delle risorse cofinanziate FEASR (COF) rispetto ai fondi integrativi regionali assegnati alla SSL, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (AdS), come da indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 567 del 18 aprile 2024;

DATO ATTO che al netto di alcune imprecisioni riscontrate nella relazione di variante, il quadro effettivo delle modifiche finanziarie proposte è ricavabile dal "quadro riassuntivo" della relazione di variante;

CONSIDERATO, nel dettaglio, che il GAL in riferimento alle risorse cofinanziate (COF) procede a:

- accertare le economie generate sui bandi SI9, SI10 1^ edizione, TS1, TS3 e IS2, comprese risorse per progetti di realizzazione critica sull'azione TS3 (che vengono finanziati in AdS), per complessivi € 400.584,17;
- destinare le risorse cofinanziate così disponibili per lo scorrimento della graduatoria SI10- seconda edizione per l'importo di €170.888,07;
- stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura alla totalità delle domande di sostegno sull'azione SI8, prima edizione per l'importo di € 76.020,23;
- Destinare le ulteriori risorse COF a favore dell'azione SI8 - seconda edizione, per i progetti di più erta realizzazione per un importo di € 153.675,87;

CONSIDERATO che, parallelamente, il GAL redistribuisce le risorse AdS a disposizione come segue:

- azione SI8 - seconda edizione, per garantire il finanziamento di tutti i progetti ammissibili non finanziati con risorse COF, per complessivi €141.313,89;
- azione TS3, a copertura di progetti con criticità attuative, per €104.493,11;

CONSIDERATO che il quadro finanziario delle risorse riallocate per la SSL, comprensivo di risorse COF e A.d.S. risulta pertanto il seguente:

SOTTOMISURA 19.2		SPESA PUBBLICA AMMESSA IN SSL	SCOSATMENTO PROPOSTO IN VARIANTE	VARIAZIONE SPESA PUBBLICA
Azione SI8	Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice COF+AdS	146.921,75	376.617,85	229.696,10
	Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice - COF+AdS	386.590,44	141.313,89	- 245.276,55
Azione SI9	Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole COF	76.194,40	55.550,06	- 20.644,34
Azione SI10	Tecniche e processi innovativi per la produzione e trasformazione e la valorizzazione di prodotti agricoli COF	1.387.833,61	1.449.700,02	61.866,41
Azione TS1	Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica COF	116.829,13	90.146,57	- 26.682,56
Azione TS2	Valorizzazione delle infrastrutture turistiche COF	216.908,76	216.908,76	-
Azione TS3	Nuove forme di attrazione turistica COF	247.481,83	87.788,72	- 159.693,11
	Nuove forme di attrazione turistica - AdS	-	104.493,11	104.493,11
Azione TS4	Rete di e-bike del Carso COF	65.757,30	65.757,30	-
Azione IS2	Sviluppo di un sistema di agrisili, agri-residence per anziani, fattorie didattiche e centri estivi per il territorio rurale COF	228.542,50	144.000,00	- 84.542,50
TOTALE 19.2 (COF)		2.486.469,28	2.486.469,28	-
SOTTOMISURA 19.3				
Progetto COOP1	"Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo" COF	55.221,86	55.221,86	-
Progetto COOP2	"Sostegno alla filiera di prodotti di qualità della Macroregione Adriatica"	-	-	-
Progetto COOP3	"Orizzonti rurali" COF	51.000,00	51.000,00	-
Coop	Sostegno preparatorio COF	2.493,33	2.493,33	-
TOTALE 19.3		108.715,19	108.715,19	-
SOTTOMISURA 19.4				
Attività 1	Gestione	565.508,30	565.508,30	-
Attività 2	Animazione	260.265,70	260.265,70	-
TOTALE 19.4		825.774,00		
TOTALE SSL			3.420.958,47	

CONSIDERATO che la modifica del quadro finanziario della SSL risulta attuata per garantire il migliore

utilizzo delle risorse a disposizione del GAL, nell'ottica di un utilizzo completo per quanto riguarda le risorse COF e dell'impiego delle risorse A.d.S. a disposizione per le ulteriori progettualità finanziabili;

RILEVATO che nella relazione di variante e nella SSL risultano alcune incongruenze sia negli importi indicati per spesa pubblica sia per spesa privata (in riferimento alle aliquote indicate e sulla base dei dati di monitoraggio a disposizione, salvo che i diversi importi non siano quelli effettivamente risultanti dalle domande di sostegno, per le azioni), oltre alla necessità di un aggiornamento dei cronoprogrammi;

VISTA la richiesta di parere inviata dal servizio Coordinamento politiche per la montagna con nota prot. n. 0332300 dd 24/05/2024, e successiva integrazione prot. n. 0340694 dd 28/05/2024 ai sensi dell'art.22, comma 5 del bando;

VISTO il parere positivo espresso dall'Autorità di gestione del PSR con nota prot. 0342780 dd 29/05/2024, con il quale è stato altresì autorizzato lo scorrimento della graduatoria per l'azione SI10 "Tecniche e processi innovativi per la produzione, trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli e derivati del Carso" seconda edizione ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. g), del D.P.Reg. n. 0141/2016;

CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione di ulteriori pareri previsti dall'art. 22, comma 5 del Bando in quanto in quanto comporta esclusivamente modifiche di carattere finanziario;

ACCERTATO che le modifiche apportate con la variante incidono sui criteri di selezione determinando un punteggio complessivo superiore al punteggio minimo previsto per il finanziamento e, conseguentemente, il GAL mantiene la posizione utile al finanziamento nella graduatoria approvata con DGR n. 2657/2016;

CONSIDERATO, inoltre, che la variante risulta ammissibile, ai sensi dell'art. 22 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 10 alla SSL del GAL Carso - LAS Kras s. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera del 31/05/2024.
2. Il piano finanziario di cui all'Allegato 6 della deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione 10 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento, con la prescrizione di adeguare, come riportato in premessa, gli importi della spesa pubblica e della spesa privata delle azioni indicate (chiarendo, in alternativa che la spesa privata indicata è quella reale corrispondente alle domande presentate) e di provvedere all'allineamento dei cronoprogrammi procedurali all'effettivo avanzamento.
4. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 12 giugno 2024

TONEGUZZI

GAL CARSO-LAS KRAS

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO						
SOTTOMISURA 19.2		SPESA PUBBLICA (AMMESSA)	FEASR	QUOTA NAZIONALE	SPESA PRIVATA	TOTALE
Azione S18	Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice	376.617,85	162.397,62	214.220,23	376.617,85	753.235,70
	Risorse AdS	141.313,89			141.313,89	282.627,78
Azione S19	Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole	55.550,06	23.953,19	31.596,87	40.094,04	95.644,10
Azione S10	Tecniche e processi innovativi per la produzione e trasformazione e la valorizzazione di prodotti agricoli	1.449.700,02	625.110,65	824.589,37	1.194.507,90	2.644.207,92
Azione TS1	Sostegno agli investimenti per qualificare e migliorare l'offerta turistica	90.146,57	38.871,20	51.275,37	100.826,54	190.973,11
Azione TS2	Valorizzazione delle infrastrutture turistiche	216.908,76	93.531,06	123.377,70	54.230,53	271.139,29
Azione TS3	Nuove forme di attrazione turistica	87.788,72	37.854,50	49.934,22	58.525,81	146.314,53
Azione TS4	Rete di e-bike del Carso	65.757,30	28.354,55	37.402,75	28.182,05	93.939,35
Azione IS2	Sviluppo di un sistema di agrisili, agri-residence per anziani, fattorie didattiche e centri estivi per il territorio rurale	144.000,00	62.092,80	81.907,20	36.000,00	180.000,00
	TOTALE 19.2	2.486.469,28	1.072.165,55	1.414.303,73	1.888.984,72	4.375.454,00
SOTTOMISURA 19.3						
Progetto COOP1	"Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo"	55.221,86	23.811,67	31.410,19	-	55.221,86
Progetto COOP2	"Sostegno alla filiera di prodotti di qualità della Macroregione Adriatica"	-	-	-	-	-
Progetto COOP3	"Orizzonti rurali"	51.000,00	21.991,20	29.008,80	-	51.000,00
Coop	Sostegno preparatorio	2.493,33	1.075,12	1.418,21	-	2.493,33
	TOTALE 19.3	108.715,19	46.877,99	61.837,20	-	108.715,19
SOTTOMISURA 19.4						
Attività 1	Gestione	565.508,30	243.847,18	321.661,12	-	565.508,30
Attività 2	Animazione	260.265,70	112.226,57	148.039,13	-	260.265,70
	TOTALE 19.4	825.774,00	356.073,75	469.700,25	-	825.774,00
	TOTALE SSL	3.420.958,47	1.475.117,29	1.945.841,18	1.888.984,72	5.309.943,19

Allegato A

24_26_1_DDS_FORM_27974_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2024, n. 27974

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77,

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa",

VISTO il decreto 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, recante modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28.08.2018 e s.m.i. e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11.03.2020 e s.m.i., nonché Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e indicazione di nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

EVIDENZIATO che a seguito dei decreti n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023 e 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, la dotazione finanziaria dell'Area 3 si è ridotta di euro 575.000,01 giungendo ad un importo complessivo pari ad euro 3.008.999,99;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 23 ottobre 2019, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione impren-

ditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;

RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità sii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento siii;

RICHIAMATO il decreto n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022 con il quale è stata disposta, tra l'altro, la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa - relative al Coaching - nella priorità di investimento siii, di importo pari ad Euro 220.000,00 e il contestuale aumento di pari valore delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan - nella priorità d'investimento siii;

EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n. 4655/LAVFORU/2021, n. 5447/LAVFORU/2021 e n. 29060/GRFVG/2022, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità s i	Disponibilità s ii	Disponibilità s iv
1.423.775,00	575.415,00	553.037,00	295.323,00

VISTO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - catalogo della formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan - priorità di investimento siii - di euro 150.000,00, ed a seguito del quale la disponibilità iniziale relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità s i	Disponibilità s ii	Disponibilità s iv
1.573.775,00	575.415,00	553.037,00	445.323,00

VISTO il decreto n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con il quale, tra l'altro, è stata approvata la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - di € 150.000,00 con riferimento al Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan priorità di investimento siii e di € 50.000,00 con riferimento al catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, priorità di investimento siii, ed a seguito del quale la disponibilità iniziale relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente:

Totale	Disponibilità s i	Disponibilità s ii	Disponibilità s iv
1.523.775,00	575.415,00	503.037,00	445.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 21650/GRFVG dell'8 maggio 2024, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative ai "Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione imprenditoriale di Imprenderò" - presentate nel mese di aprile 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente

Totale	Disponibilità s i	Disponibilità s ii	Disponibilità s iv
494.683,00	160.123,00	311.373,00	23.187,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di maggio 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni clone per complessivi euro 22.176,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento siii per complessivi euro 2.376,00 e 25 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento siii per complessivi euro 19.800,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità s i	Disponibilità s ii	Disponibilità s iv
472.507,00	157.747,00	311.373,00	3.387,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di maggio 2024 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- 2.** L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni clone per complessivi euro 22.176,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 2.376,00 e 25 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 19.800,00.
- 3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2429556501	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2433184501	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2434193001	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
Totale con finanziamento					2.376,00	2.376,00		
Totale					2.376,00	2.376,00		

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2428195501	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2428195502	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2428195503	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>4</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2429556502	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>5</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2429556503	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009

6	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2429877301	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
7	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2429877302	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
8	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2430120001	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
9	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2430120002	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
10	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2430529501	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
11	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2430529502	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
12	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2430529503	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
13	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2431435501	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
14	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2432109101	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
15	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2432109102	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
16	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2432109103	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
17	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2433184502	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
18	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2433184503	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
19	POR FSE 2014/2020-PS7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2433184504	ATI - S.I.S.I. 2.0		2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009

20	POR FSE 2014/2020-P57/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2433184505	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
21	POR FSE 2014/2020-P57/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2433184506	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
22	POR FSE 2014/2020-P57/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2433184507	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
23	POR FSE 2014/2020-P57/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2433184508	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
24	POR FSE 2014/2020-P57/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2434193002	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
25	POR FSE 2014/2020-P57/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2434193003	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009

Totale con finanziamento 19.800,00 19.800,00

Totale 19.800,00

Totale con finanziamento 22.176,00

Totale 22.176,00

24_26_1_DDS_FORM_27995_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2024, n. 27995

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 18/23. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni IFTS e delle operazioni post diploma nell'ambito agroalimentare (decreto n. 17755/GRFVG dd 19 aprile 2023). Proroga del termine per la conclusione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 17755/GRFVG del 19 aprile 2023, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni IFTS e delle operazioni post diploma nell'ambito agroalimentare;

VISTO il decreto n. 33485/GRFVG del 18/07/2023 con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni approvate con l'indicazione di quelle ammesse a finanziamento di cui all'Allegato 1 parte integrante del provvedimento medesimo;

VISTA la nota n. 125/2024 di data 29 maggio 2024 con la quale il capofila del Centro regionale IFTS per la cultura l'informazione e le tecnologie informatiche chiede, a nome di tutti e cinque i Centri regionali IFTS, la proroga del termine per la chiusura delle operazioni al 31 dicembre 2024, in considerazione del fatto che alcune operazioni sono state solo recentemente avviate e che, trattandosi di corsi frequentati da allievi occupati, non è possibile programmare un numero di ore di formazione settimanale elevato;

RITENUTO opportuno di condividere le motivazioni ed accogliere pertanto la richiesta di proroga al 31 dicembre 2024 del termine stabilito con il sopra citato decreto n. 17755/GRFVG/2023 al fine di consentire ai diversi Centri regionali IFTS di portare a termine al meglio le diverse azioni previste;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il termine di conclusione delle operazioni IFTS previste dalle Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2020/2021, emanate con decreto n. 17755/GRFVG del 19 aprile 2023, è stabilito al 31 dicembre 2024.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Trieste, 11 giugno 2024

MARZINOTTO

24_26_1_DDS_FORM_28049_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2024, n. 28049

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Formazione permanente per Gruppi omogenei - Coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate nel mese di maggio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 e s.m.i.;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che,

l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

CONSIDERATO in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023
- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

PRECISATO pertanto che le UCS 1, 2 e 50, riformulate con la DGR n. 1597/2023 vengono applicate, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai progetti FPGO_COP presentati successivamente a tale data;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente all'Avviso, sono riconducibili a percorsi di Upskilling o Reskilling;

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_COP di cui al decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., prevedono una suddivisione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tra utenza rientrante nella Priorità 1 OCCUPAZIONE, e utenza rientrante nella Priorità 4 GIOVANI;

RITENUTO che tale ripartizione della disponibilità finanziaria sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, modificato con decreto n. 22463/GRFV del 16 maggio 2023, con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20275/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001050009, e il decreto n. 20267/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001050009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19820/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001060009, e il decreto n. 19812/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001060009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19583/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001070009, e il decreto n. 19575/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001070009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	840.194,86	1.748.453,00	876.852,00	3.465.499,86

SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal 3 novembre 2022 con modalità a sportello con cadenza mensile (ultimo giorno del mese);

SPECIFICATO che il paragrafo 14.04 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

RICHIAMATO il decreto 11215/GRFVG dell'11 marzo 2024, con il quale è stata approvata la modifica

del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione specifico 2/22 - FPGO_COP (co-progettati adulti) e del programma specifico 11/22 - FPGO_COP (co-progettati giovani) del Programma PiAZZA, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	1.818.194,86	1.748.453,00	876.852,00	4.443.499,86

RICHIAMATO il decreto 22927/GRFVG del 15 maggio 2024, con il quale sono state approvate le operazioni FPGO_COP presentate nel mese di aprile 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	1.182.939,14	1.323.459,00	876.852,00	3.383.250,14

CONSTATATO che nel mese di maggio 2024 sono state presentate quattro operazioni a valere sul programma PiAZZA;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 7 giugno 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 1 operazione è stata oggetto di rinuncia prima della valutazione di coerenza, mentre 3 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate sul programma Piazza determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi €236.146,70, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi € 162.226,70, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi € 73.920,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	1.020.712,44	1.323.459,00	802.932,00	3.147.103,44

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come

modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul programma PiAZZA nel mese di maggio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi €236.146,70, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi € 162.226,70, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi € 73.920,00.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	1.020.712,44	1.323.459,00	802.932,00	3.147.103,44

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2024/2507	29/05/2024 16:15:17	2024/2507/0	D24E22001050009	HOSPITALITY OPERATOR	80.319,84	80.319,84
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 7/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2024/2508	29/05/2024 16:17:48	2024/2508/0	D24E22001050009	FUTURE CRUISE CONSULTANT	81.906,86	81.906,86
			N.ro operazioni :	2					162.226,70
ATI 13 - DESTRA TAGLIAMENTO	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 7/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2024/2527	30/05/2024 13:12:54	2024/2527/0	D24E22001070009	TECNICHE DI LAVORAZIONI MECCANICHE: CNC E SALDATURA	73.920,00	73.920,00
			N.ro operazioni :	1					73.920,00
		Totale N.ro operazioni :	3				Totale con finanziamento :	236.146,70	236.146,70



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATTI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATT1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE - 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2024/2506	29/05/2024 16:13:33	2024/2506/0	LIGHT, SOUND AND VIDEO TECHNICIAN	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE
				Totale N.ro operazioni :	1		

24_26_1_DDS_FORM_28070_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2024, n. 28070

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto

PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;

VISTO il decreto 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, recante modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28.08.2018 e s.m.i. e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11.03.2020 e s.m.i., nonché Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e indicazione di nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan";

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";

VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, a seguito del quale, tra l'altro, è stata approvata la riduzione della disponibilità finanziaria dell'Area 3 con riferimento al catalogo della formazione manageriale - priorità di investimento 8i- di euro 100.000,00 ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
387.000,00	317.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 21651/GRFVG dell'8 maggio 2024, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di aprile 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
235.728,00	179.984,00	55.744,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di maggio 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni clone per complessivi euro 3.168,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per € 2.376,00 e 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 792,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
232.560,00	176.816,00	55.744,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di maggio 2024 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni clone per complessivi euro 3.168,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per € 2.376,00 e 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 792,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMI81Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - s.l - INNOVAZIONE - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2430111103	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2430111102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2430111101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
Totale con finanziamento					2.376,00	2.376,00		
Totale					2.376,00	2.376,00		

FSCA3FMI81S3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - s.l S3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS7/15-MAN. INDIVID._S3_NUOVI SCENARI PRODUTTIVI E IL FUTURO DELLE PROFESSIONI	FP2434192801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
Totale con finanziamento					792,00	792,00		
Totale					792,00	792,00		
Totale con finanziamento					3.168,00	3.168,00		
Totale					3.168,00	3.168,00		

24_26_1_DDS_FORM_28071_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2024, n. 28071

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC;

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";

PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

VISTO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, con il quale è stato approvato, tra l'altro, l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali- di importo pari ad euro 200.000,00 così ripartito: priorità di investimento 8iv euro 60.000,00, priorità di investimento 8i euro 140.000,00, a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	460.000,00
8 iv	300.000,00
Totale	760.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie

- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 21652/GRFVG dell'8 maggio 2024, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di aprile 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	148.420,00
8 iv	92.436,00
Totale	240.856,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni clone per complessivi € 10.192,00, di cui 8 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8i per complessivi € 5.684,00 e 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi € 4.508,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	142.736,00
8 iv	87.928,00
Totale	230.664,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntales n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntales n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni clone per complessivi € 10.192,00, di cui 8 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8i per complessivi € 5.684,00 e 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi € 4.508,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4A58I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2428364601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	392,00	392,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>2</u>	SICUREZZA ALIMENTARE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2429547401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	588,00	588,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>3</u>	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2429547402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	784,00	784,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>4</u>	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2431432202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	392,00	392,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>5</u>	SICUREZZA ALIMENTARE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2431432201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	588,00	588,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>6</u>	SICUREZZA ALIMENTARE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2432344501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	588,00	588,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>7</u>	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2433195202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H18000570009
<u>8</u>	MARKETING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2433195201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H18000570009
Totale con finanziamento					5.684,00	5.684,00		
Totale					5.684,00	5.684,00		

FSC-A4A58IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N° Denominazione Operazione Codice Operazione Operatore Anno rif. Costo ammesso Contributo Punti CUP

1	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2428364602	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H180000570009
2	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2428364603	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	784,00	784,00	APPROVATO	D87H180000570009
3	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2429547403	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H180000570009
4	SICUREZZA ALIMENTARE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2431432203	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	588,00	588,00	APPROVATO	D87H180000570009
5	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2431432204	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	392,00	392,00	APPROVATO	D87H180000570009
6	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2431432205	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	392,00	392,00	APPROVATO	D87H180000570009

Totale con finanziamento 4.508,00

Totale 4.508,00

Totale con finanziamento 10.192,00

Totale 10.192,00

24_26_1_DDS_FORM_28424_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 giugno 2024, n. 28424

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro a seguito Accordo quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO l'Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.37, comma 2, del decreto legislativo n.81 del 2008 (Rep.atti n.221 /CSR del 21 dicembre 2011);

VISTO l'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 23 luglio 2023 Prot.. n. 4709/C7SAN/C17LAV che individua le risorse disponibili e i percorsi formativi da attuare;

VISTO il nuovo riparto delle risorse alle Regioni di cui alla comunicazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN con cui vengono assegnati alla RAFVG € 176.250,00;

VISTO il Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;

VISTO l'Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17;

VISTO il Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023;

RITENUTO di procedere all'attivazione delle procedure per la selezione di operazioni per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con l'emanazione di apposito Avviso pubblico, come da allegato A, parte integrante;

SPECIFICATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 al 1 agosto 2026;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, costituente allegato A, parte integrante del presente provvedimento, finalizzato alla selezione di operazioni per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
2. Il presente decreto, unitamente all'Allegato A (parte integrante) viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 giugno 2024

MARZINOTTO



ALLEGATO A

Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle
Regioni e delle Province autonome

AVVISO PUBBLICO
per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di
interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e
salute nei luoghi di lavoro

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**



Sommario

1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO.....	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	3
3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI.....	4
4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE.....	5
5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI.....	6
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE BENEFICIARIE FINALI DELL'AIUTO ALLA FORMAZIONE..	6
7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI.....	7
8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI.....	8
9. LIMITI DELL'AIUTO PER IMPRESA.....	9
10. REGIME DI AIUTO E INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE.....	9
11. REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO.....	9
12. DIVIETO DI CUMULO.....	10
13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DEI PROGETTI A SPORTELLO.....	10
14. SELEZIONE DEI PROGETTI A SPORTELLO.....	11
15. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	12
16. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI PRESENTATE A SPORTELLO.....	12
17. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	12
18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	12
19. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	12
20. SEDI DI REALIZZAZIONE.....	13
21. RENDICONTAZIONE.....	13
22. REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	13
23. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'.....	14
24. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR).....	14
25. ELEMENTI INFORMATIVI.....	16



1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso si colloca nell'ambito dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 14 luglio 2023 (Prot..n. 4709/C7SAN/C17LAV), di seguito "Accordo" che, definendo gli ambiti e le modalità di attuazione della collaborazione tra le parti, ha come oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi di carattere aggiuntivo, rispetto a quella obbligatoria ex d.lgs 81/2008 e s.m.i. e rispetto a quanto già previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in materia, anche rivolti ai lavoratori impegnati nei settori coinvolti nella realizzazione degli interventi del PNRR allo scopo di favorire il concreto trasferimento di conoscenze, la consapevolezza dei rischi e l'adozione delle più corrette misure di prevenzione nei luoghi di lavoro.

La Regione ha aderito a tale Accordo che, più specificamente, prevede che INAIL finanzia percorsi formativi, attivati dalle Regioni su base volontaria, destinati a lavoratori e preposti delle imprese impegnate nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nel PNRR e che operano in specifici settori ATECO, dove si registra una maggiore incidenza di infortuni: ATECO C23 – Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; ATECO C33 – Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature; ATECO E – Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; ATECO F41 – Costruzione di edifici; ATECO F42 – Ingegneria civile; ATECO F43 – Lavori di costruzione specializzati

I programmi formativi dovranno prevedere corsi di formazione declinati secondo il Catalogo degli interventi formativi, di cui all'allegato 1 dell'Accordo, composto da specifici moduli aventi standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie a garanzia di qualità e uniformità territoriale.

Alla Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito del nuovo riparto delle risorse alle Regioni di cui alla comunicazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN, sono state assegnate risorse pari a € 176.250,00, come ricordato anche nel recente aggiornamento 2024-2026 del "Programma delle iniziative per il consolidamento ed il miglioramento delle attività per la sicurezza sul lavoro".

Le attività formative previste dall'Accordo devono svolgersi entro il 2025.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

c) Atti regionali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

- Documento “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito “Documento UCS”;
- Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante “PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia”;
- Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm-ii di seguito “Metodologia”.

d) Altri atti e normative specifiche

- Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.37, comma 2, del decreto legislativo n.81 del 2008 (Rep.atti n.221 /CSR del 21 dicembre 2011);
- Accordo quadro di collaborazione tra Inail e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 23 luglio 2023 Prot.. n. 4709/C7SAN/C17LAV;
- Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito “Regolamento Formazione”;
- D.M. 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i..
- Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17;
- Decreto n. 19910/GRFVG del 26/10/2022 e s.m.i. “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione o a seguito del percorso di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli degli attestati”.
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023, citato come “Regolamento Accreditamento”.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti privati o pubblici non territoriali, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutarie la formazione professionale. I suddetti soggetti sono definiti “soggetti proponenti”. Le operazioni approvate secondo le modalità di cui all'art. 14 sono realizzate dai soggetti proponenti che assumono la denominazione di “soggetti attuatori”.
2. Il soggetto attuatore deve risultare accreditato nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi dell'art.22 della LR 21/07/2017 n. 27 ed essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento, alla data di avvio dell'attività in senso stretto, pena decadenza dal contributo.



3. Il soggetto proponente deve presentare l'operazione su esplicita commessa da parte di un'impresa. Le operazioni riguardano i lavoratori e i preposti di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto camerale annuale e con il documento di regolarità contributiva DURC.
4. Il presente Avviso fornisce l'indicazione delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini della realizzazione del programma in oggetto.
5. Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo, diventa anche beneficiario del finanziamento.
6. L'impresa, i cui lavoratori sono oggetto di formazione, risulta beneficiaria dell'aiuto in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023) se la formazione è di tipo individuale, di aiuto di Stato (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) se la formazione è di tipo collettivo.
7. Il soggetto attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, l'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso.
8. Assicura inoltre, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale delle Regione FVG.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore/beneficiario degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del Servizio entro 40 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
6. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
7. Il beneficiario/soggetto attuatore deve:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dal Servizio, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità secondo quanto previsto dal presente Avviso.
8. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso.

9. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate al Servizio da esso accettate.
10. Il beneficiario deve inoltre assicurare
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
 - b. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione al Servizio delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - g. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.
2. Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.
3. Sono ammissibili quali imprese destinatarie le imprese aventi le seguenti classificazioni ATECO (codice primario o secondario):
 - C23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
 - C33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE, E FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
 - F41 COSTRUZIONE DI EDIFICI
 - F42 INGEGNERIA CIVILE
 - F43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
4. I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono i lavoratori, anche percettori di ammortizzatori sociali, occupati presso le suddette imprese in unità localizzate nel territorio regionale con contratto di lavoro dipendente (tempo indeterminato e tempo determinato a tempo pieno o a tempo parziale), compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato nonché i datori di lavoro.
5. La partecipazione all'attività formativa deve avvenire in orario di lavoro ai fini del riconoscimento del costo degli oneri del personale in formazione.
6. La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ' DELLE IMPRESE BENEFICIARIE FINALI DELL'AIUTO ALLA FORMAZIONE

1. L'impresa che beneficia della formazione è beneficiario finale di un aiuto di cui al paragrafo 10.
2. L'impresa beneficiaria della formazione deve possedere i seguenti requisiti:



- a. avere sede operativa nel territorio regionale
- b. non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- c. essere iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza;
- d. Avere una delle seguenti classificazioni ATECO (codice primario o secondario):
 - C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione de minerali non metalliferi;
 - C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature;
 - E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
 - F 41 Costruzione di edifici;
 - F 42 Ingegneria civile;
 - F 43 Lavori di costruzione specializzati
3. per le sole attività che si configurano come formazione collettiva:
 - a. non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e s.m.i.
 - b. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
 - c. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art 73 della L.R. n.18/2003;
 - d. trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
 - e. rispettare il divieto di cumulo previsto al successivo paragrafo 14 dell'avviso.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. I progetti devono essere articolati tenendo conto del "Catalogo degli interventi formativi per cantieri finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" di cui all'allegato 1 dell'Accordo, riportato nell'allegato 1 del presente Avviso quale parte integrante. Tale Catalogo è composto da specifici corsi che possono essere anche riuniti in modo da costituire un percorso formativo più ampio, salvaguardando gli standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale ed è declinato in riferimento a precise categorie di destinatari (lavoratori e/o preposti).
2. Le macro tematiche contemplate nel Catalogo suddetto riguardano contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011 che stabiliscono i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema di prevenzione del rischio, tra le quali i lavoratori e i preposti.
3. L'offerta si articola in:
 - a. Formazione collettiva;
 - b. Formazione con modalità individuali.
4. I progetti, sia collettivi che individuali, devono avere una durata massima di 40 ore (attività formativa in senso stretto) e possono essere solo monoaziendali.
5. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio dei progetti di carattere collettivo è di 5 per le PMI e 8 per le GI. Il numero massimo di allievi previsto è di 25 fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio dei progetti di carattere individuale è di 1, mentre il numero massimo è 3.
6. L'attività formativa in senso stretto si distingue in teoria e attività laboratoriale.
7. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione
8. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione secondo la modulistica predisposta dal Servizio e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo.
9. Le operazioni si concludono con un esame finale. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato il 70% delle ore previste. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

- (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale. Al superamento dell'esame finale viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza dal soggetto attuatore
10. Nelle operazioni di tipo collettivo, il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo ai fini della selezione delle operazioni future.
 11. È ammesso l'utilizzo della modalità di erogazione in FAD (Formazione a Distanza) sincrona fino al 50% del monte ore teorico. Le attività di formazione laboratoriale e gli esami vengono svolti in presenza.
 12. È prevista l'assegnazione di un Codice unico progetto (CUP) ad ogni operazione presentata.

8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. In seguito all'adesione della Regione all'Accordo di collaborazione e, secondo quanto previsto dall'art.5 dello stesso Accordo, INAIL ha provveduto alla ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni aderenti e destinato alla Regione FVG l'importo di € 176.250,00 per il triennio 2023-2025.
2. Il finanziamento pubblico è pari alle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) come stabilite dal Documento UCS di cui alla DGR 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i.
3. Le operazioni a carattere collettivo, sono gestite attraverso l'UCS 31 – Formazione continua, pari ad € 120,00/ora + UCS 48 corrispondente ai costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione, secondo la seguente formula:

$$\begin{array}{c} \text{UCS 31 (€ 120,00) * Ore formazione} \\ + \\ \text{UCS 48 (€ 27,32 * ore effettivamente frequentate da ciascun allievo) fino a concorrenza del contributo} \\ \text{privato} \end{array}$$

Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. come specificato al successivo articolo 10. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio dell'apposito formulario predisposto per la presentazione dei progetti a sportello.

La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione deve essere imputata alla voce di spesa B2.6 – Oneri del personale in formazione e non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.

4. La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione, è pertanto data dalla differenza tra il totale dei costi e la quota di esso calcolata applicando la percentuale di intensità di aiuto pubblico di cui al citato articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i..
5. Qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria.
6. L'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.
7. Le operazioni a carattere individuale, sono gestite attraverso la UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, pari ad € 116,00/ora di ogni lavoratore alla formazione secondo la seguente formula:

$$\text{UCS 7 (€ 116,00) * Ore formazione}$$

Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 come specificato al successivo articolo 10. Le modalità di calcolo devono essere descritte all'interno dell'operazione.



Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

8. In caso di affidamento di parte delle attività a terzi, si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
9. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dal presente articolo.

9. LIMITI DELL'AIUTO PER IMPRESA

1. Ogni impresa (beneficiario finale) può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, non superiore a euro 15.000,00 pena la non approvazione dei progetti eccedenti tale limite.

10. REGIME DI AIUTO E INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso costituiscono aiuti di stato nei confronti dei beneficiari finali e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, nel testo vigente, per quanto riguarda le operazioni di formazione collettiva e del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti *de minimis*, per le operazioni di formazione con modalità individuali.
2. Le operazioni di formazione collettiva prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
 - l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;
 - l'intensità di aiuto di cui al punto precedente è incrementabile nella seguente misura percentuale:
 - a) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
 - b) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
 - c) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
 - d) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dall'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.
3. Per le operazioni di formazione collettiva, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
4. Per le operazioni formative con modalità individuali l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831.
5. I finanziamenti delle operazioni di formazione collettiva di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. non saranno erogati se l'impresa risulta destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

11. REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

1. Le Amministrazioni che erogano contributi alla formazione sono tenute ad adottare una serie di dispositivi finalizzati a garantire la corretta applicazione delle norme dell'Unione in tema di aiuti di Stato. In questo contesto si inserisce il "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015, con lo scopo di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria. Il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) prevede l'obbligo di registrazione e visura degli aiuti da parte delle Amministrazioni concedenti. Dall'entrata in funzione del RNA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

ciascun provvedimento che dispone la concessione di aiuti a favore di un'impresa/soggetto assimilato, per avere efficacia, dovrà riportare codici identificativi rilasciati dal Registro. L'amministrazione dovrà pertanto effettuare i controlli previsti su ogni impresa (o soggetto assimilato) richiedente un contributo, in ordine alla normativa sugli aiuti di Stato, attraverso l'inserimento nel RNA delle informazioni relative all'aiuto richiesto, ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012 e mediante l'interrogazione del suddetto registro relativamente agli aiuti già concessi, con conseguente rilascio dei codici di aiuto (codice COR).

2. Fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci, sono respinte le domande di contributo formativo aziendale che, a seguito delle verifiche effettuate attraverso il RNA, risultino inammissibili al contributo.

12. DIVIETO DI CUMULO

1. I contributi previsti dal presente Avviso per i beneficiari finali non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis" e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DEI PROGETTI A SPORTELLO

1. Le operazioni di cui al paragrafo 8 sono presentate secondo la modalità "a sportello" mensile, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, ed entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno di ogni mese fino al 31 marzo 2025, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie disponibili, e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025.
2. Ogni impresa può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, non superiore a euro 15.000 pena l'esclusione dalla valutazione delle operazioni eccedenti tale limite.
3. Ai fini della selezione vengono prese in considerazione le operazioni:
 - presentate, dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema istanze on line (IOL), mediante compilazione del formulario dedicato. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione avvisi e bandi;
 - convalidate a sistema e trasmesse dal legale rappresentante del soggetto attuatore, o altra persona dallo stesso delegata (di cui va allegata delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida costituisce sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione.
4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche".
5. Gli allegati all'istanza, pena la non ammissibilità dell'operazione alla selezione sono i seguenti:
 - a. dichiarazione requisiti (paragrafo 7);
 - b. dichiarazione (impresa in difficoltà) sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, per le operazioni di carattere collettivo;
 - c. dichiarazione impresa autonoma o collegata e dimensioni;
 - d. dichiarazione de minimis per le operazioni di carattere individuale;
 - e. commessa aziendale.

Le operazioni presentate sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo che deve essere assolta tramite il modello F23 e allegato all'istanza. Qualora dal mod. F23 non emerga la corrispondenza del versamento con le operazioni presentate deve essere allegata anche una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a tale corrispondenza.



6. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è sono causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione;
7. In caso di contestazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online indicato.

14. SELEZIONE DEI PROGETTI A SPORTELLO

1. La selezione dei progetti presentati dai soggetti proponenti su ogni sportello mensile, avviene con riferimento al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, di seguito Metodologia.
2. In particolare la selezione dei progetti passa attraverso le seguenti fasi:
 - fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni
 - fase di selezione delle operazioni
3. La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità della proposta fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa e riguarda in particolare:
 - rispetto dei termini di presentazione in relazione alla scadenza prevista dall'avviso;
 - rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, utilizzo del formulario previsto e sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
 - correttezza e completezza della documentazione richiesta al paragrafo 14, capoversi 3, 10, 11 e 12;
 - possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 4;
 - possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa;
 - rispetto del numero minimo e massimo degli allievi previsto per singola tipologia.
4. Per quanto concerne i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dal Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 per i soggetti privati:
 - qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
 - qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale prima della presentazione della proposta. I soggetti proponenti non ancora accreditati possono comunque presentare una o più operazioni dichiarando gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale. In tal caso le operazioni sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle operazioni rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
5. Ai fini della selezione si procede con procedura di valutazione di coerenza di cui al punto 5.1 della Metodologia, effettuata da una Commissione, composta da un numero dispari di componenti, costituita con decreto del responsabile del Servizio. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
6. Vengono considerati i seguenti items:
 - a) Coerenza dell'operazione: coerenza dell'operazione con l'obiettivo specifico e con gli obiettivi e i contenuti indicati dall'avviso; coerenza tra gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata delle attività da realizzare; la dimensione e la qualità dell'organizzazione; la metodologia didattica che si intende applicare e i risultati attesi.
 - b) Coerenza con i principi orizzontali del PR: ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione include aspetti come il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

- c) Congruenza finanziaria: si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS previste dall'Avviso.

7. La selezione della proposta e dei progetti si conclude entro 60 giorni dalla presentazione.

15. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le cause di esclusione in fase di ammissibilità riguardano la mancata rispondenza di quanto richiesto dal paragrafo 14 capoverso 3.
2. Le cause di mancato superamento della fase di selezione (valutazione di coerenza) riguardano i criteri elencati al paragrafo 14 capoverso 6.

16. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI PRESENTATE A SPORTELLO

1. Il responsabile del Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
 - a) l'elenco delle operazioni approvate;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate nonché le proposte escluse dalla valutazione o rinunciate.
2. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

17. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, il flusso finanziario previsto si articola come segue:
 - erogazione in unica soluzione degli importi delle singole operazioni, a saldo, alla conclusione delle stesse e dopo il controllo dei rispettivi rendiconti (laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione),
2. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito istituzionale.
3. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);



- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

20. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come viene definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Ai sensi del Regolamento per l'accREDITAMENTO, le sedi delle imprese utilizzate per la formazione dei propri dipendenti non sono soggette ad accREDITAMENTO.

21. RENDICONTAZIONE

1. I rendiconti per la realizzazione delle attività devono essere presentati attraverso il sistema informativo IOL, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori.
2. La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità previste dal Regolamento formazione agli artt. 15, 16 e 17 e all'Allegato 2, art. 1 e 2
3. Il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singolo corso.
4. Per le operazioni collettive qualora il numero degli allievi ammessi all'esame risulti inferiore al numero minimo previsto dall'Avviso il costo ammissibile viene rideterminato. Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente. Per le operazioni individuali il numero degli allievi che concludono il percorso formativo deve essere pari almeno a uno.

22. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi previsti dall'art. 19 del Regolamento formazione:
 - a. mancata realizzazione dell'operazione;
 - b. gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
 - c. mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi.



23. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei destinatari circa il fatto che l'operazione è finanziata da INAIL. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - recare i seguenti loghi:



24. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e



	<p>gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle



	<p>ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento.</p> <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>
--	---

La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

25. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Elisa Marzinotto e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it
2. Il responsabile dell'istruttoria è Alessandro Castenetto alessandro.castenetto@regione.fvg.it
3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
5. Il termine per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2026.

Allegato 1

Catalogo degli interventi formativi per i cantieri finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Gli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema prevenzionale, tra le quali i lavoratori e i preposti.

Tutte le macrotematiche contenute nelle seguenti schede sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dai citati Accordi.

Nell'ambito delle proposte progettuali sviluppate dai soggetti attuatori, nella fase di microprogettazione, sarà cura degli stessi approfondire e ulteriormente diversificare le tematiche individuate rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria.

CORSO DI FORMAZIONE n. 1 Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti per la prevenzione/mitigazione del rischio individuale, collettivo e ambientale.
Contenuti formativi	<p>L'evoluzione della tecnica nelle attività di cantiere, l'utilizzo di nuovi materiali, nuove macchine ed attrezzature digitali, conduce a nuove metodologie a supporto della prevenzione e protezione dai rischi adottate in cantiere dalle figure che hanno responsabilità nella gestione della sicurezza e fra queste anche dal preposto. Si tratta di dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro che utilizzano sensoristica smart, comunicazione wireless, internet delle cose, cloud computing e intelligenza artificiale, etc.</p> <p>In tale contesto il preposto in cantiere, mediante l'utilizzo di un tablet o uno smartphone, dotato di applicativi anche di realtà aumentata (AR), è in grado di connettersi alla rete, interagendo con specifici marker fisici collocati in campo, che lo collegano velocemente alle banche dati e direttamente alle informazioni necessarie. Inoltre l'utilizzo di tale strumento consente di condividere e scambiare informazioni e documenti favorendo la cooperazione tra diverse figure in tempo reale, indipendentemente da dove essi si trovino.</p> <p>Le banche dati, consultabili ed interrogabili direttamente dal dispositivo mobile, contengono le diverse informazioni necessarie, mediante schede, schemi grafici, planimetrie, file audio/video ecc. (ad esempio schede sintetiche relative ai rischi delle lavorazioni, schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti nelle aree di stoccaggio, procedure da attuare per zona o per una certa fase temporale, misure di sicurezza da adottare,</p>

	<p>informazioni relative ai dispositivi di protezione da utilizzare, schede tecniche delle apparecchiature....)</p> <p>I sistemi IoT (Internet of Things), che agiscono mediante sensori applicati alle persone o agli oggetti, permettono di rilevare e individuare persone, mezzi e cose in ambito di cantiere, in modo da fornire informazioni preventive sulle potenziali situazioni di pericolo, come l'avvicinarsi di una macchina, o segnalare tempestivamente il verificarsi di situazioni di emergenza. Ad esempio tali sistemi di monitoraggio in tempo reale possono riferire circa lo stato di salute degli operatori segnalando la condizione di "uomo a terra" e verificare il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori. Il valore aggiunto di questa formazione risiede nei contenuti, nelle procedure da indicare, nella metodologia di somministrazione.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 2 Lavoratori e Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti che utilizzano soluzioni formative basate su realtà virtuale immersiva e aumentata per le attività di: <ul style="list-style-type: none"> - Montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi - Montaggio e smontaggio di parapetti provvisori - Utilizzo di DPI di 3° categoria anticaduta
Contenuti formativi	L'applicazione delle tecniche di realtà virtuale immersiva e aumentata come metodologia innovativa per una formazione aggiuntiva sulla sicurezza negli ambienti di lavoro consente di testare in campo simulato una situazione lavorativa che ci si troverà ad affrontare nel mondo reale. Ad esempio la sensazione di "paura" provata mentre si scivola da un tetto è reale al contrario dello scenario. Inoltre il test in un contesto virtuale di una situazione reale simulata può far capire al lavoratore l'alto livello di rischio a cui è esposto anche per un lavoro di pochissimi minuti svolto senza l'uso dei dispositivi di sicurezza necessari siano essi collettivi che individuali. Parimenti provare le fasi di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e parapetti provvisori, in un contesto non reale ma simulato che può essere più volte ripetuto e variato, affinando l'apprendimento e la consapevolezza delle situazioni di pericolo e corretta esecuzione, integra efficacemente in maniera aggiuntiva la formazione specifica obbligatoria.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 3 Lavoratori e Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti (realtà virtuale e realtà aumentata) per i lavori in ambienti confinati.
Contenuti formativi	L'uso della realtà virtuale ed aumentata consente di integrare in maniera aggiuntiva la formazione specialistica fatta salva la realizzazione della fase di addestramento dei lavoratori. Tale formazione aggiuntiva consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive, consente di esercitarsi a stimare il rischio potenziale, ad effettuare valutazioni e scelte appropriate, ad intraprendere un'azione in considerazione dell'evoluzione dinamica dello scenario.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 4 Lavoratori	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per la conduzione e/o la manutenzione di macchine da cantiere.
Contenuti formativi	<p>Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista dall'art. 73 del d.lgs. 81/08 per gli operatori e/o manutentori di macchine da cantiere è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse.</p> <p>Gli scenari proposti riguarderanno macchine mobili o in postazione fissa e riprodurranno procedure di lavoro tipiche nonché pericoli, rischi maggiormente ricorrenti per la/le tipologia/e di macchina/e considerata/e (rischi legati alla mobilità della macchina, alla movimentazione di parti di essa, alla sua stabilità, ai percorsi in cantiere, etc.), anche in relazione a caratteristiche standard del contesto di cantiere in cui opera/ano o dell'officina di riparazione.</p> <p>Il valore aggiunto di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 5 Lavoratori e Preposti	
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI	
Obiettivo specifico	Utilizzare le reti di sicurezza.
Contenuti formativi	<p>Le reti di sicurezza sono dispositivi di protezione collettiva destinati alla protezione dei lavoratori contro le cadute dall'alto, non espressamente previste in alcun articolo del d. lgs. 81/2008. Le reti di sicurezza devono essere idonee al tipo di lavoro da eseguire e ancorate ad una struttura in grado di sopportare le azioni trasmesse nel caso di caduta del lavoratore. Le reti di sicurezza devono essere messe in opera e sospese in modo da trattenere il lavoratore al momento della caduta senza urti su ostacoli fissi o in movimento e senza coinvolgere altri lavoratori.</p> <p>Il montaggio e lo smontaggio delle reti di sicurezza sono effettuati da personale qualificato secondo specifiche procedure che in termini di sicurezza elimini o riduca il rischio di caduta dall'alto e d'urto contro le reti di sicurezza.</p> <p>Con riguardo alla formazione proposta, si tratta, ad integrazione di quella specifica, di una formazione aggiuntiva, focalizzata su contenuti e procedure, pensata come "specialistica" in analogia a quanto previsto per i lavori su fune e per i ponteggi.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 6 Lavoratori e Preposti	
PROCEDURE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva (AR & VR) applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per l'esecuzione di lavori non elettrici e elettrici in presenza di linee elettriche aeree.
Contenuti formativi	<p>Gli articoli 83 e 117 del d.lgs. 81/08 prevedono l'adozione di procedure e di disposizioni organizzative idonee a proteggere i lavoratori dai rischi per lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici. Allo stesso modo altri articoli del Titolo III del d.lgs. 81/08, ad esempio art. 80 c.1 e art. 82 c. 1, prevedono l'impiego di misure tecniche ed organizzative per prevenire o ridurre i rischi in caso di lavori elettrici. Possono essere utilizzati i contenuti delle norme CEI 11-27, CEI 11-48 e CEI 11-15.</p> <p>Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse aumentando la percezione del rischio e migliorando la conoscenza e la familiarità con le procedure di sicurezza nei lavori elettrici e non elettrici in presenza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici.</p> <p>Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 7 – Lavoratori e Preposti	
MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS	
Obiettivo specifico	Acquisire conoscenze sulle cause e dinamiche infortunistiche presenti nei sistemi di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi Acquisire competenze sulle caratteristiche e peculiarità dei near miss Promuovere il miglioramento e l'individuazione delle misure correttive tramite analisi dei near miss.
Contenuti formativi	Fonti, strumenti informativi e metodologie: Il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi e l'approfondimento delle cause e dinamiche infortunistiche nei cantieri. Near miss: caratteristiche e peculiarità informative Analisi degli infortuni e dei near miss: la metodologia Infor.Mo per l'individuazione delle misure correttive
Metodologie o indicazioni metodologiche	Casi studio Break formativi in cantiere
Durata	3 ore

CORSO DI FORMAZIONE n. 8 Lavoratori e Preposti	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo degli approvvigionamenti.
Contenuti formativi	<p>Analisi delle procedure per la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera degli approvvigionamenti; Analisi delle criticità; Esempi di buone prassi</p> <p>Il controllo degli accessi al cantiere va organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da consentire l'ingresso esclusivamente al personale, ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali autorizzati.</p> <p>L'accesso deve tener conto della relativa viabilità interna al cantiere, stimando tipologie di mezzi e attrezzature coinvolti e conseguenti volumi di traffico.</p> <p>Al fine di ottimizzare e velocizzare le procedure di accesso possono essere utilizzate metodologie di controllo supportate da tecnologie informatiche che consentono, nel rispetto della privacy, di disporre di tutti i dati necessari a soddisfare le diverse finalità.</p> <p>All'interno del cantiere è necessario un approccio organizzato, che abbia tra i suoi presupposti l'individuazione di responsabilità e ruoli precisi al fine della corretta gestione delle interferenze.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 9 Lavoratori e Preposti	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo di smaltimento dei rifiuti da costruzioni e demolizioni.
Contenuti formativi	<p>Analisi delle procedure per lo stoccaggio dei rifiuti e la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera dello smaltimento dei rifiuti da demolizione e costruzione</p> <p>Analisi delle criticità</p> <p>Esempi di buone prassi</p> <p>Lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel cantiere deve essere regolato e organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da ridurre al minimo le interferenze dovute ai mezzi e alle attrezzature coinvolti.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 10 Lavoratori e Preposti	
ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO	
Obiettivo specifico	Approfondire gli elementi di rafforzamento del ruolo del preposto: gestione delle criticità.
Contenuti formativi	<p>Promozione della conoscenza, consapevolezza e interpretazione del ruolo L'evoluzione della figura del lavoratore nel sistema previdenziale I nuovi obblighi e responsabilità imposti dal "decreto fiscale" al preposto I rapporti con il dirigente e il Datore di Lavoro Analisi delle criticità Esempi di buone prassi</p> <p>La conversione del D.L. 146 nella Legge 215/21 comporta un importante rafforzamento del ruolo del preposto. Viene in sostanza codificato in modo esplicito l'obbligo giuridico del preposto di intervenire attivamente nel caso in cui venissero rilevate violazioni della normativa di sicurezza.</p> <p>Vanno dunque analizzate le interazioni e le dinamiche tra questo ruolo, uscito rafforzato e responsabilizzato dall'intervento del legislatore, e le altre figure dell'organizzazione aziendale.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.)

CORSO DI FORMAZIONE n. 11 Preposti	
ASPETTI RELAZIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire i metodi di comunicazione con i lavoratori e le modalità di sensibilizzazione e di trasmissione delle informazioni nei cantieri multietnici e in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti.
Contenuti formativi	<p>Analisi dei metodi di comunicazione più efficaci con i lavoratori Analisi problematiche di comunicazione e informazione legate alle differenze linguistiche e culturali Analisi delle modalità di trasmissione delle informazioni in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti Analisi delle criticità Esempi di buone prassi</p> <p>Cantieri frequentati da lavoratori di differente estrazione etnica e culturale devono prevedere un utilizzo specifico e consapevole della comunicazione, soprattutto quella relativa alle procedure di SSL. Una comunicazione efficace serve a prevenire la possibilità del verificarsi di un evento dannoso, in quanto non sempre i rischi presenti sono percepiti in maniera adeguata dai lavoratori.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 12 Lavoratori e Preposti	
PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA	
Obiettivo specifico	Conoscere l'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore l'attività lavorativa al fine di sollecitare lo stesso ad avere cura delle proprie abitudini di vita in un'ottica di <i>one health</i> .
Contenuti formativi	L'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore e l'attività lavorativa; le abitudini di vita in un'ottica di <i>one health</i> . Le malattie più diffuse nella popolazione, l'alimentazione, l'attività motoria. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 13 Lavoratori e Preposti	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere e gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte.
Contenuti formativi	Gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere; gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 14 Lavoratori	
SALUTE SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere le conseguenze sulla propria salute nel caso di una mancata prevenzione dei rischi nella specifica mansione.
Contenuti formativi	Le più frequenti malattie professionali nel settore edile; le conseguenze sulla salute della mancata prevenzione. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

24_26_1_DDS_FORM_28686_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 giugno 2024, n. 28686

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 e ss.mm.ii. - Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17 luglio 2020 e con decreto n. 56476/GRFVG del 27 novembre 2023. Approvazione esito valutazione. Sportello aprile 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, e ss.mm.ii. che autorizza l'amministrazione regionale a concedere un contributo annuale ad alcuni enti a sostegno dell'attività formativa dagli stessi erogata a titolo gratuito a persone con disabilità;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 1690/LAVFORU del 28/02/2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17/07/2020 e da ultimo con decreto n. 56476/GRFVG del 27 novembre 2023 con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità";

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 4 del succitato avviso i soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento, secondo la modalità a sportello, nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre;

CONSIDERATO che allo sportello del mese di APRILE 2024 la cooperativa sociale Trieste Integrazione ha presentato i progetti di seguito indicati:

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CODICE PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PARAMETRO ORA / CORSO	ORE CORSO	COSTO PROGETTO
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2428099101	TECNICHE DI GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI NEI DIVERSI CONTESTI LAVORATIVI	€ 154,00	230	35.420,00 €
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2428099102	TECNICHE PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	€ 154,00	600	92.400,00 €

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm-ii, che prevede una fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità svolta dal responsabile dell'istruttoria e una fase di selezione con procedura di valutazione di coerenza svolta da apposita commissione costituita con decreto del responsabile della struttura regionale attuatrice (SRA);

CONSIDERATO che i progetti formativi presentati hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale del 7 giugno 2024, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 41791/GRFVG del 15.09.2023 ha formalizzato i risultati della valutazione di coerenza dei progetti suindicati;

PRESO ATTO che dal verbale di valutazione risultano valutati positivamente e pertanto si possono approvare 2 (due) dei 2 (due) progetti presentati e ammessi alla valutazione;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di seguito specificati presentati allo sportello di APRILE 2024 dalla COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE di Trieste C.F. 0000001077530325, destinataria, tra gli altri, dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e ss.mm.ii. :

2.

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CODICE PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PARAMETRO ORA / CORSO	ORE CORSO	COSTO PROGETTO
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2428099101	TECNICHE DI GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI NEI DIVERSI CONTESTI LAVORATIVI	€ 154,00	230	35.420,00 €
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2428099102	TECNICHE PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	€ 154,00	600	92.400,00 €

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 giugno 2024

MARZINOTTO

24_26_1_DDS_FORM_28689_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 giugno 2024, n. 28689

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di maggio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 e s.m.i.;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 aprile 2023, che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";

RICHIAMATI i decreti n. 32197/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 6030/GRFVG del 16 febbraio 2023, con i quali sono stati approvati i prototipi presentati in sede di prima istanza dall'ATI 3 - Destra Tagliamento in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

CONSIDERATO in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data

- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023

- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

PRECISATO pertanto che le UCS 1 e 50 riformulate con la DGR n. 1597/2023 vengono applicate, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai cloni "analfabetismo funzionale e competenze trasversali" presentati successivamente a tale data e riferiti ai prototipi approvati con i citati decreti n.32197/GRFVG/2022 e n. 6030/GRFVG/2023;

DATO ATTO che a seguito della riorganizzazione di cui alla sopraccitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo è stato soppresso e alcune delle relative funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA), in relazione agli interventi riferiti al Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027, sono state attribuite al Servizio formazione della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

DATO ATTO, altresì, che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023 sono state approvate le variazioni relative all'assegnazione di azioni del PR FSE+ 2021-2027 a nuove o diverse strutture regionali attuatrici, provvedendo ad individuare il Servizio formazione quale nuova SRA di riferimento dell'azione g.3, concernente le misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio, come specificato nell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;

VISTA la delibera giunta n. 1419 dell'8 settembre 2023 di aggiornamento della "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" (PPO 2022), approvato con DGR n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., in cui espressamente il programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" viene assegnato al Servizio formazione;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, da ultimo modificato con decreto n. 22463/GRFVG del 16/05/2023, con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopraccitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, decreto n. 20270/GRFVG del 04/11/2022 - CUP D22B22001430009;

- per ATI 2 - FRIULI, decreto n. 19815/GRFVG del 02/11/2022 - CUP D22B22001440009;

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, decreto n. 19578/GRFVG del 28/10/2022 - CUP D22B22001450009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	€ 253.924,00	€ 372.516,00	€ 202.500,00	€ 828.940,00

RICHIAMATO il decreto 21625/GRFVG dell'8 maggio 2024, con il quale sono state approvate ed autorizzate le operazioni presentate nel mese di maggio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	157.452,00	247.180,00	155.772,00	560.404,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di maggio 2024 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022;

CONSIDERATO che sono pervenute n. 7 operazioni clone;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di n. 7 operazioni clone per complessivi Euro 15.792,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per complessivi Euro 3.696,00

- ATI 2 - FRIULI: n. 6 cloni per complessivi Euro 12.096,00;

EVIDENZIATO che, a seguito dell'approvazione delle operazioni clone presentate nel mese di maggio 2024, la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022 e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	153.756,00	235.084,00	155.772,00	544.612,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione alle Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i., a seguito della presentazione delle operazioni clone presentate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022 nel mese di maggio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di n. 7 operazioni clone per complessivi Euro 15.792,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per complessivi Euro 3.696,00

- ATI 2 - FRIULI: n. 6 cloni per complessivi Euro 12.096,00.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022 e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	153.756,00	235.084,00	155.772,00	544.612,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 giugno 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO FSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/2538	31/05/2024 10:49:54	2024/2538/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
Tot. operazioni:			1			ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE SOFT SKILLS:	3.696,00	3.696,00

Totale Operazioni: 1

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE: 3.696,00

ATI 2 - FRIULIFSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1550	03/05/2024 08:34:46	2024/1550/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120,00	1.120,00
2024/1559	03/05/2024 15:08:33	2024/1559/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00	3.696,00
2024/1621	13/05/2024 12:47:34	2024/1621/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001440009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2.464,00	2.464,00
2024/2485	27/05/2024 12:13:08	2024/2485/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001440009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2.464,00	2.464,00
2024/2492	28/05/2024 11:21:38	2024/2492/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.232,00	1.232,00
2024/2493	28/05/2024 11:23:24	2024/2493/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120,00	1.120,00
Tot. operazioni:			6			ATI 2 - FRIULI TOTALE SOFT SKILLS:	12.096,00	12.096,00



Totale Operazioni : 6

ATI.2 - FRIULI TOTALE :

12.096,00

12.096,00

Totale Operazioni complessive : 7

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:

15.792,00

15.792,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

24_26_1_DDS_FORM_28847_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 giugno 2024, n. 28847

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Percorsi di qualificazione abbreviata (QA). Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di maggio 2024 relativi ai prototipi costituenti il Catalogo QA.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@ Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2022, il quale approva il documento "Direttive qualificazione abbreviata (QA)", e s.m.i.;

VISTA la PEC prot. n. 307543/P/GEN del 12 dicembre 2022 con la quale è stato comunicato l'elenco dei profili professionali propedeutico alla presentazione dei prototipi costituenti il Catalogo QA;

RICHIAMATO il decreto n. 6394/GRFVG del 20 febbraio 2023 con il quale sono stati approvati i prototipi QA presentati entro la scadenza del 30 gennaio 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 30057/GRFVG del 26 giugno 2023 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata;

VISTO il decreto numero 27578/GRFVG del 30 novembre 2022 con il quale, secondo le disposizioni del punto 21.02 dell'Avviso, è stata definita la suddivisione per annualità delle risorse per il Programma Specifico 9/22 - Catalogo qualificazioni abbreviate (QA) ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 30074/GRFVG del 14 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003120009

- per ATI 2 - FRIULI, il decreto n. 30075/GRFVG del 14 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003130009

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 30549/GRFVG del 15 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003140009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022 e dal totale stanziato per l'annualità 2023 che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	2.635.940,00	3.069.496,00	1.625.664,00	7.331.100,00

RICHIAMATO il decreto 21628/GRFVG del 8 maggio 2024 con il quale sono stati approvati ed autorizzati i cloni QA presentati nel mese di aprile 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	1.072.062,00	1.087.185,00	413.959,00	2.573.206,00

VISTE le operazioni-clone di QA, derivanti dal relativo catalogo dei prototipi, a valere sul Programma PiAZZA, presentate nel mese di maggio 2024;

CONSIDERATO che sono pervenuti n. 6 cloni;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 6 operazioni clone per complessivi € 370.832,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 2 cloni QA per complessivi € 154.000,00 ,

- ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni QA per complessivi € 108.416,00 ,

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 2 cloni QA per complessivi € 108.416,00 ;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	918.062,00	978.769,00	305.543,00	2.202.374,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio; **VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e s.m.i., avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone QA presentate a valere sul Programma PiAzZA nel mese di maggio 2024, è approvato il seguente documento:
 - elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 6 operazioni clone per complessivi € 370.832,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, così suddivisi:
 - ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 2 cloni QA per complessivi € 154.000,00 ,
 - ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni QA per complessivi € 108.416,00 ,
 - ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 2 cloni QA per complessivi € 108.416,00 ;
3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	918.062,00	978.769,00	305.543,00	2.202.374,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 14 giugno 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

QA

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1565	06/05/2024 15:02:30	2024/1565/0	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI	FP2305498306	D24D22003120009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	77.000,00	77.000,00
2024/1699	20/05/2024 11:46:10	2024/1699/0	MAGAZZINIERE	FP2305498335	D24D22003120009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	77.000,00	77.000,00
Totale Operazioni : 2							154.000,00	154.000,00

Capofilia : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

ATI 2 - FRIULI

QA

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1569	07/05/2024 08:16:48	2024/1569/0	ASSISTENTE FAMILIARE DOMICILIARE	FP2335378401	D24D22003130009	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	31.416,00	31.416,00
2024/2473	24/05/2024 08:17:37	2024/2473/0	MAGAZZINIERE	FP2305498335	D24D22003130009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI " GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	77.000,00	77.000,00
Totale Operazioni : 2							108.416,00	108.416,00

Capofilia : EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

QA

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1700	20/05/2024 12:26:21	2024/1700/0	MAGAZZINIERE	FP2305498335	D24D22003140009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	77.000,00	77.000,00
2024/2499	28/05/2024 16:16:56	2024/2499/0	ASSISTENTE FAMILIARE DOMICILIARE	FP2335378401	D24D22003140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	31.416,00	31.416,00
Totale Operazioni : 2							108.416,00	108.416,00

Capofilia : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

Totale Operazioni complessive : 6

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:

370.832,00

370.832,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

24_26_1_DDS_FORM_28848_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 giugno 2024, n. 28848

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2022. Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 2285/GRFVG del 20 gennaio 2023 e s.m.i., per la presentazione di operazioni di carattere formativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che istituisce il Programma specifico n. 16/22, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale";

DATO ATTO che gli allegati 1 e 2 alla sopra citata delibera hanno denominato il programma specifico "16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale";

CONSIDERATO che il Programma specifico 16/22 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico "h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.200.000,00;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 9 giugno 2023 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" variando la disponibilità finanziaria da € 1.200.000,00 ad € 2.200.000,00;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 9 febbraio 2024 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027", portando la disponibilità finanziaria ad € 2.600.000,00;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 10 maggio 2024 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" aumentando ulteriormente la disponibilità finanziaria fino ad € 3.600.000,00;

DATO ATTO che con decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;

VISTO il decreto n° 920/GRFVG del 12/01/2024, che ha modificato il termine di presentazione delle operazioni, dal 31 gennaio 2024 al 30 giugno 2024;

RICORDATO che l'estrema fragilità dei destinatari delle operazioni di cui al PS 16/22 richiede continuità nell'azione formativa e rende non opportuno interrompere la possibilità di elaborare e presentare progetti formativi rivolti alla popolazione in esecuzione penale da parte degli enti di formazione attuatori degli interventi;

RITENUTO di modificare l'Allegato A, del Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 e s.m.i., posticipando la data per la presentazione delle operazioni dal 30 giugno 2024 al 31 dicembre 2024;

SPECIFICATO che il presente provvedimento, modificativo dell'Allegato A del Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 e s.m.i., è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. È modificato l'Avviso costituente Allegato A) del Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni inerenti all'attuazione del programma specifico 16/22 - "Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale", come di seguito indicato:

- al paragrafo 10, punto 1, le parole "30 giugno 2024" sono sostituite dalle parole "31 dicembre 2024";
- al paragrafo 23, punto 1, lettera a), le parole "30 giugno 2024" sono sostituite dalle parole "31 dicembre 2024";
- al paragrafo 23, punto 1, lettera j), la data "30/06/2025" è sostituita da "31/12/2025".

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 14 giugno 2024

MARZINOTTO

24_26_1_DDS_FORM_29099_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 giugno 2024, n. 29099

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 31 maggio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 e s.m.i.;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la gra-

duatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	291.836,00	392.098,00	211.268,00	895.202,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	391.200,00	525.600,00	278.700,00	1.195.500,00
TOTALE						2.090.702,00

RICHIAMATO il decreto 26320/GRFVG del 31 maggio 2024, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 15 maggio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	262.736,00	341.882,00	197.768,00	802.386,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	141.184,00	171.086,00	155.376,00	467.646,00
TOTALE						1.270.032,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 maggio 2024;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 11 operazioni, delle quali 1 operazione è stata oggetto di rinuncia prima della fase istruttoria di verifica di ammissibilità;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 maggio 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 12 giugno 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte e 10 le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni per complessivi euro 43.800,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 3.300,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, n. 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 13.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, n. 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 13.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, e n. 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 13.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	259.436,00	341.882,00	197.768,00	799.086,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	127.684,00	157.586,00	141.876,00	427.146,00
TOTALE						1.226.232,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni Tirocini presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 31 maggio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni per complessivi euro 43.800,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 3.300,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, n. 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 13.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, n. 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 13.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, e n. 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 13.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	259.436,00	341.882,00	197.768,00	799.086,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	127.684,00	157.586,00	141.876,00	427.146,00
TOTALE						1.226.232,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 17 giugno 2024

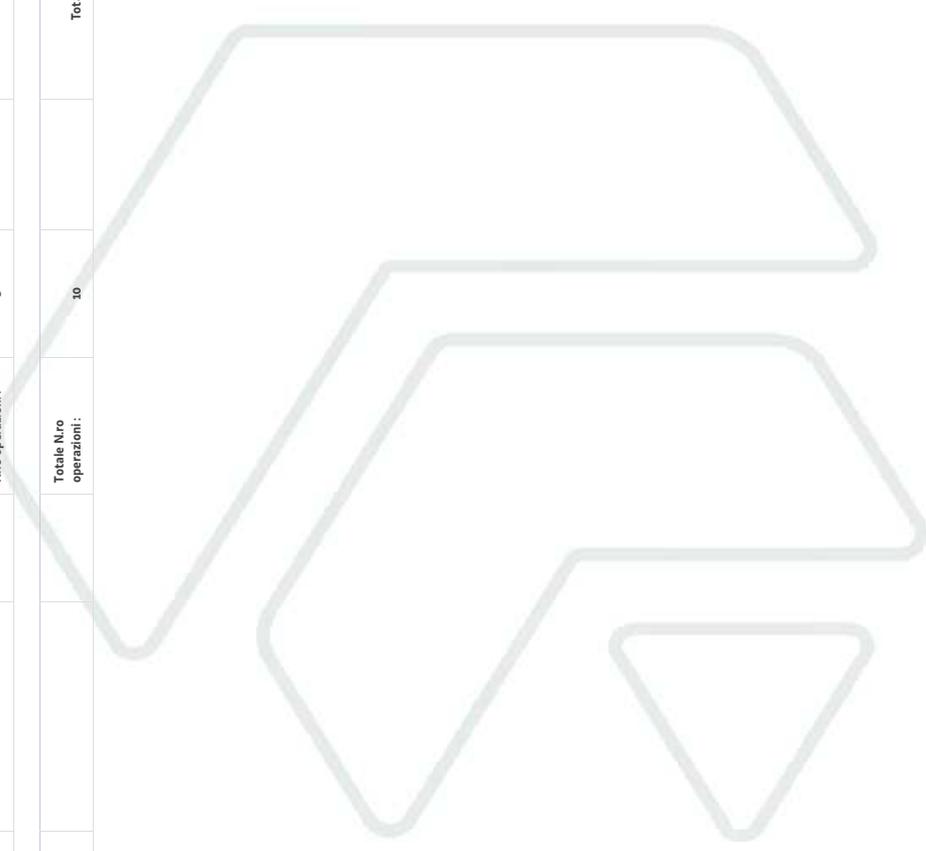
MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2024/2508	29/05/2024 10.3946	2024/2509/0	D24E2200110009	TIROCNIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - GAC	3.900,00	3.900,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2511	29/05/2024 12.4859	2024/2511/0	D24E2200110009	TIROCNIO IN ADDETTA ALLO SVILUPPO DI APPLICAZIONI E ANIMAZIONI DIGITALI - SD.	4.500,00	4.500,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2570	30/05/2024 08.5404	2024/2570/0	D24E2200110009	TIROCNIO IN GRAPHIC DESIGN S.G.	4.500,00	4.500,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2533	30/05/2024 14.4625	2024/2533/0	D24E2200110009	TIROCNIO IN ADDETTA ALLA PIANIFICAZIONE E GESTIONE COMMERCIALE - S.S.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni:		4			16.800,00	16.800,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2502	28/05/2024 17.1044	2024/2502/0	D24E22001120009	TIROCNIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' E GESTIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE LT.	4.500,00	4.500,00
	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2557	31/05/2024 10.3122	2024/2557/0	D24E22001120009	TIROCNIO IN ADDETTA ALLA MANUTENZIONE DI AREE VERDI-D.R.L.	4.500,00	4.500,00
	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2558	31/05/2024 12.5114	2024/2558/0	D24E22001120009	TIROCNIO IN ADDETTA ALLE LAVORAZIONI DI PASTICCERIA - LC.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni:		3			13.500,00	13.500,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2510	29/05/2024 1.22044	2024/2510/0	D24E22001130009	TIROCNIO PER ADDETTA ALLA SEGRETERIA NELLELABORAZIONE DATI CONTABILI A.S.	4.500,00	4.500,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2555	31/05/2024 08.1904	2024/2555/0	D24E22001130009	TIROCNIO PER ADDETTA ALLO SPORTELLO ASSICURATIVO L.M.P.R.	4.500,00	4.500,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2556	31/05/2024 08.3246	2024/2556/0	D24E22001130009	TIROCNIO PER ADDETTA ALLO SPORTELLO ASSICURATIVO N.TI.	4.500,00	4.500,00



ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
				N.ro operazioni:	3			13.500,00	13.500,00
				Totale N.ro operazioni:	10		Totale con finanziamento:	43.800,00	43.800,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATTI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.I.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2501	28/05/2024 10:51:38	2024/2501/0	TIROCCINO IN ADDETTO ARCHIVISTA - F.I.	RINUNCIO PRIMA DELLA AMMISSIBILITA'
				Totale N.ro operazioni :	1		

24_26_1_DDS_VAL AMB_28125_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 giugno 2024, n. 28125

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante la Fonderia SA.BI. Roveredo in Piano decreto AIA n. 24727/GRFVG del 23 novembre 2022 SAPI - PN/AIA/6-R e s.m.i. Aumento della capacità produttiva, da realizzarsi nel Comune di Roveredo in Piano. (SCR/1988) - Proponente: Società Fonderia SA.BI. Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 08 febbraio 2024 presentata da Società Fonderia SA.BI. S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/98598/SCR/1988 dd. 15 febbraio 2024, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Roveredo in Piano, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. 188260/P del 21 marzo 2024 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che, a seguito della proroga di data 05 aprile 2024, risultano pervenute in data 11 maggio 2024;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- ARPA, nota prot. n. 8587 del 18 marzo 2024 con considerazioni e richiesta integrazioni in relazione alla scarsità dei contenuti ed alla tematica impatto odorigeno, e nota prot. n. 16425 del 30 maggio 2024 con considerazioni e prescrizione;
- Comune di Roveredo in Piano, nota prot. n.2601 del 08 marzo 2024 a firma del Sindaco di invio del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 4 marzo 2024 e l'Ordine del Giorno della Civica Roveredo del 22 febbraio 2024, e seguente nota prot. n. 5781 del 27 maggio 2024 a firma del Sindaco di riconferma del precedente parere;
- Comune di Porcia, nota prot. n.6498 del 12 marzo 2024 a firma del Sindaco di richiesta partecipazione;
- Osservazioni inviate dal Sig. Piva Roberto, nota prot. n. 174068 del 15 marzo 2024 per conto di 11 cittadini di Porcia, con allegati documenti di identità;
- Osservazioni inviate dall'avv. Cojazzi Benedetta, nota prot. n. 176423 del 18 marzo 2024, firmate da 35 cittadini di Porcia;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 04 giugno 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RITENUTO che nella Relazione Istruttoria è stato dato adeguato e motivato riscontro alle osservazioni presentate;

RICHIAMATO il parere n. SCR/15/2024 del 05 giugno 2024 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- non vengono modificate le strutture dell'impianto e le modalità di funzionamento autorizzate, mantenendo la produzione massima annua autorizzata invariata e prevedendo solo una modifica gestionale che comporta un aumento del prodotto finito in massimo 44 giornate sulle 220 autorizzate;
- non vengono introdotti ulteriori impatti ambientali derivanti dall'attività dello stabilimento;

• viene prevista una specifica condizione ambientale per la verifica del mantenimento delle emissioni odorigene;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la Fonderia SA.BI. Roveredo in Piano Decreto AIA n° 24727/GRFVG del 23/11/2022 SAPI -PN/AIA/6-R e s.m.i. aumento della capacità produttiva, da realizzarsi nel Comune di Roveredo in Piano - presentato da Società Fonderia SA.BI. S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima del decreto di aggiornamento dell'AIA
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio, da concordare con l'ARPA, delle emissioni odorigene, prevedendo, durante la fase di distaffatura, al camino E25, a valle della nebulizzazione, almeno n. 6 misure di emissioni odorigene da suddividere in almeno n. 2 giorni di maggiore produzione e almeno n. 6 misure di emissioni odorigene da suddividere in almeno n. 2 giorni di produzione attualmente autorizzata. Le misure dovranno essere eseguite nello stesso punto e nella stessa fase produttiva e per ogni misura dovranno essere previsti n. 3 campionamenti. Tali misurazioni dovranno essere previste una prima volta entro 12 mesi dalla data del decreto di aggiornamento dell'AIA e una seconda volta entro 6 mesi dalla realizzazione delle prescrizioni contenute nel decreto AIA n. 24727/GRFVG del 23 novembre 2022 che limitano in modo diretto o in modo indiretto le emissioni odorigene.</p> <p>Nel caso in cui, dall'analisi statistica delle misure, si dovessero riscontrare differenze emissive peggiorative nei giorni di maggiore produzione rispetto ai giorni di produzione attualmente autorizzata sarà necessario effettuare opportuni approfondimenti quali ad esempio la predisposizione di una elaborazione modellistica per valutare se tale variazione di emissione comporterà o meno una variazione nell'impatto ai recettori, secondo la normativa di settore vigente, nonché l'individuazione delle eventuali ulteriori misure mitigative da adottare.</p>
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La Società Fonderia SA.BI. S.p.A., ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La Società Fonderia SA.BI. S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Roveredo in Piano, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento e all'ARPA FVG.
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 giugno 2024

TIRELLI

24_26_1_DDS_VAL AMB_29090_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 17 giugno 2024, n. 29090

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza appropriata (Livello II) per la trasformazione di una strada trattorabile in strada di principale, di primo livello camionabile, in loc. Casera Vecchia (Forni Avoltri e Sappada) - I lotto (SIC /897) - Proponente: Gaspari Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTA l'istanza di data 22 maggio 2024 con la quale la società Gaspari s.r.l. ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza la trasformazione di una strada trattorabile in strada di principale, di primo livello camionabile, in loc. Casera Vecchia (Forni Avoltri e Sappada) - I lotto, riguardante la ZSC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians e la ZPS IT3321001 Alpi Carniche;

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma del dott. for. Marco Clama;

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 22 maggio 2024;

VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot. 368632 di data 10 giugno 2024) che valuta che "per quanto concerne gli habitat, viene interessato per la quasi totalità un piceo - abieteto montano non classificato habitat Natura 2000. Sol tanto per poche centinaia di metri viene interessato l'habitat delle peccete (foresta acidofile di Picea cod. Natura 2000 n. 9410) la cui riduzione è pertanto di un ordine di grandezza trascurabile. Per quanto riguarda invece la fauna, sono state consultate le tavole elaborate alcuni anni fa per la stesura del piano di gestione della ZPS (che poi non ha concluso l'iter di approvazione). Da queste emerge che il tratto iniziale della strada tra Pestons e Casera Avanza di Là di Sotto è situato ai margini di un'area riproduttiva del gallo cedrone e la misura di conservazione allora proposta prevede di non eseguire lavori nel periodo tra il 1° marzo ed il 30 giugno. Tale prescrizione può essere formulata limitatamente alla parte bassa della strada (prime 10 sezioni su 37 totali). Nel rispetto della condizione sopra indicata non si rilevano elementi ostativi relativamente all'opera in oggetto";

VISTA la Relazione istruttoria di data 17 giugno 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni: "concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che la trasformazione di una strada trattorabile in strada di principale, di primo livello camionabile, in loc. Casera Vecchia (Forni Avoltri e Sappada) - I lotto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 ZSC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians e ZPS IT3321001 Alpi Carniche e che la stessa non determinerà:

- riduzione, danneggiamento o frammentazione degli habitat o degli habitat di specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 - il consumo di habitat di specie è limitato alle esigenze di adattamento dell'infrastruttura già esistente ad un utilizzo camionabile; eventuali tratti dismessi saranno oggetto di interventi di ripristino
- diminuzione o scomparsa dei processi ecologici funzionali in seguito ad alterazione di componenti strutturali degli habitat - non sono prevedibili alterazioni di componenti strutturali degli habitat
- riduzione del numero di soggetti, scomparsa o perturbazione di singole specie di interesse comunitario

presenti nel sito - l'area è frequentata da diverse specie di passeriformi forestali ed è prossima ad un sito riproduttivo di gallo cedrone; in considerazione della preesistenza dell'infrastruttura si valuta che gli effetti siano limitati alla fase di cantiere, da effettuarsi al di fuori del periodo riproduttivo delle specie presenti. Si ritiene pertanto che la trasformazione di una strada trattorabile in strada di principale, di primo livello camionabile, in loc. Casera Vecchia (Forni Avoltri e Sappada) - I lotto, proponente: Gaspari s.r.l., possa essere valutata favorevolmente con il recepimento della seguente prescrizione: I lavori, con particolare riferimento alla parte bassa del tracciato (prime 10 sezioni partendo da valle), non potranno essere eseguiti nel periodo 1 marzo - 30 giugno”.

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito stesso;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al Proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 la trasformazione di una strada trattorabile in strada di principale, di primo livello camionabile, in loc. Casera Vecchia (Forni Avoltri e Sappada) - I lotto, riguardante la ZSC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians e la ZPS IT3321001 Alpi Carniche, con il recepimento della seguente prescrizione:

- I lavori, con particolare riferimento alla parte bassa del tracciato (prime 10 sezioni partendo da valle), non potranno essere eseguiti nel periodo 1 marzo - 30 giugno”.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Proponente, al Comune di Forni Avoltri, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale di Forni Avoltri per il tramite dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 17 giugno 2024

TIRELLI

24_26_1_DDS_VAL AMB_29091_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 17 giugno 2024, n. 29091

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale numero 1 del decreto 11881/2024 inerente al progetto: “Coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia in esercizio denominata “Cava Bassi”, sita in località Nespoledo di Lestizza in Comune di Lestizza”. (VIA/350) - Proponente: Ghiaie Ponte Rosso Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti

di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la D.G.R. 568 del 22 aprile 2022 avente ad oggetto: "atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della regione alle procedure di VIA di competenza statale" con particolare riferimento all'articolo 13 (verifiche di ottemperanza) dell'allegato 1 alla precitata delibera;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTA la DGR 2920/2009 e il decreto del 11881 del 14 marzo 2024 di proroga di validità della delibera di VIA precitata;

VISTA la condizione ambientale numero 1 riportata nel decreto di proroga, prevista in sostituzione del punto a) della prescrizione n. 4 della DGR 2920/2009 (come modificata con DGR 747/2011 e già prorogata con DGR 804/2015 e Decreto n. 2438/2020)

VISTO il documento "piano di monitoraggio dei fattori inquinanti" pervenuto in data 16 maggio 2024 (prot. in entrata 314828), trasmesso dalla società proponente per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 contenuta nel decreto succitato;

VISTA la nota prot. 317918 dd. 17 maggio 2024 con la quale - ai sensi della L.R. 7/2000, del d.lgs. 152/06 e delle D.G.R. 568/2022 e 1361/2021 - è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento ed è stato richiesto il parere ad Arpa in qualità di soggetto coinvolto nella verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto;

PRESO ATTO del contenuto della nota prot. 18069 del 13 giugno 2024 con cui ARPA si è espressa sui contenuti del piano di monitoraggio

CONSTATATO che Arpa con la nota precitata:

- per la componente atmosfera, anche in ragione alla sussistenza di alcune carenze ed inesattezze nel calcolo dei contributi emissivi di polvere in fase di cantiere, ritiene opportuno che il proponente provveda alla esecuzione delle campagne di monitoraggio indicate a pagina 12 del piano di monitoraggio, fornendo alcune raccomandazioni circa le modalità di esecuzione dei monitoraggi, di compilazione del diario di cantiere e di gestione dei dati esitanti dalle campagne di misura;

- per la componente rumore, ribadisce quanto già espresso nel parere reso in occasione del procedimento di proroga di cui alla nota prot. 6035 del 26 febbraio 2024 di cui il proponente ha tenuto conto all'interno del piano di monitoraggio precisando che: "Come da integrazioni richieste da ARPA FVG con Prot. 0006035/P/GEN/NIP del 26/02/2024, nell'esecuzione del monitoraggio e nella presentazione dei pertinenti risultati si terrà conto delle osservazioni e degli elementi di criticità evidenziati, esplicitando tra l'altro l'eventuale presenza di ricettori a carattere impulsivo, se penalizzabili ai sensi di legge, associati alle attività di cava".

- valuta opportuno che gli esiti dei monitoraggi, effettuati per le tematiche ambientali proposte, vengano restituiti in una unica relazione finale al termine del primo anno di attività, riportante tutte le analisi e le valutazioni di cui sopra precisando che "sulla base degli esiti ottenuti verranno rivalutate le attività previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale" e chiede infine al proponente di comunicare ad ARPA stessa con un preavviso di almeno 15 giorni, la data d'inizio delle attività di monitoraggio.

RITENUTO di condividere le conclusioni e considerazioni effettuate da ARPA nella nota precitata, ritenendo che il piano di monitoraggio con le ulteriori raccomandazioni ed indicazioni operative esplicitate da ARPA, possa valutarsi conforme a quanto richiesto nel testo della condizione ambientale;

RITENUTO pertanto che:

- la condizione ambientale numero 1 riportata nel decreto 11881 del 14 marzo 2024 di proroga di validità della DGR 2920/2009 prevista in sostituzione del punto a) della prescrizione n. 4 della DGR medesima, risulti correttamente ottemperata, fermo restando il rispetto delle ulteriori raccomandazioni ed indicazioni operative esplicitate da ARPA con nota prot. 18069 del 13 giugno 2024;

- quindi la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica di ottemperanza della condizione ambientale numero 1 riportata nel decreto 11881 del 14 marzo 2024 di proroga di validità della DGR 2920/2009 (prevista in sostituzione del punto a) della prescrizione n. 4 della DGR medesima) fermo restando il rispetto delle ulteriori raccomandazioni ed indicazioni operative esplicitate da ARPA con nota prot. 18069 del 13 giugno 2024 (che si allega al presente decreto), attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o

al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 17 giugno 2024

TIRELLI

24_26_1_DGR_892_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2024, n. 892. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Porcia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 4 aprile 2024, di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 273 del 23.2.2024 in merito alla variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale del Comune di PORCIA, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 12 del 4.4.2024;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 12 del 4.4.2024, di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Porcia;
3. (omissis)

24_26_1_DGR_893_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2024, n. 893. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Sacile: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 9 aprile 2024, di approvazione della variante n. 85 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 881 del 9.6.2023 in merito alla variante n. 85 al Piano regolatore generale comunale del Comune di SACILE, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 12 del 9.4.2024;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 12 del 9.4.2024, di approvazione della variante n. 85 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Sacile;
3. (omissis)

24_26_1_DGR_895_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2024, n. 895 DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Aviano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:

- di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
- di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);

- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del Codice da parte della struttura competente, delega ai Comuni le funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:

- che la Commissione locale per il paesaggio, istituita ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 5/2007, e sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, è da ritenere, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D. Lgs. 42/2004, struttura in grado di assicurare la soddisfazione del requisito dell'adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire il requisito della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia non essendo stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale fermo restando che, laddove la dotazione organizzativa degli enti delegati lo consenta, è auspicabile che i Comuni, o le loro forme associative, provvedano a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio. I Comuni istituiscono la Commissione locale per il paesaggio preferibilmente in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019;

- per la delega all'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche semplificate inerenti interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 5/2007, il requisito dell'adeguato livello di competenza tecnico-scientifica è soddisfatto qualora l'Amministrazione comunale disponga di proprio personale con adeguata competenza a presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio oppure, ove ne fosse carente, esercitando le funzioni in forma associata mediante le forme

collaborative previste dalla legge regionale 21/2019. Il requisito dell'autonomia tra i due procedimenti è garantito attraverso l'individuazione di due distinti responsabili del procedimento o dell'istruttoria, per i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Aviano;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1321/2015 n. 1206/2018, e n. 952/2021 con le quali è stata confermata al comune di Aviano la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;

VISTA la nota prot. 11805 del 23/05/2024 accolta al prot. n. GRFVG 0329958 del 23/05/2024 e le integrazioni trasmesse con nota prot. 12930 del 05/06/2024 accolta al prot. n. GRFVG 360020 del 06/06/2024 con cui il Comune di Aviano ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:

- la deliberazione della Giunta comunale di Aviano del 15/05/2024, n. 53, recante la nomina dei nuovi componenti della Commissione locale per il paesaggio;

- copia dei curricula dei componenti della suddetta Commissione;

- l'attestazione che la dotazione organizzativa consente di nominare un responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio;

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del Codice, e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Aviano.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_26_1_ADC_AMB ENERPNS CONS SVIL ECON LOC PONTE ROSSO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua per il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso Tagliamento.

Con provvedimento del Direttore di Servizio n. 27884 emesso in data 11.06.2024, è stato concesso, al Consorzio di sviluppo economico locale del ponte rosso tagliamento, il diritto di derivare, fino al 10.06.2054, moduli max. 0,11 d'acqua, con un limite di consumo fino a 3.300 mc/anno mediante un pozzo esistente in Comune di San vito al tagliamento (PN) al foglio 4 mappale 158 per uso potabile.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:

dott. ing. Paolo De Alti

24_26_1_ADC_PATR DEM PROGR ERMES BRIGHTCO SRL_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionale ERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DGR n. 1373/2014 come modificata ed integrata dalla DGR n. 1489/2016. Decreti di concessione all'operatore "Linkem Spa" di risorse della Rete pubblica regionale (RPR) di cui agli Avvisi OEO-ZI-1601, OEO-ZI-1602, OEO-ZI-1603, OEO-1601, OEO-1603, OEO 1701 e OEO-S 1901 - Consenso alla cessione di ramo d'azienda in favore di BrightCo Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 con cui è stato approvato il programma regionale Ermes per lo sviluppo delle infrastrutture di Information e Communication Technology nella Regione Friuli Venezia Giulia, che si pone come primo obiettivo la realizzazione di una dorsale di collegamento in fibra ottica che raggiunga le sedi di tutti i Comuni della Regione, fornendo una rete di telecomunicazioni all'avanguardia per la Pubblica Amministrazione e al contempo contribuendo alla riduzione delle condizioni di "digital divide" in cui versano i cittadini e le imprese di ampie porzioni del territorio regionale;

VISTA inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 1373 del 18 luglio 2014 e s.m.i. la quale, fra l'altro ed in coerenza con le norme regionali in materia di infrastrutture per telecomunicazioni, dispone:

1. di concedere diritti d'uso su quote di capacità di trasmissione della Rete Pubblica Regionale a banda larga, per la parte eccedente quelle in uso alla Pubblica Amministrazione, ad operatori titolari di autorizzazione per l'esercizio di reti di comunicazione, selezionati con procedure a evidenza pubblica, nel rispetto dei criteri, modalità, procedure e deleghe di attività alla società Insiel SpA stabiliti con la stessa deliberazione;
2. di approvare l'"Offerta ERMES Operatori" (OEO) costituita da un Disciplinare, da un Listino dei prezzi e dalle Indicazioni Generali per l'attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
3. di riconoscere che la società Insiel SpA costituisce l'interfaccia unica della Regione per la comunicazione con gli operatori, la raccolta di informazioni e dati inerenti alle infrastrutture di telecomunicazione presenti sul territorio regionale e la gestione delle procedure di messa a disposizione delle risorse agli operatori;

VISTO, in particolare, l'art. 4 della citata DGR 1373/2014 e s.m.i. che, ai sensi dell'art. 33 comma 7, della LR 3/2011 di cui sopra, autorizza la struttura regionale competente in materia di infrastrutture di comunicazione a delegare, con apposito atto, la società Insiel SpA, quale soggetto in house della Regione e centro di competenza in materia di telecomunicazioni e ICT, a svolgere per conto della Regione medesima, le attività dettagliatamente indicate nell'allegato 3 alla citata deliberazione, ivi compresa la predisposizione e sottoscrizione dei contratti che accedono e dettagliano le condizioni alle quali sono messe a disposizione degli operatori le infrastrutture RPR date in concessione;

CONSTATATO che la società Linkem SpA (con sede legale in Roma, viale città d'Europa 681, C.F. e P. IVA 13456840159), a seguito di regolari domande di concessione, è risultata aggiudicataria delle risorse di cui ai Decreti 2093/TERINF, 2094/TERINF e 2095/TERINF, tutti emessi in data 23 marzo 2017 dall'allora competente Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della D.C. infrastrutture e territorio;

CONSTATATO inoltre che la società Linkem SpA (con sede legale in Roma, viale città d'Europa 681, C.F. e P. IVA 13456840159), a seguito di regolari domande di concessione, è risultata aggiudicataria delle risorse di cui ai Decreti n. 129/TERINF del 13/01/2020, n. 5288/TERINF del 02/12/2021, n. 10638/GRFVG del 25/08/2022 e n. 7448/TERINF del 17/10/2017;

PRESO ATTO che, nel corso del tempo, i prefati rapporti concessori e contrattuali hanno visto mutare la denominazione di controparte da Linkem SpA ad Opnet SpA e che tale ultimo soggetto, con propria nota del 13 marzo 2024, rubricata a protocollo n. 0168836/A, pari data, ha evidenziato la volontà di conferire proprio ramo d'azienda alla neocostituita società BrightCo srl, con sede in Roma, Viale Città d'Europa n. 681, C.F. e P.I. 17502511003;

PRESO ancora **ATTO** che, con la medesima comunicazione, Opnet SpA ha indicato che la cessione in oggetto comprende gli ambiti di operatività afferenti alle sopraemarginate concessioni nonché ai contratti ad esse connessi e che si intende inoltre cedere l'intera neocostituita azienda a Wind Tre SpA; **RILEVATO** infine che:

- con nota p.n. GRFVG-GEN-2024-0306906-P del 14/05/2024 gli uffici competenti hanno richiesto la dichiarazione di possesso dei requisiti generali alla partecipazione a procedure ad evidenza pubblica nonché la dichiarazione espressa di capacità del nuovo Soggetto ad adempiere alle obbligazioni assumende;
- la prefata dichiarazione è pervenuta con nota societaria rubricata a protocollo GRFVG-GEN-2024-0344462-A 30/05/2024;
- la Società in-house Insiel SpA, valutate le dichiarazioni rese da BrightCo srl ed operate le valutazioni di propria competenza, ha espresso assenso alla prospettata cessione con nota prot. 4963 del 06 giugno 2024 (ns prot. n. GRFVG-GEN-2024-0362390-A);
- a seguito del riassetto organizzativo delle Strutture regionali è ora competente in materia di telecomunicazioni il Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Direzione Centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi;

RENDE NOTO

di esprimere, con decreto n.27871/GRFVG/DEC/2024, fermo tutto quanto riportato in premessa e per quanto di competenza, il proprio assenso alla prospettata cessione di ramo d'azienda alla società BrightCo srl, con precipuo riferimento alle infrastrutture già oggetto di concessione e contrattualizzazione.

I documenti conclusivi della procedura per la concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014) sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it>).

Trieste, 14 giugno 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI,
DIGITALIZZAZIONE ED E-GOVERNMENT:
dott. Paolo Perucci

24_26_1_ADC_PATR DEM Progr ERMES CONC EOLO SPA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionale ERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "Eolo Spa" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nel Comune di Bertiole. Codice concessione RNA - COR n. 22465305.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 con cui è stato approvato il programma regionale Ermes per lo sviluppo delle infrastrutture di Information e Communication Technology nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni";

VISTO il Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche, finalizzato alla realizzazione, completamento e sviluppo della rete regionale delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e allo sviluppo della rete telematica del S.I.I.R., come da ultimo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1907 del 1 dicembre 2023 e composto, nelle sue varie articolazioni, anche dal Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga, di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 (Norme in materia di telecomunicazioni) e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 33/2016 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in attuazione della Direttiva 2014/61/UE che, all'art.3 comma 2, prevede l'obbligo per i gestori di infrastrutture fisiche e gli operatori di rete di concedere l'accesso alle proprie

infrastrutture agli operatori che ne fanno domanda scritta nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminatorietà, equità e ragionevolezza.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 con la quale si riconosce che la società Insiel S.p.A. costituisce l'interfaccia unica della Regione per la comunicazione con gli operatori, la raccolta di informazioni e dati inerenti alle infrastrutture di telecomunicazione presenti sul territorio regionale e la gestione delle procedure di messa a disposizione delle risorse agli operatori;

VALUTATO che la messa a disposizione di infrastruttura di posa della RPR agli operatori di rete ai 2/4 sensi del citato D.Lgs. 33/2016 è riportabile agli schemi regolatori relativi dall' "Offerta ERMES Operatori" di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 come modificata dalla DGR n. 750 del 24 maggio 2024;

CONSIDERATO inoltre che la citata delibera reca in allegato un Disciplinare, un Listino dei prezzi e le Indicazioni Generali per l'attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

VISTA la richiesta di concessione pervenuta dall'operatore Eolo S.p.A. (con sede legale in Via Gran San Bernardo, 12 - 21052 Busto Arsizio (VA)) riportata di seguito:

- OPE18-062 (prot. TERINF-GEN-2019-0011744-A del 21/02/2019) relativa al comune di Bertolo;

VISTO il relativo nulla osta rilasciato dal Servizio competente in materia di telecomunicazioni - previo parere positivo da parte della Società Insiel S.p.A. e nelle more della definizione del presente atto concessorio - rubricato con il seguente riferimento di protocollo:

- p.n. TERINF-GEN-2019-0015861-P del 12/03/2019 relativo a OPE18-062;

RITENUTO confacente assicurare una durata concessoria sufficientemente ampia, individuata in anni 15 (quindici), a far data dalla sottoscrizione del presente Decreto;

CONSTATATO che con nota prot. n. 0004833 del 03/06/2024 (ns. prot. GRFVG-GEN-2024-353740-A del 03/06/2024), Insiel S.p.A. ha trasmesso alla Regione, l'elenco dettagliato (as-built) delle risorse utilizzate dal concessionario e dei relativi costi;

RITENUTO opportuno allegare sub a) al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, l'elenco delle risorse effettivamente concesse alla società Eolo S.p.A.;

RENDE NOTO

di concedere con Decreto n. 27876/GRFVG del 11/06/2024 all'Operatore Eolo S.p.A. le richieste risorse della Rete Pubblica regionale e di attribuire alla concessione la durata di 15 anni.

I documenti conclusivi della procedura per la concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014) sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it>).

Trieste, 14 giugno 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI,
DIGITALIZZAZIONE ED E-GOVERNMENT:
dott. Paolo Perucci

Allegato_SUB_A: RIEPILOGO OPE NGI_ decreto 2401

ID richiesta concessione	Lotto concessione	Denominazione Richiesta	Concessionario	Tot. Conc. posa in microtubo. [m]	Tot.Conc. diritto di Posa nuovo microtubo [m]	Tot. Lunghezza minitubi per RPR (a saturazione) [m]	Tot.Conc.tubo 50mm [m]
OPE18-062	NGI_decreto2401	Bertiolo	Eolo	0,00	68,60	0,00	0,00
Totale				0,00	68,60	0,00	0,00

Allegato_SUB_A: DISTINTA DI DETTAGLIO OPE_NGI_decreto2401

0PE18-062	NGI_decreto2401	Eolo	Bertio	Via Virco, Viale Rimembranze - S.P. 65 "Ungaresca"	Z065-Z.I. Bertio TAV. 01	PDI - PDZ	68,60	68,60	Lunghezza civile tratta [m]	0	n. microtubi concessi [numero]	0,00	Lunghezza complessiva microtubi concessi [m]	1	n. microtubi posati e utilizzati dall'Operatore [numero]	68,60	Lunghezza complessiva microtubi posati e utilizzati dall'Operatore [m]	0	n. microtubi posati (collaudati) dall'Operatore per RPR	0	Lunghezza complessiva microtubi posati (collaudati) per RPR [m]	0	n. tubi 50mm concessi all'Operatore	0	Lunghezza complessiva tubi 50mm concessi all'Operatore
-----------	-----------------	------	--------	---	-----------------------------	-----------	-------	-------	-----------------------------	---	--------------------------------	------	--	---	--	-------	--	---	---	---	---	---	-------------------------------------	---	--

24_26_1_ADC_PATR DEM Progr ERMES CONC INASSET SRL_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionale ERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "InAsset Srl" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nei Comuni di Osoppo, San Daniele e Monfalcone. Codice concessione RNA - COR n. 22465501.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 con cui è stato approvato il programma regionale Ermes per lo sviluppo delle infrastrutture di Information e Communication Technology nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni";

VISTO il Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche, finalizzato alla realizzazione, completamento e sviluppo della rete regionale delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e allo sviluppo della rete telematica del S.I.I.R., come da ultimo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1907 del 1 dicembre 2023 e composto, nelle sue varie articolazioni, anche dal Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga, di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 (Norme in materia di telecomunicazioni) e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 33/2016 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in attuazione della Direttiva 2014/61/UE che, all'art.3 comma 2, prevede l'obbligo per i gestori di infrastrutture fisiche e gli operatori di rete di concedere l'accesso alle proprie infrastrutture agli operatori che ne fanno domanda scritta nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminatorietà, equità e ragionevolezza.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 con la quale si riconosce che la società Insiel S.p.A. costituisce l'interfaccia unica della Regione per la comunicazione con gli operatori, la raccolta di informazioni e dati inerenti alle infrastrutture di telecomunicazione presenti sul territorio regionale e la gestione delle procedure di messa a disposizione delle risorse agli operatori;

VALUTATO che la messa a disposizione di infrastruttura di posa della RPR agli operatori di rete ai 2/4 sensi del citato D.Lgs. 33/2016 è riportabile agli schemi regolatori relativi dall'"Offerta ERMES Operatori" di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 come modificata dalla DGR n. 750 del 24 maggio 2024;

CONSIDERATO inoltre che la citata delibera reca in allegato un Disciplinare, un Listino dei prezzi e le Indicazioni Generali per l'attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

VISTE le richieste di concessione pervenute dall'operatore InAsset S.r.l. (con sede legale in Via Spilimbergo, 70 - 33037 Pasian di Prato (UD)) società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Retelit S.p.A. (con sede legale in Via Pola, 9 - 20124 Milano) riportate di seguito:

- OPE18-044 (prot. TERINF-GEN-2018-40271-A del 18/06/2018) relativa al comune di Osoppo;
- OPE20-008 (prot. TERINF-GEN-2020-38080-A del 29/06/2020) relativa al comune di San Daniele;
- OPE20-036 (prot. TERINF-GEN-2020-79038-A del 23/12/2020) relativa al comune di Monfalcone;

VISTI i relativi nulla osta rilasciati dal Servizio competente in materia di telecomunicazioni - previo parere positivo da parte della Società Insiel S.p.A. e nelle more della definizione del presente atto concessorio - rubricati con i seguenti riferimenti di protocollo:

- p.n. TERINF-GEN-2018-51549-P del 10/08/2018 relativo a OPE18-044;
- p.n. TERINF-GEN-2020-43807-P del 22/07/2020 relativo a OPE20-008;
- p.n. TERINF-GEN-2020-79207-P del 23/12/2020 relativo a OPE20-036;

RITENUTO confacente assicurare una durata concessoria sufficientemente ampia, individuata in anni 15 (quindici), a far data dalla sottoscrizione del presente Decreto;

CONSTATATO che con nota prot. n. 0004834 del 03/06/2024 (ns. prot. GRFVG-GEN-2024-353746-A del 03/06/2024), Insiel S.p.A. ha trasmesso alla Regione, l'elenco dettagliato (as-built) delle risorse utilizzate dal concessionario e dei relativi costi;

RITENUTO opportuno allegare sub a) al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale

ziale, l'elenco delle risorse effettivamente concesse alla società InAsset S.r.l.;

RENDE NOTO

di concedere con Decreto n. 27875/GRFVG del 11/06/2024 all'Operatore InAsset S.r.l. le richieste risorse della Rete Pubblica regionale e di attribuire alla concessione la durata di 15 anni.

I documenti conclusivi della procedura per la concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014) sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it>).

Trieste, 14 giugno 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI,
DIGITALIZZAZIONE ED E-GOVERNMENT:
dott. Paolo Perucci

Allegato_SUB_A: RIEPILOGO OPE RET_ decreto 2401

ID richiesta concessione	Lotto concessione	Denominazione Richiesta	Concessionario	Tot. Conc. posa in microtubo. [m]	Tot. Conc. diritto di Posa nuovo microtubo [m]	Tot. Lunghezza minitubi per RPR (a saturazione) [m]	Tot. Conc.tubo 50mm [m]
OPE18-044	RET_ decreto2401	OsoppoZI	Retelit (InAsset)	748,00	0,00	0,00	0,00
OPE20-008	RET_ decreto2401	SanDaniele_ZI_vPirona_P67-P8	Retelit (InAsset)	82,00	8,00	16,00	0,00
OPE20-036	RET_ decreto2401	Monfalcone_viaBagni	Retelit (InAsset)	875,60	0,00	0,00	0,00
Totale				1705,60	8,00	16,00	0,00

Allegato SUB_A: DISTINTA DI DETTAGLIO OPE RET_ decreto2401

ID richiesta concessione	Lotto Verbali collaudo	Concessionario	Comune	Via/e interessata	Intervento	TRATTA (indicazione dei pozetti interessati dal primo all'ultimo incluso)	Lunghezza civile tratta [m]	n. microtubi concessi [numero]	Lunghezza complessiva microtubi concessi [m]	n. microtubi posati e utilizzati dall'Operatore [numero]	Lunghezza complessiva microtubi posati e utilizzati dall'Operatore [m]	n. microtubi posati (collaudati) dall'Operatore per RPR	Lunghezza complessiva microtubi posati (collaudati) per RPR [m]	n.tubi 50mm concessi all'Operatore	Lunghezza complessiva tubi 50mm concessi all'operatore
OPE18-044	RET_ decreto2401	Retelit (InAsset)	Osoppo	S.R.463 e via De Simon	Z069 POR-FESR_ IV lotto PLAN07_TAV.03	P09-P10-P11- P12-P13-P14	748,00	1	748,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE20-008	RET_ decreto2401	Retelit (InAsset)	San Daniele	Via Aonedis	Z069 ZIND4_PLAN01_AB_150612_R EV00 TAV_010	P67-P85	82,00	1	82,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE20-008	RET_ decreto2401	Retelit (InAsset)	San Daniele	Via Aonedis	Z069 ZIND4_PLAN01_AB_150612_R EV00 TAV_010	P85-P91	8,00	0	0,00	1	8,00	2	16	0	0
OPE20-036	RET_ decreto2401	Retelit (InAsset)	Montfalcone	Via Nuova Bagni	Z067 Schiavetti	P1Z-P2Z-P3Z	317,90	1	317,90	0	0,00	0	0	0	0
OPE20-036	RET_ decreto2401	Retelit (InAsset)	Montfalcone	Via Nuova Bagni – Via Grado	Z067 Schiavetti	P3Z-P4Z	73,60	1	73,60	0	0,00	0	0	0	0
OPE20-036	RET_ decreto2401	Retelit (InAsset)	Montfalcone	Via Grado	Z067 Schiavetti	P4Z-...-P9Z	484,10	1	484,10	0	0,00	0	0	0	0

24_26_1_ADC_PATR DEM Progr ERMES CONC ST SRL_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionale ERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "ST Srl" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nei Comuni di Attimis, Sedegliano, Arta Terme e San Vito al Tagliamento. Codice concessione RNA - COR n. 22465659.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 con cui è stato approvato il programma regionale Ermes per lo sviluppo delle infrastrutture di Information e Communication Technology nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni";

VISTO il Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche, finalizzato alla realizzazione, completamento e sviluppo della rete regionale delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e allo sviluppo della rete telematica del S.I.I.R., come da ultimo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1907 del 1 dicembre 2023 e composto, nelle sue varie articolazioni, anche dal Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga, di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 (Norme in materia di telecomunicazioni) e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 33/2016 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in attuazione della Direttiva 2014/61/UE che, all'art.3 comma 2, prevede l'obbligo per i gestori di infrastrutture fisiche e gli operatori di rete di concedere l'accesso alle proprie infrastrutture agli operatori che ne fanno domanda scritta nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminatorietà, equità e ragionevolezza.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 con la quale si riconosce che la società Insiel S.p.A. costituisce l'interfaccia unica della Regione per la comunicazione con gli operatori, la raccolta di informazioni e dati inerenti alle infrastrutture di telecomunicazione presenti sul territorio regionale e la gestione delle procedure di messa a disposizione delle risorse agli operatori;

VALUTATO che la messa a disposizione di infrastruttura di posa della RPR agli operatori di rete ai sensi del citato D.Lgs. 33/2016 è riportabile agli schemi regolatori relativi dall'"Offerta ERMES Operatori" di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 come modificata dalla DGR n. 750 del 24 maggio 2024;

CONSIDERATO inoltre che la citata delibera reca in allegato un Disciplinare, un Listino dei prezzi e le Indicazioni Generali per l'attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

VISTE le richieste di concessione pervenute dall'operatore ST S.r.l. (con sede legale in Viale Tricesimo, 184/3 - 33100 Udine) riportate di seguito:

- OPE17-19 (prot. TERINF-GEN-2017-74894-A del 12/07/2017) relativa al comune di Attimis;
- OPE18-038 (prot. TERINF-GEN-2018-27717-A del 26/04/2018) relativa al comune di Sedegliano;
- OPE18-046 (prot. TERINF-GEN-2018-49046-A del 31/07/2018) relativa al comune di Arta Terme;
- OPE22-006 (prot. TERINF-GEN-2022-0019894-A del 22/03/2022) relativa al comune di San Vito al Tagliamento;

VISTI i relativi nulla osta rilasciati dal Servizio competente in materia di telecomunicazioni - previo parere positivo da parte della Società Insiel S.p.A. e nelle more della definizione del presente atto concessorio - rubricati con i seguenti riferimenti di protocollo:

- p.n. TERINF-GEN-2017-0085002-P del 07/08/2017 relativo a OPE17-19;
- p.n. TERINF-GEN-2018-0030142-P del 08/05/2018 relativo a OPE18-038;
- p.n. TERINF-GEN-2018-50778-P del 07/08/2018 relativo a OPE18-046;
- p.n. TERINF-GEN-2022-26216-P del 14/04/2022 relativo a OPE22-006;

RITENUTO confacente assicurare una durata concessoria sufficientemente ampia, individuata in anni 15 (quindici), a far data dalla sottoscrizione del presente Decreto;

CONSTATATO che con nota prot. n. 0004832 del 03/06/2024 (ns. prot. GRFVG-GEN-2024-353728-A del 03/06/2024), Insiel S.p.A. ha trasmesso alla Regione, l'elenco dettagliato (as-built) delle risorse uti-

lizzate dal concessionario e dei relativi costi;

RITENUTO opportuno allegare sub a) al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, l'elenco delle risorse effettivamente concesse alla società ST S.r.l.;

RENDE NOTO

di concedere con Decreto n. 27874/GRFVG del 11/06/2024 all'Operatore ST S.r.l. le richieste risorse della Rete Pubblica regionale e di attribuire alla concessione la durata di 15 anni.

I documenti conclusivi della procedura per la concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014) sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it>).

Trieste, 14 giugno 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI,
DIGITALIZZAZIONE ED E-GOVERNMENT:
dott. Paolo Perucci

Allegato_SUB_A: RIEPILOGO OPE GST_ decreto 2401

ID richiesta concessione	Lotto concessione	Denominazione Richiesta	Concessionario	Tot. Conc. posa in microtubo. [m]	Tot.Conc. diritto di Posa nuovo microtubo [m]	Tot. Lunghezza minitubi per RPR (a saturazione) [m]	Tot.Conc.tubo 50mm [m]
OPE17-19	ST_ decreto2401	Attimis	GruppoST	0,00	10,00	0,00	0,00
OPE18-038	ST_ decreto2401	Sedegliano	GruppoST	0,00	76,00	0,00	0,00
OPE18-046	ST_ decreto2401	Arta	GruppoST	88,70	0,00	0,00	0,00
OPE22-006	ST_ decreto2401	ZI Ponterosso MHT e VI-Technik	GruppoST	0,00	17,50	0,00	0,00
Totale				88,70	103,50	0,00	0,00

Allegato_SUB_A: DISTINTA DI DETTAGLIO OPE GST_ decreto2401

ID richiesta concessione	Lotto Verballi collaudo	Concessionario	Comune	Via/e interessata	Intervento	TRATTA (indicazione dei pozzezzetti interessati dal primo all'ultimo incluso)	Lunghezza civile tratta [m]	n. microtubi concessi [numero]	Lunghezza complessiva microtubi concessi [m]	n. microtubi posati e utilizzati dall'Operatore [numero]	Lunghezza complessiva microtubi posati e utilizzati dall'Operatore [m]	n. microtubi posati (collaudati) dall'Operatore per RPR	Lunghezza complessiva microtubi posati (collaudati) per RPR [m]	n.tubi 50mm concessi all'Operatore	Lunghezza complessiva tubi 50mm concessi all'Operatore
OPE17-19	ST_ decreto2401	GruppoST	Attimis	S.P.17_Via Udine	Z013_Valli del Torre_ Tracciati Valli del Torre_TAV_17	P75 - P76	10,00	0	0,00	1	10,00	0	0	0	0
OPE18-038	ST_ decreto2401	GruppoST	Sedegliano	Via XXIV Maggio	Z013_Distretto Alimentare_APO07_TAV_08	P24/2 - Pozzetto illuminazione pubblica progressivo+216	28,00	0	0,00	1	28,00	0	0	0	0
OPE18-038	ST_ decreto2401	GruppoST	Sedegliano	Via XXIV Maggio - Piazza Roma - Via Umberto I	Z013_Distretto Alimentare_APO07_TAV_08	Pozzetto I.P. Via XXIV Maggio progr.+38 - P24 - Pozzetto I.P. Via Umberto I progr. +6746,30	48,00	0	0,00	1	48,00	0	0	0	0
OPE18-046	ST_ decreto2401	GruppoST	Arta Terme	Via Città di Noale - Via Fontana	Z026_Intervento Carnia TAV_22	P5 - P4	71,00	1	71,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE18-046	ST_ decreto2401	GruppoST	Arta Terme	Via Nazionale	Z026_Intervento Carnia TAV_22	P4 - P4/1- altri 2m ingresso edificio	17,70	1	17,70	0	0,00	0	0	0	0
OPE22-006	ST_ decreto2401	GruppoST	San Vito al Tagliamento	ZI Ponterosso - fronte MHT	Z065	P161a-P161b	12,50	0	0,00	1	12,50	0	0	0	0
OPE22-006	ST_ decreto2401	GruppoST	San Vito al Tagliamento	ZI Ponterosso - fronte VI- Techink	Z065	P49c-P50d	5,00	0	0,00	1	5,00	0	0	0	0

24_26_1_ADC_PATR DEM Progr ERMES CONC TELECOM ITALIA SPA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionale ERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "Telecom Italia Spa" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nei Comuni di Maniago, Vajont, Palmanova e Meduno. Codice concessione RNA - COR n. 22466038.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 con cui è stato approvato il programma regionale Ermes per lo sviluppo delle infrastrutture di Information e Communication Technology nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni";

VISTO il Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche, finalizzato alla realizzazione, completamento e sviluppo della rete regionale delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e allo sviluppo della rete telematica del S.I.I.R., come da ultimo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1907 del 1 dicembre 2023 e composto, nelle sue varie articolazioni, anche dal Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga, di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 (Norme in materia di telecomunicazioni) e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 33/2016 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in attuazione della Direttiva 2014/61/UE che, all'art.3 comma 2, prevede l'obbligo per i gestori di infrastrutture fisiche e gli operatori di rete di concedere l'accesso alle proprie infrastrutture agli operatori che ne fanno domanda scritta nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminatorietà, equità e ragionevolezza.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 con la quale si riconosce che la società Insiel S.p.A. costituisce l'interfaccia unica della Regione per la comunicazione con gli operatori, la raccolta di informazioni e dati inerenti alle infrastrutture di telecomunicazione presenti sul territorio regionale e la gestione delle procedure di messa a disposizione delle risorse agli operatori;

VALUTATO che la messa a disposizione di infrastruttura di posa della RPR agli operatori di rete ai sensi del citato D.Lgs. 33/2016 è riportabile agli schemi regolatori relativi dall'"Offerta ERMES Operatori" di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 come modificata dalla DGR n. 750 del 24 maggio 2024;

CONSIDERATO inoltre che la citata delibera reca in allegato un Disciplinare, un Listino dei prezzi e le Indicazioni Generali per l'attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

VISTE le richieste di concessione pervenute dall'operatore Telecom Italia S.p.A. (con sede legale in 2/3 Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano) riportate di seguito:

- 16022301 (prot. TERINF-GEN-2016-10853-A del 24/03/2016) relativa ai comuni di Maniago e Vajont;
- OPE17-12 (prot. TERINF-GEN-2017-56127-A del 26/05/2017) relativa al comune di Palmanova;
- OPE20-033 (prot. TERINF-GEN-2020-71155-A del 25/11/2020) relativa al comune di Meduno;

VISTI i relativi nulla osta rilasciati dal Servizio competente in materia di telecomunicazioni - previo parere positivo da parte della Società Insiel S.p.A. e nelle more della definizione del presente atto concessorio - rubricati con i seguenti riferimenti di protocollo:

- p.n. TERINF-GEN-2016-0015314-P del 13/05/2016 relativo a 16022301;
- p.n. TERINF-GEN-2017-0091286-P del 24/08/2017 relativo a OPE17-12;
- p.n. TERINF-GEN-2020-0072399/P del 30/11/2020 relativo a OPE20-033;

RITENUTO confacente assicurare una durata concessoria sufficientemente ampia, individuata in anni 15 (quindici), a far data dalla sottoscrizione del presente Decreto;

CONSTATATO che con nota prot. n. 0004835 del 03/06/2024 (ns. prot. GRFVG-GEN-2024-353744-A del 03/06/2024), Insiel S.p.A. ha trasmesso alla Regione, l'elenco dettagliato (as-built) delle risorse utilizzate dal concessionario e dei relativi costi;

RITENUTO opportuno allegare sub a) al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, l'elenco delle risorse effettivamente concesse alla società Telecom Italia S.p.A.;

RENDE NOTO

di concedere con Decreto n. 27873/GRFVG del 11/06/2024 all'Operatore Telecom Italia S.p.A. le richieste risorse della Rete Pubblica regionale e di attribuire alla concessione la durata di 15 anni.

I documenti conclusivi della procedura per la concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014) sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it>).

Trieste, 14 giugno 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI,
DIGITALIZZAZIONE ED E-GOVERNMENT:
dott. Paolo Perucci

Allegato_SUB_A: RIEPILOGO OPE TIM_decreto 2401

ID richiesta concessione	Lotto concessione	Denominazione Richiesta	Concessionario	Tot. Conc. posa in microtubo. [m]	Tot.Conc. diritto di Posa nuovo microtubo [m]	Tot. Lunghezza minitubi per RPR (a saturazione) [m]	Tot.Conc.tubo 50mm [m]
16022301	TIM decreto2401	ManiagoVajont	TIM	0,00	2.155,20	0,00	0,00
OPE17-12	TIM decreto2401	Palmanova Ialmicco	TIM	890,00	0,00	0,00	0,00
OPE20-033	TIM decreto2401	Meduno-Tramonti	TIM	0,00	3944,00	7888,00	0,00
Totale				890,00	6099,20	7888,00	0,00

Allegato SUB_A: DISTINTA DI DETTAGLIO OPE TIM decreto2401

ID richiesta concessione	Lotto Verbali collaudo	Concessionario	Comune	Via e interessata	Intervento	Interessi dal primo all'ultimo inclusi)	Lunghezza civile tratta [m]	n. microtubi concessi [numero]	Lunghezza complessiva microtubi concessi [m]	n. microtubi postati e utilizzati dall'Operatore [numero]	Lunghezza complessiva microtubi postati e utilizzati dall'Operatore [m]	n. microtubi postati (collaudati) dall'Operatore per RFR	Lunghezza complessiva microtubi postati (collaudati) per RFR [m]	n.tubi 50mm concessi all'Operatore	Lunghezza complessiva tubi 50mm concessi all'Operatore
16022301	TIM_decreto2401	TIM	Maniago_Vojont	S.R.251	Z085_POR FESR I lotto_Disretto del Cotello_TAV_01.3	TRATTA (Indicazione dei pozetti interessati dal primo all'ultimo inclusi) +1319_ID-P88-P87-P86	701,00	0	0,00	1	701,00	0	0	0	0
16022301	TIM_decreto2401	TIM	Maniago_Vojont	S.P.69	Z085_POR FESR I lotto_Disretto del Cotello_TAV_01.3	P85-P84-P83_P11(+136,20)	453,90	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0
16022301	TIM_decreto2401	TIM	Maniago_Vojont	strada ZI Vojont	Z085_POR FESR I lotto_Disretto del Cotello_TAV_01.1	P13_P12-P01	77,30	0	0,00	2	154,60	0	0	0	0
16022301	TIM_decreto2401	TIM	Maniago_Vojont	strada ZI Vojont	Z037_CMFO Pincano_Aviano TAVI 36-38B	P01-P02-702,8	649,80	0	0,00	2	1299,60	0	0	0	0
OPEI7-12	TIM_decreto2401	TIM	Palmanova	S.P.50 Palmarina	Z020 "Bassa Friulana 2° lotto" TAV_ 98 (e Z066F "POR FERS II lotto" TAV_10_009 per il solo pozzetto P17)	(rinuncia Z020.P57F+) Z020.P58F+ Z066F.P50B-Z020.P59F-Z066F.P17	890,00	1	890,00	0	0,00	0	0	0	0
OPEI7-12	TIM_decreto2401	TIM	Palmanova	Via XXIV Maggio	Z020 "Bassa Friulana 2° lotto" TAV_99	P60F+P17	77,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0
OPEI7-12	TIM_decreto2401	TIM	Palmanova	S.P.50 Palmarina	Z020 "Bassa Friulana 2° lotto" TAV_ 98	P56F+P57F+P58F	169,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0
OPEI20-033	TIM_decreto2401	TIM	Meduno	Via Rugo, Via Tramonti, S.R.552 del passo Rest	Z005_Tramonti-Fsanco_TAVI_08-09-10-11	P81-P90-P91-P92-P93-P94-P94/L-P95-P95-P97-P98-P98/L	3.944,00	0	0,00	1	3.944,00	2	7.888	0	0

24_26_1_ADC_PATR DEM Progr ERMES CONC ULTRANET SRL_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionale ERMES - LR 3/2011 e s.m.i., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'operatore "Ultranet Srl" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nel Comune di Forni di Sopra. Codice concessione RNA - COR n. 22466196.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 con cui è stato approvato il programma regionale Ermes per lo sviluppo delle infrastrutture di Information e Communication Technology nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni";

VISTO il Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche, finalizzato alla realizzazione, completamento e sviluppo della rete regionale delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e allo sviluppo della rete telematica del S.I.I.R., come da ultimo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1907 del 1 dicembre 2023 e composto, nelle sue varie articolazioni, anche dal Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga, di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 (Norme in materia di telecomunicazioni) e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 33/2016 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in attuazione della Direttiva 2014/61/UE che, all'art.3 comma 2, prevede l'obbligo per i gestori di infrastrutture fisiche e gli operatori di rete di concedere l'accesso alle proprie infrastrutture agli operatori che ne fanno domanda scritta nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminatorietà, equità e ragionevolezza.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 con la quale si riconosce che la società Insiel S.p.A. costituisce l'interfaccia unica della Regione per la comunicazione con gli operatori, la raccolta di informazioni e dati inerenti alle infrastrutture di telecomunicazione presenti sul territorio regionale e la gestione delle procedure di messa a disposizione delle risorse agli operatori;

VALUTATO che la messa a disposizione di infrastruttura di posa della RPR agli operatori di rete ai sensi del citato D.Lgs. 33/2016 è riportabile agli schemi regolatori relativi dall'"Offerta ERMES Operatori" di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 come modificata dalla DGR n. 750 del 24 maggio 2024;

CONSIDERATO inoltre che la citata delibera reca in allegato un Disciplinare, un Listino dei prezzi e le Indicazioni Generali per l'attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

VISTA la richiesta di concessione pervenuta dall'operatore Ultranet S.r.l. (con sede legale in Via Santa Sofia, 27 - 20122 Milano) riportate di seguito:

- OPE19-014 (prot. TERINF-GEN-2019-19276-A del 26/03/2019) relativa al comune di Forni di Sopra;

VISTO il relativo nulla osta rilasciato dal Servizio competente in materia di telecomunicazioni - previo parere positivo da parte della Società Insiel S.p.A. e nelle more della definizione del presente atto concessorio - rubricato con il seguente riferimento di protocollo:

- p.n. TERINF-GEN-2019-0026482-P del 30/04/2019 relativo a OPE19-014;

RITENUTO confacente assicurare una durata concessoria sufficientemente ampia, individuata in anni 15 (quindici), a far data dalla sottoscrizione del presente Decreto;

CONSTATATO che con nota prot. n. 0004836 del 03/06/2024 (ns. prot. GRFVG-GEN-2024-353743-A del 03/06/2024), Insiel S.p.A. ha trasmesso alla Regione, l'elenco dettagliato (as-built) delle risorse utilizzate dal concessionario e dei relativi costi;

RITENUTO opportuno allegare sub a) al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, l'elenco delle risorse effettivamente concesse alla società Ultranet S.r.l.;

RENDE NOTO

di concedere con Decreto n. 27872/GRFVG del 11/06/2024 all'Operatore Ultranet S.r.l. le richieste risorse della Rete Pubblica regionale e di attribuire alla concessione la durata di 15 anni.

I documenti conclusivi della procedura per la concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014) sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it>).

Trieste, 14 giugno 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI,
DIGITALIZZAZIONE ED E-GOVERNMENT:
dott. Paolo Perucci

Allegato_SUB_A: RIEPILOGO OPE ULI_decreto 2401

ID richiesta concessione	Lotto concessione	Denominazione Richiesta	Concessionario	Tot. Conc. posa in microtubo. [m]	Tot.Conc. diritto di Posa nuovo microtubo [m]	Tot. Lunghezza minitubi per RPR (a saturazione) [m]	Tot.Conc.tubo 50mm [m]
OPE19-014	ULI_decreto2401	ForniDiSopra	Ultranet per Inwit	3,00	61,70	0,00	0,00
Totale				3,00	61,70	0,00	0,00

Allegato_SUB_A-.DISTINTA DI DETTAGLIO OPE UJI_ decreto2401

ID richiesta concessione	Lotto Verballi collaudo	Concessionario	Comune	Via e interessata	Intervento	TRATTA (indicazione dei pozzezi interessati dal primo all'ultimo inclusi)	Lunghezza civile tratta [m]	n. microtubi concessi [numero]	Lunghezza complessiva microtubi concessi [m]	n. microtubi posati e utilizzati dall'Operatore [numero]	Lunghezza complessiva microtubi posati e utilizzati dall'Operatore [m]	n. microtubi posati (collaudati) dall'Operatore per RPR	Lunghezza complessiva microtubi posati (collaudati) per RPR [m]	n.tubi 50mm concessi all'Operatore	Lunghezza complessiva tubi 50mm concessi all'operatore
OPE19-014	UJI_ decreto2401	Ultramet per Inwit	Forni di Sopra	Via Madonna della Salute	2035 CMC Villa-Forni_TAV_40	P106 - P107	3,00	1	3,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE19-014	UJI_ decreto2401	Ultramet per Inwit	Forni di Sopra	Via Madonna della Salute	2035 CMC Villa-Forni_TAV_40	P107 - P107 A	2,70	0	0,00	1	2,70	0	0	0	0
OPE19-014	UJI_ decreto2401	Ultramet per Inwit	Forni di Sopra	Via Madonna della Salute	2035 CMC Villa-Forni_TAV_40	P107A-P107B	12,30	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0
OPE19-014	UJI_ decreto2401	Ultramet per Inwit	Forni di Sopra	Via Madonna della Salute	2035 CMC Villa-Forni_TAV_40	P107B per m.3.80 fino al ponte	3,80	0	0,00	1	3,80	0	0	0	0
OPE19-014	UJI_ decreto2401	Ultramet per Inwit	Forni di Sopra	Via Madonna della Salute	2035 CMC Villa-Forni_TAV_40	Zancata Ponte	22,20	0	0,00	1	22,20	0	0	0	0
OPE19-014	UJI_ decreto2401	Ultramet per Inwit	Forni di Sopra	Via Madonna della Salute	2035 CMC Villa-Forni_TAV_40	Dal ponte a P107C	33,00	0	0,00	1	33,00	0	0	0	0

24_26_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-887/2024-presentato il-30/04/2024
GN-975/2024-presentato il-08/05/2024
GN-1165/2024-presentato il-28/05/2024
GN-1203/2024-presentato il-31/05/2024
GN-1232/2024-presentato il-03/06/2024
GN-1234/2024-presentato il-03/06/2024
GN-1236/2024-presentato il-03/06/2024
GN-1239/2024-presentato il-04/06/2024
GN-1245/2024-presentato il-04/06/2024
GN-1251/2024-presentato il-05/06/2024
GN-1255/2024-presentato il-06/06/2024

GN-1259/2024-presentato il-06/06/2024
GN-1261/2024-presentato il-06/06/2024
GN-1262/2024-presentato il-07/06/2024
GN-1271/2024-presentato il-07/06/2024
GN-1280/2024-presentato il-07/06/2024
GN-1282/2024-presentato il-10/06/2024
GN-1283/2024-presentato il-10/06/2024
GN-1290/2024-presentato il-10/06/2024
GN-1295/2024-presentato il-11/06/2024
GN-1299/2024-presentato il-12/06/2024
GN-1300/2024-presentato il-12/06/2024

24_26_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-859/2024-presentato il-26/04/2024
GN-898/2024-presentato il-03/05/2024
GN-971/2024-presentato il-08/05/2024
GN-1093/2024-presentato il-21/05/2024
GN-1155/2024-presentato il-24/05/2024
GN-1158/2024-presentato il-27/05/2024
GN-1185/2024-presentato il-29/05/2024
GN-1189/2024-presentato il-29/05/2024
GN-1190/2024-presentato il-29/05/2024
GN-1191/2024-presentato il-29/05/2024
GN-1210/2024-presentato il-31/05/2024
GN-1225/2024-presentato il-31/05/2024

GN-1226/2024-presentato il-31/05/2024
GN-1242/2024-presentato il-04/06/2024
GN-1243/2024-presentato il-04/06/2024
GN-1244/2024-presentato il-04/06/2024
GN-1249/2024-presentato il-05/06/2024
GN-1253/2024-presentato il-05/06/2024
GN-1254/2024-presentato il-05/06/2024
GN-1266/2024-presentato il-07/06/2024
GN-1267/2024-presentato il-07/06/2024
GN-1268/2024-presentato il-07/06/2024
GN-1269/2024-presentato il-07/06/2024
GN-1283/2024-presentato il-10/06/2024

24_26_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1992/2024-presentato il-17/04/2024
GN-2425/2024-presentato il-13/05/2024
GN-2482/2024-presentato il-14/05/2024
GN-2493/2024-presentato il-15/05/2024
GN-2544/2024-presentato il-16/05/2024
GN-2635/2024-presentato il-22/05/2024
GN-2675/2024-presentato il-24/05/2024
GN-2680/2024-presentato il-24/05/2024

GN-2684/2024-presentato il-24/05/2024
GN-2699/2024-presentato il-24/05/2024
GN-2701/2024-presentato il-24/05/2024
GN-2708/2024-presentato il-27/05/2024
GN-2713/2024-presentato il-27/05/2024
GN-2720/2024-presentato il-27/05/2024
GN-2721/2024-presentato il-27/05/2024
GN-2722/2024-presentato il-27/05/2024

GN-2723/2024-presentato il-27/05/2024
GN-2724/2024-presentato il-27/05/2024
GN-2727/2024-presentato il-27/05/2024
GN-2741/2024-presentato il-28/05/2024
GN-2757/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2759/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2760/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2762/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2765/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2766/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2806/2024-presentato il-30/05/2024
GN-2807/2024-presentato il-30/05/2024
GN-2811/2024-presentato il-30/05/2024
GN-2812/2024-presentato il-30/05/2024
GN-2813/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2814/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2819/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2834/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2835/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2836/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2850/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2851/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2852/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2853/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2854/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2856/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2874/2024-presentato il-03/06/2024

GN-2875/2024-presentato il-03/06/2024
GN-2880/2024-presentato il-03/06/2024
GN-2881/2024-presentato il-03/06/2024
GN-2882/2024-presentato il-03/06/2024
GN-2884/2024-presentato il-03/06/2024
GN-2887/2024-presentato il-04/06/2024
GN-2889/2024-presentato il-04/06/2024
GN-2893/2024-presentato il-04/06/2024
GN-2894/2024-presentato il-04/06/2024
GN-2896/2024-presentato il-04/06/2024
GN-2897/2024-presentato il-04/06/2024
GN-2898/2024-presentato il-04/06/2024
GN-2899/2024-presentato il-04/06/2024
GN-2900/2024-presentato il-04/06/2024
GN-2915/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2918/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2919/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2934/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2935/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2938/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2941/2024-presentato il-06/06/2024
GN-2952/2024-presentato il-06/06/2024
GN-2960/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2969/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2971/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2973/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2990/2024-presentato il-07/06/2024

24_26_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1991/2024-presentato il-17/04/2024
GN-1995/2024-presentato il-17/04/2024
GN-2383/2024-presentato il-09/05/2024
GN-2521/2024-presentato il-16/05/2024
GN-2553/2024-presentato il-17/05/2024
GN-2597/2024-presentato il-21/05/2024
GN-2756/2024-presentato il-28/05/2024
GN-2763/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2764/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2771/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2772/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2773/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2774/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2775/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2776/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2777/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2778/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2779/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2788/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2789/2024-presentato il-29/05/2024
GN-2797/2024-presentato il-30/05/2024
GN-2845/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2846/2024-presentato il-31/05/2024

GN-2847/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2860/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2861/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2862/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2863/2024-presentato il-31/05/2024
GN-2876/2024-presentato il-03/06/2024
GN-2877/2024-presentato il-03/06/2024
GN-2878/2024-presentato il-03/06/2024
GN-2927/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2928/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2929/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2930/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2931/2024-presentato il-05/06/2024
GN-2975/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2976/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2977/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2978/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2979/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2980/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2991/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2992/2024-presentato il-07/06/2024
GN-2993/2024-presentato il-07/06/2024
GN-3011/2024-presentato il-10/06/2024

24_26_1_ADC_SEGR GEN UTPOINT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-592/2023-presentato il-27/09/2023
GN-690/2023-presentato il-08/11/2023
GN-719/2023-presentato il-22/11/2023
GN-741/2023-presentato il-30/11/2023
GN-766/2023-presentato il-13/12/2023
GN-769/2023-presentato il-19/12/2023
GN-779/2023-presentato il-21/12/2023
GN-2/2024-presentato il-02/01/2024
GN-3/2024-presentato il-02/01/2024
GN-4/2024-presentato il-02/01/2024
GN-5/2024-presentato il-02/01/2024
GN-6/2024-presentato il-02/01/2024
GN-8/2024-presentato il-04/01/2024
GN-9/2024-presentato il-05/01/2024
GN-11/2024-presentato il-12/01/2024
GN-12/2024-presentato il-12/01/2024
GN-17/2024-presentato il-16/01/2024
GN-35/2024-presentato il-18/01/2024

GN-37/2024-presentato il-19/01/2024
GN-38/2024-presentato il-19/01/2024
GN-39/2024-presentato il-19/01/2024
GN-40/2024-presentato il-19/01/2024
GN-41/2024-presentato il-19/01/2024
GN-42/2024-presentato il-19/01/2024
GN-44/2024-presentato il-22/01/2024
GN-49/2024-presentato il-23/01/2024
GN-59/2024-presentato il-29/01/2024
GN-67/2024-presentato il-02/02/2024
GN-85/2024-presentato il-07/02/2024
GN-102/2024-presentato il-14/02/2024
GN-104/2024-presentato il-14/02/2024
GN-106/2024-presentato il-15/02/2024
GN-108/2024-presentato il-16/02/2024
GN-110/2024-presentato il-16/02/2024
GN-139/2024-presentato il-04/03/2024
GN-146/2024-presentato il-06/03/2024



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_26_3_AVV_COM AVIANO 2 PAC BRAIDA BEORCHIA_008

Comune di Aviano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Braida Beorchia".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

AMBIENTE, SVILUPPO TERRITORIALE ED ECONOMICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., dell'art. 7, comma 7, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. e dell'art. 6, ultimo comma, del vigente "Regolamento per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi comunali e per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" del Comune di Aviano (approvato con deliberazione del C.C. n. 49 del 31.05.2016),

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale riunitasi in seduta pubblica n. 69 del 12.06.2024 (esecutiva), il Comune di Aviano ha approvato il progetto della variante n. 2 al Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Braida Beorchia", come precedentemente adottato con deliberazione della Giunta Comunale riunitasi in seduta pubblica n. 26 del 27.03.2024.

Aviano, 13 giugno 2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMBIENTE, SVILUPPO TERRITORIALE ED ECONOMICO:
geom. Daniele Santarossa

24_26_3_AVV_COM BUTTRIO 48 PRGC_014

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17/04/2024, esecutiva, è stata adottata la variante n. 48 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso gli uffici del Servizio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i

proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Buttrio, 17 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Veronica Virginia Del Mestre

24_26_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI PAGAM IND PISTA PUMP-TRACK_001

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Azioni inerenti allo sviluppo dell'attività di Mountain Bike con la costruzione di una "Pista di Pump Track" Primo Stralcio. Pagamento indennità. Pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

AUTORIZZA

il Comune di Gemona del Friuli, ai sensi degli artt. 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/01, ad effettuare il pagamento diretto delle somme sotto per un totale di € 3.860,00, a favore della Ditta proprietaria, per l'acquisizione dell'immobile necessario alla realizzazione dell'Opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Fg. 11 mapp. 748 (ex 139/b) bosco ceduo di mq 1930 - Indennità totale € 3.860,00

ATLANTE srl con sede in Milano - c.f. 12023950962 - Proprietà per 1/1

Gemona del Friuli, 7 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. arch. Massimiliano Crapis

24_26_3_AVV_COM LIGNANO SABBIA DORO 66 PRGC_009

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 66 relativa alla trasposizione dello strumento urbanistico su nuovo supporto cartografico catastale.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;

Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 11.06.2024 è stata approvata la Variante n. 66 al P.R.G.C. di livello comunale, relativa alla trasposizione dello strumento urbanistico su nuovo supporto cartografico catastale;

che la variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies co.7 della L.R. 5/2007.

Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 30.05.2024, è stato adottato il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii..

Lignano Sabbiadoro, 14 giugno 2024

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

24_26_3_AVV_COM PRADAMANO VAS 33 PRGC_010

Comune di Pradamano (UD)

Avviso valutazione ambientale strategica relativa all'adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale, conformazione al PPR - Assorbimento PAC Zona A. - Comune di Pradamano.

IL SINDACO

Visto dell'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22.04.2024, esecutiva il 22.04.2024, è stata adottata la "Variante N. 33 Al Piano Regolatore Generale Comunale, Conformazione al PPR - Assorbimento Pac Zona A" comprensivo del rapporto ambientale di VAS e della sintesi non tecnica del rapporto ambientale di VAS ed avvio della fase di consultazione di VAS.

I seguenti soggetti coinvolti nel processo di VAS:

a. Proponente: Ufficio Tecnico Comunale;

b. Autorità procedente: Consiglio Comunale;

Che sono resi pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, i seguenti documenti:

- Variante N. 33 Al Piano Regolatore Generale Comunale, Conformazione al PPR - Assorbimento Pac Zona A";

- rapporto ambientale;

- sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

Tale documentazione è disponibile ai fini della consultazione in copia cartacea, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, presso l'Ufficio Tecnico Comunale con sede in Piazza Chiesa 3 a Pradamano, per la durata di 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura degli uffici comunali.

Gli atti sono anche consultabili sul sito web del Comune di Pradamano alla pagina <Amministrazione trasparente> nella sezione <Pianificazione e governo del territorio>

Entro il periodo di consultazione, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni che devono essere inviate al seguente indirizzo pec: comune.pradamano@certgov.fvg.it, specificando nell'oggetto VAS VARIANTE 33 AL PRGC.

Pradamano, 14 giugno 2024

IL SINDACO:
Enrico Mossenta

24_26_3_AVV_COM TALMASSONS 5 PR ZONE A_003

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante puntuale n. 5 al PR delle zone A (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la L.R. n. 6 del 29/04/2019;

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 25.05.2024, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante puntuale n. 5 al P.R. delle Zone A e relativa procedura V.A.S., secondo le procedure previste dall'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007.

Il progetto di variante, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 12 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

24_26_3_AVV_COM TARENTO DECR ESPR PIAZZA LIBERTÀ_002

Comune di Tarcento (UD)

Determinazione dell'indennità definitiva a seguito di accettazione bonaria ai sensi del DPR 327/2001 relativa all'espropriazione degli immobili interessati alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione urbana della piazza Libertà e delle aree circostanti nel centro storico del Capoluogo - 1 lotto funzionale. Comune di Tarcento (UD) CUP: J71J22002130002" ed approvazione schema di decreto di esproprio. Decreto di determinazione dell'indennità definitiva (art. 20 commi 3 e 4 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.) n. 341 del 6 giugno 2024 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

PREMESSO

(omissis)

- che la Regione FVG - Direzione Centrale infrastrutture e territorio, Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione - ha assegnato al Comune di Tarcento un contributo di €. 1.700.000,00 a valere sulla Legge Regionale n. 13/2022, per la realizzazione di un primo lotto funzionale dell'opera in oggetto indicata e che con successivo Decreto n. 16315/GRFVG del 10.10.2022, Prenumero n. 16345 la Regione FVG ha concesso il contributo di euro 1.700.000,00 - ED/EV/PU/75;
- che l'opera in oggetto è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 Elenco annuale 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 03/03/2023 per un importo di €. 1.700.000,00, e successivamente aggiornato nel programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026, Elenco annuale 2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20/12/2023;
- che a seguito di procedura di gara, con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 391 del 03/07/2023, sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori, assistenza, misura e contabilità e redazione del C.R.E. delle opere in oggetto indicate, affidamento perfezionato con contratto del 05/10/2023 Rep. n. 5430/2023 - Segretario Comunale;
- che la realizzazione dell'opera interesserà aree o porzioni di esse di proprietà privata ricadenti nel Comune di Tarcento (UD), ed oggetto di procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n.327 del 08 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità";
- che a tal fine sulle aree oggetto di intervento è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 in seguito ad avvenuta approvazione della variante n. 40 al PRGC, giusta deliberazione consigliere n. 31 del 22/05/2021, divenuta esecutiva con Decreto n. 0158/Pres del 20/09/2021;
- che in data 12/10/2023 ns. Prot. n. 21834, e successiva del 13/11/2023 prot. n. 24520, è stata inviata ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 8 della L. 241/90, nonché art. 12 co. 1 lett.a) e art.16 co. 4 del DPR n. 327/2001, ai proprietari interessati alla procedura espropriativa ed iscritti nei registri catastali, la comunicazione di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 13/02/2024 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera denominata Riqualificazione urbana della Piazza Libertà e delle aree circostanti nel centro storico del Capoluogo - 1 lotto funzionale. Comune di Tarcento (UD) CUP: J71J22002130002 e contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

- che con nota prot. 3828 del 20/02/2024 è stato notificato ai proprietari risultanti dagli elenchi catastali, con le forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 17 co. 1 e 2 e art. 20 co. 1 del DPR 327/2001, l'avvenuta approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'elenco dei beni oggetto di procedura espropriativa e delle relative indennità proposte come risultanti dal Piano Particellare di Esproprio parte integrante del progetto definitivo;

- che con comunicazioni pervenute al protocollo comunale in date: 01/03/2024 prot. n. 4833, 07/03/2024 prot. n. 5192 e 26/03/2024 prot. n. 6556, tutti i proprietari interessati alla procedura espropriativa hanno condiviso e quindi accettato senza riserva alcuna, l'indennità proposta con notifica del 20/02/2024 prot. n. 3828, dichiarando nel contempo l'assenza di diritti di terzi sui beni di proprietà;

- che in data 11/03/2024 prot. n. 2024/UD0035034 è stato depositato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Udine, il frazionamento dei mappali interessati alla procedura espropriativa;

- che gli immobili interessati alla procedura espropriativa, come anche risultanti dal frazionamento sopra citato, riguardano i beni censiti in mappa NCT del Comune di Tarcento (UD):
Foglio 26 mappale 3600 - Sem. Arb. Cl. 1, - Superficie di esproprio mq. 1.664,00 - intestatari: Sig.ra B.F, comproprietaria per la quota di 92,92/1000; Sig.ra G.P. comproprietaria per la quota di 92,92/1000; Sig.ra G.M.G. comproprietaria per la quota di 92,92/1000; Ditta I.SRL comproprietaria per la quota di 628,32/1000; Sig. M.A. comproprietario per la quota di 92,92/1000;
Foglio 26 mappale 4812 (ex mapp.le 3601/a) - Sem. Arb. Cl. 1, - Superficie di esproprio mq. 1.046,00 - intestatari: Sig.ra B.F, comproprietaria per la quota di 92,92/1000; Sig.ra G.P. comproprietaria per la quota di 92,92/1000; Sig.ra G.M.G. comproprietaria per la quota di 92,92/1000; Ditta I.SRL comproprietaria per la quota di 628,32/1000; M.A. comproprietario per la quota di 92,92/1000;
Foglio 26 mappale 4814 (ex mapp.le 1771/a) - Incolto Sterile - Superficie di esproprio mq. 928,00 - intestatari: M.A. comproprietario per la quota di 1000/1000;

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 27/03/2024 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera denominata Riqualficazione urbana della Piazza Libertà e delle aree circostanti nel centro storico del Capoluogo - 1 lotto funzionale. Comune di Tarcento (UD) CUP: J71J22002130002;

ATTESO che, stante l'accettazione formale e irrevocabile (accettazione bonaria) delle indennità proposte, si intende determinare l'indennità definitiva spettante agli interessati per l'espropriazione delle aree soggette ad esproprio, come risultante dalla stima di cui al Piano particellare di Esproprio parte integrante dell'approvato progetto esecutivo dell'opera di che trattasi;

VERIFICATO che la dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di che trattasi è tuttora efficace non essendo trascorsi cinque anni decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera (deliberazione giuntale n. 19 del 13/02/2024), ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 327/2001;

VISTO che sono stati rispettati i termini di cui al D.P.R. 327/01, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa;

CONSIDERATO che gli interessati: Sig.ra B.F, Sig.ra G.P., Sig.ra G.M.G., Ditta I. SRL comproprietari ognuno per la loro quota dei mappali censiti al Fo. 26 n. 3600-4812 (ex mappale 3601/1), hanno attestato:

- la piena e libera proprietà dei beni sopra citati ed oggetto di procedura espropriativa,
- che su tali beni non esistono ulteriori diritti di terzi,
- che non esistono presso i Pubblici Registri Immobiliari, competenti per territorio, trascrizioni o iscrizioni di diritti, azioni o privilegi di terzi (es. iscrizioni ipotecarie o altre formalità comunque pregiudizievoli) sulle aree in parola e comunque di assumere ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti e privilegi dei terzi sulla stessa, come successivamente verificato d'ufficio tramite visura ipotecaria presso l'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATO inoltre che il Sig. M.A. comproprietario dei mappali censiti al Fo. 26 n. 3600-4812 (ex mappale 3601/1), e proprietario per intero del mappale censito al Fo. 26 n. 4814 (ex mapp.le 1771/a), ha attestato:

- la piena proprietà dei beni sopra citati ed oggetto di procedura espropriativa,
- che su tali beni non esistono ulteriori diritti di terzi,
- che risultano attive iscrizioni ipotecarie sui predetti mappali per le rispettive quote di proprietà, come anche verificato d'ufficio tramite visura ipotecaria presso l'Agenzia delle Entrate;

RICHIAMATO l'art. 26 commi 3 e 4 DPR 327/2001, i quali testualmente dispongono (omissis):
RICHIAMATO l'art. 20 comm 6 del DPR 327/2001 il quale testualmente prevede (omissis):
RITENUTO per quanto sopra detto, di confermare e determinare in via definitiva la misura dell'indennità di esproprio spettante agli interessati per l'espropriazione delle aree soggette a procedura espropriativa, come risultante dal Piano particellare di Esproprio parte integrante dell'approvato progetto esecutivo - accettate formalmente e irrevocabilmente dagli interessati - e nella superficie conseguente l'avvenuto frazionamento, come di seguito specificato nella seguente tabella: (omissis)

RICHIAMATI, in materia di regime fiscale, l'art. 35 del DPR 327/2001 il quale dispone (omissis):

PRECISATO

- che le aree sopra citate ricadono, rispetto alle previsioni del PRGC ante apposizione del vincolo espropriativo, in zona omogenea "A", come si evince dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal responsabile dell'Area Tecnica UO. 2 del Comune di Tarcento, arch. Federico Canciani, di data 09/04/2024 prot. n. 7364;

- che a tal fine ai soggetti che non esercitano attività di impresa commerciale deve essere applicata la ritenuta del 20% sull'indennità;

- che ai soggetti che svolgono attività di impresa commerciale non viene applicata la ritenuta, ma sull'importo dell'indennizzo deve essere applicata l'I.V.A. al 22%.

DATO ATTO che, in applicazione a quanto sopra detto, le indennità spettanti agli interessati vengono riportate nella tabella che segue: (omissis)

DATO ATTO che la spesa complessiva di €. 394.892,17 (al lordo della ritenuta di acconto previste per legge ove applicabile, e al netto dell'IVA di Legge ove applicabile) relativa alle somme da liquidare o depositare, con successivo atto, di cui alle indennità sopra indicate, trova copertura all'interno del quadro economico dell'opera, alla voce Espropri finanziato con il contributo Regionale in premessa citato, di cui al Cap. 4672/37 del corrente bilancio di previsione.

CONSIDERATO inoltre che a norma dell'art. 26 comma 7 del già citato DPR 327/2001, il provvedimento che determina l'indennità definitiva sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene e sarà inoltre notificato, con le forme degli atti processuali civili, ai proprietari risultanti tali nei registri catastali.

CONSIDERATO che a seguito di accettazione formale e irrevocabile delle indennità proposte, ai sensi dell'art. 20 comma 9 del DPR 327/2001, può essere stipulato l'atto di cessione volontaria, ovvero ai sensi del successivo comma 11, emesso il Decreto di esproprio.

RITENUTO, ai fini della tempestività dell'azione amministrativa di procedere all'emissione di un Decreto di esproprio, stante anche le diverse localizzazioni residenziali degli interessati.

(omissis)

VISTI:

- il DLGS 18.08.2000 n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

- il DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modificazioni ed integrazioni).

DATO ATTO

- che il Responsabile Unico del Progetto e Responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Doris Pilosio, Responsabile dell'Area Tecnica UO 1 del Comune di Tarcento;

- che non sussistono cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie, ai sensi dell'articolo 6-bis, della legge 241/90, secondo cui il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

(omissis)

VISTO il provvedimento del Sindaco del 28/12/2023, n. 15, di nomina degli incaricati di posizione organizzativa efficace dal 01/01/2024 sino al 31/12/2024, modificato con provvedimento del Sindaco del 31/01/2024, n. 1 con decorrenza 01/02/2024.

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del 20 dicembre 2023, n. 69 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 ed approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 e dei relativi allegati.

VISTA la deliberazione della Giunta comunale del 04 gennaio 2024, n. 1 di graduazione del bilancio di previsione 2024/2026 in capitoli ed articoli e contestuale assegnazione della gestione degli stessi ai responsabili dei servizi.

DATO ATTO che, con la sottoscrizione del presente atto, si attesta contestualmente la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e, pertanto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

DETERMINA

1. Di fare proprie le succitate premesse, parte integrante del presente provvedimento;

2. Di confermare e determinare in via definitiva, ai sensi del DPR 327/2001, l'indennità di esproprio spettante agli interessati per l'espropriazione delle aree soggette a procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione dell'opera denominata "Riqualificazione urbana della Piazza Libertà e delle aree circostanti nel centro storico del Capoluogo - 1 lotto funzionale", come risultante dal Piano particellare di Esproprio parte integrante dell'approvato progetto esecutivo - accettate formalmente e irrevocabilmente dagli interessati - e nella superficie conseguente l'avvenuto frazionamento, come di seguito specificato:

Tabella 1

Fo.	Part.	Qualità e Classe	Sup. Part. Mq	Sup. Esp. Mq	Indenn. base €/mq	Indennità € (F)x(E)	Indennizzo ex art. 33 co. 1 dpr 327/2001 €	Indennità Aggiuntiva per accordo bonario 10% di (G)+(H) €	Totale indennità (G)+(H)+(I) €
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)
26	3600	S.A. Cl. 1	1.664	1.664	85,00	141.440,00		14.144,00	155.584,00
26	4812 (ex 3601/a)	S.A. Cl. 1	1.096	1.046	85,00	88.910,00	3.400,00	9.231,00	101.541,00
26	4814 (ex 1771/a)	Incolto sterile	2.938	928	134,96	125.242,88		12.524,29	137.767,17
Totale complessivo									394.892,17

3. Di dare atto

- che le aree sopra citate ricadono, rispetto alle previsioni del PRGC ante apposizione del vincolo espropriativo, in zona omogenea "A", come si evince dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal responsabile dell'Area Tecnica UO. 2 del Comune di Tarcento, arch. Federico Canciani, di data 09/04/2024 prot. n. 7364;

- che a tal fine ai soggetti che non esercitano attività di impresa commerciale deve essere applicata la ritenuta del 20% sull'indennità, in applicazione delle disposizioni dettate all'art. 35 del DPR 327/2001;

- che ai soggetti che svolgono attività di impresa commerciale non viene applicata la ritenuta, ma sull'importo dell'indennizzo deve essere applicata l'I.V.A. al 22%;

4. Di dare atto che, in applicazione a quanto sopra detto, le indennità spettanti agli interessati vengono riportate nella tabella che segue:

Tabella 2

Foglio	Particella	Totale indennità (€)	Proprietà	Quote di proprietà	Importo spettante (al lordo dell'eventuale ritenuta d'acconto al 20% e al netto dell'eventuale IVA al 22%) (€)
26	3600	155.584,00	Sig.ra B.F.	92,92/1000	14.456,86
			Sig.ra G.P.	92,92/1000	14.456,86
			Sig.ra G.M.G.	92,92/1000	14.456,86
			Sig. M. A.	92,92/1000	14.456,86
			Ditta I. S.R.L.	628,32/1000	97.756,56
26	4812 (ex 3601/a)	101.541,00	Sig.ra B.F.	92,92/1000	9.435,19
			Sig.ra G.P.	92,92/1000	9.435,19
			Sig.ra G.M.G.	92,92/1000	9.435,19
			Sig. M. A.	92,92/1000	9.435,19
			Ditta I. S.R.L.	628,32/1000	63.800,24
26	4814 (ex 1771/a)	137.767,17	Sig. M.A.	1000/1000	137.767,17

5. Di dare atto che la spesa complessiva di € 394.892,17 (al lordo della ritenuta di acconto previste per legge ove applicabile, e al netto dell'IVA di Legge ove applicabile) relativa alle somme da liquidare o depositare, con successivo atto, di cui alle indennità sopra indicate, trova copertura all'interno del quadro economico dell'opera, alla voce Espropri finanziato con il contributo Regionale in premessa citato, di cui al Cap. 4672/37 del corrente bilancio di previsione.

6. Di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001:

- a notificare, con le forme degli atti processuali civili, ai proprietari risultanti tali nei registri catastali, il presente provvedimento che determina in via definitiva le indennità;

- a pubblicare il presente provvedimento che determina in via definitiva le indennità sul BUR della Regione FVG;

7. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 3 del DPR 327/2001, qualora il bene sia gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma; in caso tale dichiarazione non

venga resa entro i termini previsti decorrenti dalla sopra citata notifica, il beneficiario dell'espropriazione deposita la somma presso la Cassa Depositi e Prestiti (ora MEF).

8. Di dare atto altresì che con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001, l'Autorità espropriante provvederà all'impegno e al pagamento delle indennità accettate, ovvero al deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti (ora MEF).

9. Di procedere, ai sensi dell'art 20 comma 11 del DPR 327/2001, all'emissione del Decreto di Esproprio non appena eseguite le formalità sopra citate e a tal fine di approvare lo schema di Decreto di Esproprio allegato al presente provvedimento (con omissione dei nominativi degli interessati ai fini del rispetto della legge sulla privacy);

10. Di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto e Responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Doris Pilosio, Responsabile dell'Area Tecnica UO 1 del Comune di Tarcento;

11. Si comunica che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., i dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Legge. Il Titolare del trattamento è il Responsabile dell'area Tecnica del Comune di Tarcento arch. Doris Pilosio. Si fa rinvio agli artt. 7, 8, 9, 10 e 13 del D.Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

12. Al presente atto sono allegati e ne formano parte integrante, i seguenti documenti:

- schema di Decreto di esproprio (con omissione dei nominativi degli interessati ai fini del rispetto della legge sulla privacy)

13. (omissis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Doris Pilosio

24_26_3_AVV_COMTOLMEZZO 123 PRGC_006

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 123 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 22 del 11/06/2024 è stata approvata la Variante n.123 al PRGC relativa alla modifica normativa della zona OC ai fini della conformazione alla reale vocazione insediativa tipologica dei siti interessati.

Tolmezzo, 14 giugno 2024

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO:
Jeremy Scarsini

24_26_3_AVV_COMUNITA' DI MONTAGNA DELLA CARNIA DECR ESPR 558 FORNI AVOLTRI_004

Comunità di montagna della Carnia - Tolmezzo (UD)

Ordinanza CDPC n. 558/2018 - Piano degli investimenti 2021
- Emissione del decreto di esproprio per i beni immobili interessati dai lavori per gli interventi ad oggetto "Comune di Forni Avoltri. Sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale alternativa alla SR 355", in Comune di Forni Avoltri e Rigolato (UD) - D21-UCAR-1969 - CUP J37H21000440001 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D. Lgs. n.302/2002 e s.m.i. l'espropriazione in favore del Comune di Forni Avoltri C.F.84001050305, per gli interventi di Sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale alternativa alla S.R. 355, in Comune di Forni Avoltri e Rigolato (UD), degli immobili di seguito elencati indicati ed evidenziati nel tipo di frazionamento prot. 2023/175376, 2023/175377, 2023/175378 dd 23.11.2023, prot. 2024/31218 dd 04.03.2024, prot. 2024/41380 dd 25.03.2024 e prot. 2024/44146 dd 02.04.2024:

ELENCO BENI ESPROPRIATI E INDENNITA':

COMUNE DI FORNI AVOLTRI

- 1) Foglio 19 Mappale 439 - Prato CL. 3 sup Ha 0.03.06 sup. espropriata mq 306
Ditta catastale:
SAMASSA GIOVANNA
nata a FORNI AVOLTRI (UD) il 22/08/1954 - proprietario per 1/8 - CF SMSGNN54M62D718F
SAMASSA LUCIO
nato a FORNI AVOLTRI (UD) il 30/06/1947 - proprietario per 1/8 - CF SMSLCU47H30D718T
SAMASSA LUIGINO
nato a FORNI AVOLTRI (UD) il 10/12/1952 - proprietario per 1/8 - CF SMSLGN52T10D718Q
SAMASSA VALENTINA
nata a FORNI AVOLTRI (UD) il 08/02/1944 - proprietario per 1/8 - CF SMSVNT44B48D718Q
VIDALE DANIELA
nata a FORNI AVOLTRI (UD) il 09/02/1947 - proprietario per 2/8 - CF VDLDNL47B49D718C
VIDALE ELVEZIO
nato a FORNI AVOLTRI (UD) il 12/03/1954 - proprietario per 2/8 - CF VDLLVZ54C12D718B
(omissis)
- 2) Foglio 19 Mappale 442 - Prato CL. 3 sup Ha 0.00.94 sup. espropriata mq 94
Ditta catastale
ZANIER FRANCO
nato a FORNI AVOLTRI (UD) il 27/08/1962 - proprietario per 1/1 - CF ZNRFNC62M27D718J
(omissis)
- 3) Foglio 19 Mappale 445 - Prato CL. 3 sup Ha 0.01.22 sup. espropriata mq 122
Ditta catastale
TENENTINI ELVIO
nato a FORNI AVOLTRI (UD) il 23/01/1955 - proprietario per 1/2 - CF TNNLVE55A23C918N
TENENTINI ENZO
nato a FORNI AVOLTRI (UD) il 10/01/1957 - proprietario per 1/2 - CF TNNNZE57A10D718U
(omissis)
- 4) Foglio 37 Mappale 138 - Prato CL. 3 sup Ha 0.03.0 sup. espropriata mq 300
Foglio 37 Mappale 141 - Prato CL. 2 sup Ha 0.03.81 sup. espropriata mq 381
Foglio 37 Mappale 136 - Bosco Ceduo CL. 2 sup Ha 0.00.54 sup. espropriata mq 54
Foglio 37 Mappale 145 - Prato CL. 2 sup Ha 0.02.76 sup. espropriata mq 276
Foglio 37 Mappale 148 - Prato CL. 2 sup Ha 0.05.80 sup. espropriata mq 580
Foglio 37 Mappale 151 - Bosco Alto CL. 2 sup Ha 0.17.40 sup. espropriata mq 1.740
Foglio 37 Mappale 154 - Bosco Alto CL. 2 sup Ha 0.00.48 sup. espropriata mq 48
Foglio 38 Mappale 229 - Pascolo CL. 2 sup Ha 0.01.76 sup. espropriata mq 176
Ditta catastale
AGOSTINIS MASSIMILIANO
nato a UDINE (UD) il 28/06/1972 - proprietario per 1/1 - CF GSTMSM72H28L483T
(omissis)

COMUNE DI RIGOLATO

- 5) Foglio 1 Mappale 76 - Pascolo CL. 2 sup Ha 0.04.42 sup. espropriata mq 442
Foglio 1 Mappale 73 - Prato CL. 2 sup Ha 0.00.98 sup. espropriata mq 98
Foglio 1 Mappale 74 - Pascolo CL. 2 sup Ha 0.07.57 sup. espropriata mq 757
Foglio 1 Mappale 79 - Bosco Alto CL. 2 sup Ha 0.01.07 sup. espropriata mq 107
Ditta catastale
EBERHARD - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
Sede in LIGNANO SABBIA D'ORO (UD) - proprietario per 1/1 - CF 02352180307
(omissis)
- 6) Foglio 1 Mappale 70 - Bosco Alto CL. 1 sup Ha 0.03.02 sup. espropriata mq 302
Ditta catastale
CONSORZIO DEI COMUNI DI AMARO COMEGLIANS FORNI AVOLTRI LIGOSULLO OVARO
MIONE PALUZZA PRATO CARNICO VERZEGNIS VILLA SANTINA RAVASCLETTO TOLMEZZO
proprietario per 1/1
(omissis)

Tolmezzo, 12 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Orlando Gonano

24_26_3_AVV_EDR UDINE PROG DEF AMPEZZO_011

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Avviso di deposito progetto definitivo esecutivo - SR UD 73 del Lumiei - Consolidamento ponte e versante a valle del corpo stradale alla progr. km 2+200, in località rio Nier - Comune di Ampezzo - codice int. 01139.AI.UD.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Visto l'art. 10, comma 6 ter della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che l'Ente di decentramento regionale di Udine ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle diverse Amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento n. 01139.AI.UD - SR UD 73 del Lumiei - Consolidamento ponte e versante a valle del corpo stradale alla progr. Km 2+200, in località rio Nier - Comune di Ampezzo.

Ai sensi dell'art. 10, comma 6 ter, della L.R. 19/2009 e successive modifiche ed integrazioni, il predetto progetto definitivo esecutivo, viene depositato presso il Servizio Viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine per la durata di trenta giorni a far data dalla pubblicazione di questo avviso sul presente BUR.

La documentazione progettuale è inoltre pubblicata sul sito internet istituzionale dello stesso Ente al seguente link: <http://www.udine.edrfvg.it/amministrazione-trasparente/avvisi-pubblici-deposito-atti-art-10-comma-6-ter-lr-19/2009>.

Entro tale periodo, chiunque potrà prendere visione del progetto e presentare all'Ente di decentramento regionale di Udine osservazioni in merito alle quali l'Amministrazione procedente darà specifica evidenza nella determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Udine, 14 giugno 2024

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
ing. Mauro Tositti

24_26_3_CNC_ASU FC BANDO 4 DM CARDIOLOGIA_o_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di dirigente medico della disciplina di Cardiologia.

In attuazione del decreto n. 624 del 07.06.2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: cardiologia
- area: medica e delle specialità mediche
- posti n. 4

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la

partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;

- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;

- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");

- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;

2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;

3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n. __ del __.__.2024.

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. __ del __.__.2024.

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

24_26_3_CNC_IRCCS BURLO GRAD 2 PERSONALE RICERCA_012

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatorie di merito di n. 2 concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di Ricercatori sanitari.

Si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 169 del 31 maggio 2024 sono state approvate le seguenti graduatorie di merito:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Ricercatore sanitario - psicologo		
	Candidato	TOTALE
1	BRESCIANI GIULIA	77,507
2	FANTONI MARTA	65,350
3	STROLEGO ISABELLA	57,000
4	AMBROSINI GIULIA	56,448

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Ricercatore sanitario - medico		
	Candidato	TOTALE
1	BIAGIANTI BRUNO	51,500

Trieste, 17 giugno 2024

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE
DELLA SSD POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Gaia Macorini

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula